

Le fibule d'epoca romana nel Locarnese : tradizione e romanità

Autor(en): **Guerra, Emanuela**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Jahrbuch Archäologie Schweiz = Annuaire d'Archéologie Suisse =
Annuario d'Archeologia Svizzera = Annual review of Swiss
Archaeology**

Band (Jahr): **92 (2009)**

PDF erstellt am: **15.05.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-177769>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

EMANUELA GUERRA

LE FIBULE D'EPOCA ROMANA NEL LOCARNESE*

Tradizione e romanità

Keywords: Muralto, Locarnese, Vallemaggia, romana, fibula, tomba, abitato, tipologia

Riassunto

L'articolo prende in considerazione le fibule d'epoca romana provenienti dai numerosi ritrovamenti archeologici effettuati nell'area del Locarnese¹. Il contributo, che vuole essere innanzitutto un catalogo commentato, presenta le differenti tipologie attestate, esposte rispetto ai contesti di rinvenimento; sono quindi classificate le fibule rinvenute in contesti non funerari, in relazione con le molto più numerose fibule appartenenti a corredi tombali. L'accento è stato posto in modo particolare sulle fibule provenienti

dall'attuale comune di Muralto, che in epoca romana rappresentava il centro più importante di tutto il Locarnese. 111 esemplari, compresi in 17 tipologie, provengono dalle necropoli che facevano capo all'insediamento romano di Muralto, mentre un piccolo numero, ossia 14 fibule, ripartite in 6 tipi, è stato rinvenuto durante le indagini, che negli anni 1970-80 hanno permesso la scoperta dei complessi abitativi e delle aree artigianali relativi al vicus di Muralto.

Zusammenfassung

Der vorliegende Artikel behandelt römische Fibeln, die an zahlreichen Fundstellen im Raum Locarno geborgen wurden¹. Er ist primär ein kommentierter Katalog, der auf bereits definierten Typologien basiert. Wesentlich ist der jeweilige Fundzusammenhang; die Fibeln aus nicht-sepulkralem Kontext sind daher den viel zahlreicheren Stücken aus Nekropolen gegenübergestellt.

Ein Schwergewicht bilden die Fibeln aus dem Gebiet der heutigen Gemeinde Muralto, weil hier in römischer Zeit das wichtigste Zentrum des Raums Locarno bestand. 111 Stücke, die 17 Typen angehören, stammen aus den Gräberfeldern, die mit Muralto in Beziehung standen. Dagegen kamen nur gerade 14 Fibeln, die 6 Typen zuzuweisen sind, im Verlauf der Untersuchungen der 1970er- und 1980er-Jahren in den Wohn- und Gewerbebezonen des Vicus Muralto zum Vorschein.

Résumé

Le présent article traite des fibules d'époque romaine mises au jour dans la région de Locarno¹. Il s'agit en premier lieu d'un catalogue commenté se basant sur des typologies prédéfinies. Le contexte de découverte de chaque objet y joue un rôle essentiel; les fibules issues d'un contexte non funéraire sont mises en relation avec celles retrouvées dans des nécropoles, catégorie nettement plus fréquente.

Les fibules mises au jour à Muralto constituent un élément majeur puisque, à l'époque romaine, se dressait ici le centre le plus important de la région de Locarno. 111 pièces, appartenant à 17 types différents, proviennent des nécropoles se rattachant à Muralto. Par contre, lors des investigations archéologiques menées dans les années 1970 et 1980 dans la zone artisanale et d'habitat du vicus de Muralto, seules 14 fibules attribuables à 6 types différents ont été mises au jour.

Summary

This article deals with the Roman brooches found at numerous sites in the region of Locarno¹. It is primarily a catalogue with added comments and is based on typologies already defined. The site context is one of the important features; the brooches from non-sepulchral contexts are presented in contrast to much more numerous examples from cemeteries.

The main focus is placed on the brooches from the area of today's municipality of Muralto, as this was the main centre for the region of Locarno in Roman times. 111 artefacts of 17 different types were found in cemeteries linked to Muralto. Only 14 brooches of 6 different types, on the other hand, were uncovered during the excavations in the residential and commercial quarters of the vicus of Muralto in the 1970s and 1980s.

* Pubblicato grazie al contributo finanziario dell'Ufficio dei beni culturali del Cantone Ticino e del Comune di Muralto.

1. Introduzione

Dalla fine del XIX secolo in poi, in tutto il Locarnese, i numerosi interventi edilizi permisero la scoperta di molti reperti romani, che furono in parte raccolti in collezioni private locali o venduti a musei fuori Cantone, in parte dispersi. Fu solo a partire dagli anni 1930-1950 che alcune zone del vicus di Muralto furono indagate con criteri scientifici. Una delle tappe più importanti nella storia dell'archeologia ticinese, e in particolare di quella locarnese, è rappresentata dalle indagini dirette da Ch. Simonett. Nel 1936, sotto la sua direzione, vennero messe in luce, numerose importanti necropoli a Muralto e a Minusio. I corredi rinvenuti durante questi scavi pianificati e controllati furono editi dallo stesso Simonett nel 1941³. La sua pubblicazione *Tessiner Gräberfelder* rappresenta ancora oggi l'opera di riferimento per qualsiasi studio sulla romanità nel Locarnese. L'attività di ricerca archeologica venne in seguito portata avanti da A. Crivelli, grazie al quale fu istituito a Locarno l'Ufficio di ispettore degli scavi e dei musei, da lui diretto dal 1944 al 1959. Nel 1943, inoltre, A. Crivelli pubblicò, nel suo *Atlante preistorico e storico della Svizzera italiana*, una prima sintesi sui vari ritrovamenti archeologici in Ticino per le epoche preistoriche e la romanità⁴. Dal 1967 al 1994 l'archeologia del Cantone Ticino fu marcata dalla figura di P.A. Donati, capo dell'allora Ufficio cantonale dei monumenti storici (UCMS) e ispettore per l'archeologia, i musei e i monumenti⁵. P.A. Donati diede un nuovo impulso alla ricerca archeologica e fu molto attivo nella pubblicazione dei rapporti preliminari e dei risultati delle ricerche effettuate sotto la sua direzione. Negli anni 1980, sotto la sua guida, l'UCMS svolse importanti campagne di scavo nella zona della chiesa di San Vittore a Muralto, su una superficie di circa 5500 m². Prime preliminari informazioni su questi rinvenimenti furono pubblicate dallo stesso Donati in alcuni articoli apparsi negli anni '80 e agli inizi degli anni '90⁶. Tuttavia, è solo dal 2002 che si sta procedendo con lo studio complessivo dei dati stratigrafici di scavo e dei materiali dell'insediamento romano di Muralto grazie al progetto «Il vicus romano di Muralto e l'alto Verbano in epoca romana. Evoluzione di un agglomerato urbano» diretto da R. Janke, con la collaborazione di S. Biaggio Simona e R. Cardani Vergani⁷. Il progetto di studio del vicus rappresenta un importante passo avanti nella ricerca archeologica ticinese, finora concentrata quasi esclusivamente sui rinvenimenti di tipo funerario. A partire dagli anni '80, infatti, vengono effettuate e in parte pubblicate numerose ricerche incentrate su singole classi di materiale provenienti da contesti tombali⁸ e/o studi sulle differenti necropoli rinvenute nel Cantone. A questo proposito menzioniamo, per il Locarnese, l'analisi attualmente in corso della necropoli di Losone-Arcegnò⁹. Analogamente a quanto succede per le altre classi di materiale, anche le fibule provengono soprattutto da contesti funerari. Per questa ragione è necessario trattare brevemente la questione della datazione dei corredi tombali. Nel corso degli anni, infatti, i corredi sono stati valutati con differenti approcci, a seconda dell'epoca e dei metodi di datazione utilizzati. Per quanto riguarda le tombe delle necropoli di

Muralto e di Minusio rinvenute nel 1936, nella pubblicazione *Tessiner Gräberfelder*, i corredi vengono presentati senza un'analisi critica dell'associazione dei materiali e della datazione delle tombe⁹. Una prima valutazione cronologica di questi corredi tombali e dei materiali in essi contenuti venne proposta nel 1943 da N. Lamboglia nella sua recensione alla pubblicazione del Simonett¹⁰. Queste datazioni sono state poi oggetto di revisione a più riprese, la prima delle quali effettuata da E. Berger nel 1960¹¹. Le datazioni dei corredi funerari contenenti vasellame vitreo sono state a loro volta rivalutate da S. Biaggio Simona nel 1991¹². Per quel che concerne gli altri contesti funerari del Locarnese e della Vallemaggia ci si è basati sulle pubblicazioni esistenti o su tesi, perlopiù inedite, delle singole necropoli. Non sono quindi state proposte nuove datazioni per le tombe contenenti fibule, ma sono stati utilizzati i dati derivanti da studi che prendono in considerazione tutte le classi di materiale e le associazioni dei diversi reperti all'interno di ogni corredo (in particolare Biaggio Simona 1991; Martin-Kilcher 1993; 1998¹³).

Nella prima parte di questo lavoro vengono prese in considerazione le 14 fibule rinvenute durante gli scavi del vicus di Muralto, cui si aggiungono le 111 provenienti dalle necropoli ad esso associate¹⁴. Per meglio cogliere le eventuali similitudini e/o differenze tra i contesti di ritrovamento vengono presentati dapprima i tipi attestati in contesti non funerari, poi quelli rinvenuti all'interno di corredi tombali. Dopo questa prima parte, focalizzata sull'insediamento romano e sulle sue necropoli, il discorso viene esteso, in modo più generale, al Locarnese e, nel capitolo conclusivo, al resto del Cantone Ticino.

2. I ritrovamenti di fibule a Muralto e a Minusio

Per quanto riguarda in generale la distribuzione dei ritrovamenti di Muralto e di Minusio si può notare come le necropoli che dovevano far capo all'insediamento romano si trovavano in una fascia situata a monte rispetto all'area in cui sono state rinvenute le strutture residenziali, quelle artigianali e gli edifici di culto (fig. 1).

Le fibule rinvenute nei 13 punti indicati sulla cartina sono conservate per la maggior parte nei depositi dell'Ufficio dei beni culturali a Bellinzona e in quelli della protezione civile a Locarno; un numero minore di esemplari si trova presso il Museo nazionale svizzero di Zurigo e il Bernisches Historisches Museum. Non si sono invece potute catalogare le fibule conservate nella Collezione privata Balli, in quanto è purtroppo impossibile ottenere l'accesso ai materiali. Per questi esemplari ci si è quindi basati su quanto pubblicato e/o studiato in ambito di tesi di laurea.

Presentazione dei tipi attestati a Muralto e a Minusio

Il sistema tipologico utilizzato per la catalogazione delle fibule è quello elaborato da E. Riha per le fibule di Augst e Kaiseraugst (tenendo però conto delle modifiche apportate da V. Rey-Vodoz nel 1986) e quello creato da E. Ettlinger nel 1973 per i tipi che non si ritrovano ad Augst¹⁵. Quest'ultima opera rappresenta un importante punto di riferimento poiché si tratta dell'unico studio finora pubblicato che comprende anche tutte le fibule fino ad allora rinvenute nel Canton Ticino. Nell'area ticinese sono attestati tutti i gruppi definiti dalla Riha secondo la tecnica di costruzione del sistema di chiusura, ad eccezione delle fibule con cerniera tubolare e ad omega.

Tipi attestati nell'insediamento

14 fibule sono state ritrovate nelle zone d'abitato e nelle aree artigianali del vicus di Muralto finora indagate:

- 10 esemplari provengono dagli scavi nell'area del Park Hotel 2 effettuati negli anni 1982/1983;
- 1 esemplare proviene dagli scavi per la costruzione dell'autosilo a sud della zona del Grand Hotel nel 1984;
- 3 esemplari sono stati rinvenuti nel 1989 durante gli scavi del sagrato della Chiesa di San Vittore.

Per questi 14 esemplari sono stati identificati 6 tipi di fibule.

Tipo Rey-Vodoz 1.0

(fibule filiformi in ferro di schema La Tène finale)

Cat. 2 e 3 (Muralto Park Hotel). – Bibl.: Ettlinger 1973, 33-36; Feugère 1985, 200-203; Rey-Vodoz 1986, 155s.; 1998, 13s.; Philippe 1999, 27-31.

Fibule di questo tipo sono attestate in Ticino a Giubiasco, Losone, Moghegno e a Muralto¹⁶. I due esemplari rinvenuti durante gli scavi del Park Hotel provengono da strutture d'abitato datate, provvisoriamente, alla prima metà del I sec. d.C.¹⁷; queste datazioni rientrano quindi in quelle generalmente ammesse¹⁸.

Tipo Riha 1.4 (fibule di schema medio La Tène)

Cat. 14 (Muralto autosilo Grand Hotel). – Bibl.: Ettlinger 1973, 39s.42s.; Riha 1979, 56-59; Feugère 1985, 190s.; Rey-Vodoz 1986, 157; Riha 1994, 53-56; Rey-Vodoz 1998, 14; Philippe 1999, 20-27.

Le fibule di schema medio La Tène sono attestate in Ticino a Giubiasco, Locarno-Solduno, Losone, Minusio, Muralto e Tremona. La fibula cat. 14 è stata rinvenuta in una struttura artigianale datata alla seconda metà del I sec. d.C.¹⁹

Tipo Ettlinger 7 (fibule «Mesocco»)

Cat. 4 (Muralto Park Hotel). – Bibl.: Ettlinger 1973, 46s.

Queste fibule, tipiche dei corredi femminili e spesso presenti in coppia, sono caratteristiche del territorio leponzio. Secondo E. Ettlinger, le fibule di questo tipo sembrano passare attraverso uno stadio evolutivo rappresentato da una forma di transizione tra la fibula a nodi e la fibula «Mesocco»

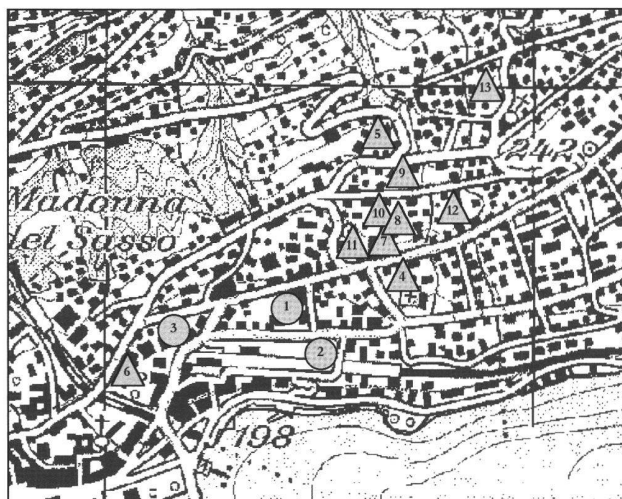


Fig. 1. Punti di rinvenimento a Muralto e Minusio menzionati nel testo. ○ contesti non funerari; Δ tombe e necropoli. 1 Muralto, Park Hotel; 2 Muralto, San Vittore; 3 Muralto, autosilo; 4 Muralto, Broggin; 5 Muralto, Canovacce; 6 Muralto, Grand Hotel; 7 Muralto, Liverpool basso; 8 Muralto, Liverpool 1964; 9 Muralto, Märki; 10 Muralto, Meister; 11 Muralto, Passalli; 12 Minusio, Cadra; 13 Minusio, Scascighini.

(tipo Ettlinger 7/8). Il tipo «Mesocco» appare in epoca augustea e viene datato generalmente al I e II sec. d.C.²⁰, con attardamenti fino al III secolo²¹. Nel Canton Ticino esso è diffuso unicamente nel Sopraceneri, e più precisamente ad Airolo-Madrano, Giubiasco, Losone e forse Muralto. L'esemplare frammentario cat. 4 sembrerebbe appartenere a questo tipo: se l'attribuzione è esatta esso rientrerebbe in quel gruppo, abbastanza raro, di fibule senza decorazione, attestato in Italia del Nord, nell'Alto Vallese, in Val Calanca e nel Grigioni italiano²².

Tipo Riha 5.2 (fibule «Aucissa»)

Cat. 1 6 (Muralto Park Hotel) e 11 (Muralto sagrato S. Vittore). – Bibl.: Ettlinger 1973, 93s.; Riha 1979, 114-121; Feugère 1985, 312-331; Rey-Vodoz 1986, 164; Riha 1994, 101-107; Rey-Vodoz 1998, 24s.; Philippe 1999, 92-103.

Le fibule di questo tipo, che devono il loro nome al marchio di fabbrica di uno degli artigiani produttori, sono le più diffuse all'inizio dell'epoca romana. Queste fibule, diffuse in tutto l'Impero grazie all'esercito romano, erano indossate sia dagli uomini sia dalle donne, come lo confermano anche i ritrovamenti funerari ticinesi. I primi esemplari, che si ritrovano nei campi militari di Oberaden e di Haltern, datano dal 12 a.C. al 9 d.C.²³. Le fibule «Aucissa» restano in voga fino all'epoca claudia (epoca in cui sembra esserne cessata la produzione) e scompaiono verso la fine del I sec. d.C. e l'inizio del secolo successivo²⁴. Questo tipo è ben attestato nelle necropoli del Canton Ticino: Ascona, Castione, Cavigliano, Giubiasco, Locarno-Solduno, Losone, Minusio, Moghegno, Muralto e Tenero. Gli esemplari rinvenuti a Muralto Park Hotel, così come la maggior parte dei pezzi ticinesi, provengono da contesti datati alla prima metà del I sec. d.C.

Tipo Riha 5.5 (fibule derivate dal tipo «Aucissa»)

Cat. 10 (Muralto Park Hotel). – Bibl.: Riha 1979, 123; 1994, 109s.; Mazur 1998, 36s.

In Ticino questo tipo di fibule è finora attestato unicamente a Muralto e a Muggio. L'esemplare proveniente dagli scavi del Park Hotel è molto sottile, di dimensioni ridotte e proviene da uno strato più tardo (terminus post quem monetale 164 d.C.) rispetto alla datazione generalmente ammessa per questo tipo di fibule (seconda metà del I sec. d.C.²⁵).

Tipo Helmkopffibel

Cat. 7 (Muralto Park Hotel). – Bibl.: Stöckli 1975, 32; Tori 2003/04, 30–35²⁶.

Queste fibule, esclusivamente femminili, sono attestate a sud delle Alpi e ben rappresentate nelle tombe del La Tène C1 e C2. Per quanto riguarda la fibula ritrovata a Muralto si tratta evidentemente di un esemplare fuori contesto.

Le 13 fibule romane (si esclude quindi da questo conteggio la fibula cat. 7), rinvenute durante le indagini nell'area del Park Hotel, in quella dell'autosilo Grand Hotel e in quella del sagrato del S. Vittore, appartengono ad almeno cinque tipi diversi (fig. 2)²⁷.

Tipi attestati nelle necropoli

Le fibule ritrovate nelle necropoli che facevano capo al vicus di Muralto ammontano a 111. 86 esemplari provengono dalle tombe rinvenute a Muralto e 25 da quelle scoperte a Minusio.

- 27 esemplari provengono dalla necropoli Liverpool basso scavata nel 1936²⁸;
- 9 esemplari con provenienza generica «Locarno-Muralto» appartengono ad un gruppo di oggetti acquistati dal Museo nazionale svizzero di Zurigo nel 1898;
- 7 esemplari provengono dalla necropoli Passalli scavata nel 1936²⁹;
- 5 esemplari con indicazione «Orselina» sono stati acquistati dal Bernisches Historisches Museum nel 1874 e provengono dalla proprietà Liverpool;
- 2 esemplari appartengono ad un gruppo di materiali recuperati nel 1964 da uno sterro abusivo nell'area Liverpool basso;
- 1 esemplare proviene da un rinvenimento fortuito avvenuto nel 1895 nella proprietà Maggetti (località Canovacce);
- 1 esemplare proviene dai materiali sporadici della necropoli Märki scavata nel 1936³⁰;
- 1 esemplare proviene da un rinvenimento osservato nel 1889 da E. Balli nella proprietà Broggin (non localizzabile con sicurezza);
- 1 esemplare rientra nel rinvenimento non documentato di un numero imprecisato di tombe (Meister 1940);
- 32 fibule provengono dalla necropoli Grand Hotel scavata negli anni 1872–1873³¹;
- 19 esemplari provengono dalla necropoli Cadra scavata nel 1936³²;

- 6 esemplari provengono dai corredi sconvolti di 4 o 5 tombe scoperte nel 1945 nella proprietà Scascighini³³.

I 111 esemplari rinvenuti nei corredi funerari di Muralto e di Minusio a partire dalla fine del XIX secolo si distribuiscono in ben 17 tipi differenti.

Tipo Rey-Vodoz 1a1

(fibule a balestra di tipo «Ornavasso»³⁴)

Cat. 20, 23–25, 27, 28, 32, 35–37, 42, 43 (Muralto Liverpool basso), 44 (Muralto Liverpool 1964), 46–49 e forse 50 (Muralto Liverpool acquisto BHM), 52 (Muralto Meister), 54, 55, 58, 59 (Muralto Passalli), 60–67 (Muralto localizzazione imprecisata acquisto SLMZ), 69, 71, 72, 80, 81, 83, 84 (Minusio Cadra), 88, 89, 91 e 93 (Minusio Scascighini). Sono attestati anche 23 esemplari nella necropoli Grand Hotel di Muralto³⁵. – Bibl.: Ettlinger 1973, 44s.; Rey-Vodoz 1986, 155.

I corredi funerari provano che queste fibule, di bronzo o d'argento, erano indossate sia dagli uomini sia dalle donne. S. Martin-Kilcher ha dimostrato che i corredi femminili ne contengono spesso due, una grande e una più piccola, mentre nelle tombe maschili la fibula a balestra è una sola³⁶. In Ticino fibule di questo tipo sono attestate a Brissago, Broglio, Cavigliano, Giubiasco, Gerra Piano, Locarno-Solduno, Losone, Minusio, Moghegno, Muralto e Tenero. Questa variante, diffusa unicamente nell'area alpina, si situa cronologicamente tra la fine dell'epoca La Tène e la metà del I sec. d.C.³⁷ ed è caratterizzata, nel Cantone Ticino, da una lunga durata d'utilizzo³⁸.

Tipo Rey-Vodoz 1.4 (fibule di schema medio La Tène)

Cat. 86 (Minusio Cadra).

Per la descrizione del tipo si rimanda al capitolo «Tipi attestati nell'insediamento». La fibula rinvenuta a Minusio proviene da una tomba maschile della seconda metà del I sec. d.C.³⁹

Tipo Riha 1.6 (fibule «militari»)

Cat. 18 (Muralto Liverpool basso). – Bibl.: Ettlinger 1973, 41; Riha 1979, 59–61; Rey-Vodoz 1986, 157; Riha 1994, 56–59.

In Ticino questo tipo di fibule, che veniva portato sia dalle donne sia dagli uomini, è attestato ad Airolo-Madrano (nella variante «Madrano»⁴⁰), Ascona, Losone, Muralto e Tenero. Esso appare già in epoca augustea, come lo attesta un esemplare rinvenuto ad Ornavasso⁴¹ ed è molto frequente in epoca claudia e flavia⁴². Viene fabbricato ancora durante il II sec. e alcuni esemplari datano addirittura del III sec. d.C.⁴³ L'esemplare rinvenuto nella necropoli Liverpool basso proviene da una tomba con terminus post quem monetale 22 d.C.

Tipo Ettlinger 7/8 (fibule a nodi-«Mesocco»)

Cat. 15 (Muralto Broggin), 16 (Muralto Canovacce), 17, 22 (Muralto Liverpool basso), 53 (Muralto Passalli), 73, 82 (Minusio Cadra) e 90 (Minusio Scascighini). Sono attestati anche tre esemplari nella necropoli Grand Hotel di Muralto. – Bibl.: Ettlinger 1973, 51 (tipo 8, variante 3).

Le fibule appartenenti a questo tipo misto rappresentano una forma di transizione tra le fibule a nodi e quelle «Mesocco»⁴⁴. Questa parentela è confermata dai numerosi esemplari di tipo misto ritrovati ad Airolo-Madrano⁴⁵. La fibula rinvenuta a Muralto Canovacce (cat. 16) è molto particola-

re, poiché il suo sistema di chiusura non è a molla bensì a cerniera⁴⁶. Due pezzi (cat. 15 e 73) hanno invece la molla trattenuta da un uncino. L'origine di questo tipo, diffuso nel Canton Grigioni, nell'Alto Vallese, in Italia del Nord e in Ticino (Airolo-Madrano, Giubiasco, Locarno-Solduno, Minusio e Muralto), è da collocare al sud delle Alpi⁴⁷. Questa forma di transizione appare in epoca augusto-tiberiana e in Ticino è caratterizzata da una lunga durata d'utilizzo, come dimostrano gli esemplari rinvenuti ad Airolo-Madrano⁴⁸. Gli esemplari cat. 17, 53 e 73 provengono da corredi femminili datati alla prima metà del I sec. d. C., la fibula cat. 22 da un'inumazione femminile della metà del I sec. d. C. e la fibula cat. 82 da un corredo, anch'esso femminile, della seconda metà del I sec. d. C.⁴⁹

Tipo Riha 4.8 (fibule a largo piede)

Cat. 75 (Minusio Cadra). – Bibl.: Ertlinger 1973, 87s.; Riha 1979, 108s.; Feugère 1985, 278-287; Rey-Vodoz 1986, 163; Riha 1994, 95s.; Rey-Vodoz 1998, 23s.

In Ticino questo tipo di fibule è finora attestato unicamente a Minusio. I primi esemplari appaiono in epoca augustea, ma la maggior parte proviene da contesti non precedenti all'epoca tiberiana⁵⁰. L'utilizzo di queste fibule è generalmente attestato dal primo al terzo quarto del I secolo d. C. e non sembra essersi prolungato al II sec.⁵¹. La fibula di Minusio rientra in questo arco cronologico poiché proviene da una tomba femminile a inumazione dell'inizio del I sec. d. C.⁵²

Tipo Rey-Vodoz 5.0 (fibule a cerniera di ferro)

Cat. 45 (Muralto, Liverpool 1964). – Bibl.: Rey-Vodoz 1986, 163s.; 1998, 24.

L'esemplare di Muralto potrebbe appartenere a questo tipo di fibule per forma e materiale: purtroppo quest'attribuzione è ipotetica, poiché il sistema di chiusura di questo pezzo non è conservato. Per quanto riguarda il Cantone Ticino non sembrano esserci altri ritrovamenti attribuibili a questo tipo. Secondo la datazione generalmente ammessa la fabbricazione di queste fibule incomincia tra il 50 e il 20 a. C.⁵³ e si prolunga sino alla fine del I sec. d. C.⁵⁴ La fibula di Muralto non apporta purtroppo nessun dato cronologico poiché è priva di contesto.

Tipo Riha 5.1 (fibule «Alesia»)

Cat. 92 (Minusio Scascighini). Un esemplare in bronzo che sembra appartenere ad una variante tipicamente italica⁵⁵ è attestato nella necropoli Grand Hotel di Muralto. – Bibl.: Ertlinger 1973, 89-92; Riha 1979, 113; Feugère 1985, 301-311; Rey-Vodoz 1986, 164; Riha 1994, 100; Philippe 1999, 89-91.

Queste fibule rappresentano una forma di transizione tra le fibule «Nauheim» e le fibule «Aucissa»⁵⁶. In Ticino sono attestati esemplari di questo tipo a Giubiasco, Minusio e Muralto. Queste fibule sono caratterizzate da un periodo d'utilizzo relativamente corto; esse sono infatti attestate dal 52 a. C. e a partire dall'epoca augustea vengono sostituite dalle fibule di tipo «Aucissa»⁵⁷. La fibula rinvenuta a Minusio, il cui corredo è purtroppo sconvolto, appartiene a una variante augustea⁵⁸.

Tipi	Insediamento	Necropoli	
		Muralto	Minusio
Rey-Vodoz 1a1		54	11
Rey-Vodoz 1.0	2		
Riha 1.4	1		1
Riha 1.6		1	
Ettlinger 7	1		
Ettlinger 7/8		8	3
Riha 4.8			1
Riha 5.0		1	
Riha 5.1		1	1
Riha 5.2	3	9	6
Riha 5.3		1	
Riha 5.4		1	
Riha 5.5	1		
Riha 5.7		1	
Riha 5.12		1	
Riha 7.2		1	
Riha 7.10			1
Riha 7.11		1	
Riha 7.25		1	
Riha 9			1
Fibule indet.	5	5	

Fig. 2. Numero di fibule per tipo attestate nell'insediamento e/o nelle necropoli ad esso legate.

Tipo Riha 5.2 (fibule «Aucissa»)

Cat. 21, 26, 29, 30, 33, 38, 41 (Muralto Liverpool basso), 57 (Muralto Passalli), 68 (Muralto localizzazione imprecisata acquisto SLMZ), 70, 74 e 76-79 (Minusio Cadra)

Per la descrizione del tipo si rimanda al capitolo «Tipi attestati nell'insediamento». Gli esemplari cat. 70, 74, 76, 77, 78 e 79 provengono da tombe della prima metà del I sec. d. C.; le fibule cat. 21, 26, 29, 30, 33 e 38 da corredi della metà del I sec., mentre la fibula cat. 57 da un'inumazione della fine I-inizio II sec. d. C.⁵⁹

Tipo Riha 5.3 (fibule derivanti dal tipo «Aucissa» con protuberanze laterali)

Cat. 34 (Muralto Liverpool basso). – Bibl.: Ertlinger 1973, 97s.; Riha 1979, 121; 1994, 107s.

L'unica fibula appartenente a questo gruppo rinvenuta in Ticino sembra essere l'esemplare di Muralto, proveniente da una tomba femminile a inumazione datata 40-60 d. C.⁶⁰ Questa datazione concorda con quella generalmente ammessa per questo tipo di fibule (prima metà del I sec. d. C.⁶¹).

Tipo Riha 5.4 (fibule ad arco attraversato da asticcioline terminanti a bottone)

Cat. 56 (Muralto Passalli). – Bibl.: Ertlinger 1973, 95s.; Riha 1979, 121s.; Feugère 1985, 312-331; Riha 1994, 108s.; Rey-Vodoz 1998, 25s.

In Ticino questo tipo di fibule è attestato a Giubiasco e Muralto. Per quanto riguarda la cronologia, gli autori situano questi esemplari nella prima metà del I sec. d. C.⁶²; la fibula di Muralto rientra perfettamente in questo arco cronologico poiché proveniente da una tomba datata 20-50 d. C.⁶³

Tipo Riha 5.7 (fibule a protuberanze laterali)

Cat. 19 (Muralto Liverpool basso). - Bibl.: Ettlinger 1973, 101s.; Riha 1979, 126-132; Rey-Vodoz 1986, 165; Riha 1994, 112-117; Rey-Vodoz 1998, 26s.

In Ticino è finora attestato un solo esemplare a Muralto, appartenente alla settima variante definita da E. Riha. Queste fibule appaiono già in epoca augustea e restano di moda fino alla fine del I sec. d.C.⁶⁴; l'esemplare di Muralto rientra in questa fascia cronologica poiché appartiene a una tomba femminile datata 30-60 d.C.⁶⁵

Tipo Riha 5.12 (fibule ad arco bipartito e decorato longitudinalmente)

Cat. 39 (Muralto Liverpool basso). - Bibl.: Ettlinger 1973, 97s.; Riha 1979, 137-143; Feugère 1985, 331-335; Rey-Vodoz 1986, 165; Riha 1994, 122-128; Rey-Vodoz 1998, 28s.

In Ticino questo tipo di fibule è attestato a Giubiasco e a Muralto. Esso appare nel corso della prima metà del I sec. d.C. e resta di moda fino in epoca flavia per poi scomparire all'inizio del II sec. d.C.⁶⁶ La fibula rinvenuta a Muralto proviene da un'inumazione il cui corredo è datato alla seconda metà del I sec.⁶⁷

Tipo Riha 7.2 (fibule generalmente a forma di disco semplice con ornamento centrale)

Cat. 31 (Muralto Liverpool basso). - Bibl.: Ettlinger 1973, 110s.; Riha 1979, 180s.; Feugère 1985, 335-350; Rey-Vodoz 1986, 166s.; Riha 1994, 151-153; Rey-Vodoz 1998, 32s.; Philippe 1999, 133-135.

In Ticino queste piccole fibule a disco sono attestate a Giubiasco e a Muralto. Esse appaiono a partire dall'epoca claudia e sono attestate fino alla fine del I sec. d.C.⁶⁸ L'esemplare di Muralto proviene da una tomba femminile della prima metà del I sec. d.C.⁶⁹

Tipo Riha 7.10 (fibule a decorazione impressa)

Cat. 85 (Minusio Cadra). - Bibl.: Riha 1979, 185s.; 1994, 158s.; Rey-Vodoz 1998, 33s.

In Ticino sono attestati due esemplari, uno nel Locarnese e uno a Minusio (cat. 85). Quest'ultima fibula è molto particolare poiché presenta un bordo ottagonale con otto appendici a forma di trifoglio. Essa proviene da una tomba a inumazione femminile datata 50-70 d.C.⁷⁰ e rientra quindi bene nella datazione tipologica generalmente ammessa (epoca claudia-fine I sec. d.C.⁷¹).

Tipo Riha 7.11 (fibule a forma di tutulus⁷²)

Cat. 51 (Muralto Märki). - Bibl.: Ettlinger 1973, 130; Riha 1979, 186-188; Rey-Vodoz 1986, 167; Riha 1994, 159s.; Rey-Vodoz 1998, 34; Philippe 1999, 143-153.

In Ticino l'unico esemplare di fibula a forma di tutulus finora attestato proviene da Muralto. Il periodo di utilizzo di queste fibule è molto lungo, poiché si estende dalla metà del I all'inizio del III sec. d.C.⁷³ L'esemplare di Muralto è purtroppo privo di contesto.

Tipo Riha 7.25 (fibule figurative a decorazione smaltata)

Cat. 40 (Muralto Liverpool basso). - Bibl.: Ettlinger 1973, 126-128; Riha 1979, 200-204; Feugère 1985, 373-379; Rey-Vodoz 1986, 168; Riha 1994, 172s.; Rey-Vodoz 1998, 36; Philippe 1999, 168-177.

Queste fibule, a forma di animale o di oggetto, sembrano essere tipicamente femminili, ma non è impossibile che venissero indossate anche da uomini. L'unica fibula di questo tipo rinvenuta finora è l'esemplare a forma di suola di scarpa trovato a Muralto in una tomba a cremazione probabilmente della prima metà del II sec.⁷⁴ Questa datazione concorda con quella generalmente ammessa per questo tipo di fibule (II sec. d.C., inizio III sec. d.C.⁷⁵)

Tipo Riha 9 (fibule a tenaglia)

Cat. 87 (Minusio Cadra). - Bibl.: Ettlinger 1973, 134; Feugère 1985, 426-435; Rey-Vodoz 1986, 169; Riha 1994, 181.

Nel Cantone Ticino questo tipo di fibule è attestato ad Airolo-Madrano, Bioggio, Cavigliano, Losone, Minusio e Stabio. La datazione tipologica generalmente ammessa è molto larga e si estende dalla fine del I sec. d.C. al IV/V sec. d.C.⁷⁶ L'esemplare di Minusio proviene da una tomba a inumazione di fine II-inizio III sec. d.C.⁷⁷

3. Aree di diffusione, cronologia e analisi dei contesti di rinvenimento delle fibule di Muralto e di Minusio

Se si considerano le differenti aree di diffusione delle fibule rinvenute negli attuali comprensori di Muralto e di Minusio, si possono distinguere tre grandi gruppi: al primo gruppo appartengono gli esemplari diffusi in tutto l'Impero, al secondo quelli attestati nelle province occidentali e al terzo quelli la cui diffusione è limitata all'area alpina (fig. 3).

Tra i tipi diffusi in tutto l'Impero romano troviamo le fibule a carattere «militare» attestate anche in siti civili (come le fibule «Aucissa» e quelle «militari») e le fibule figurative a decorazione smaltata⁷⁸.

Il secondo gruppo unisce i tipi attestati nelle province occidentali per i quali è attualmente impossibile localizzare un centro di produzione⁷⁹: le fibule filiformi di schema tardo e medio La Tène, le fibule a largo piede, le fibule «Alesia», alcune fibule derivate dal tipo «Aucissa» (Riha 5.3, 5.4 e 5.5), le fibule a protuberanze laterali, quelle ad arco bipartito con decorazione longitudinale, le fibule a disco, le fibule a decorazione impressa e quelle a forma di tutulus⁸⁰.

Il gruppo meglio rappresentato è però quello delle fibule diffuse unicamente nella regione alpina, con ben 79 esemplari su 125. In quest'ultimo gruppo troviamo le fibule a balestra, quelle «Mesocco», quelle di tipo misto a nodi-«Mesocco» e parte delle fibule a tenaglia⁸¹.

La maggior parte delle fibule, quali ad esempio le fibule a balestra o quelle «Aucissa», rientra in tipologie la cui produzione inizia prima o durante l'epoca augustea. I tipi più tardi, come ad esempio le fibule Riha 7.11, 7.25 e 9, sono invece quasi sempre rappresentati da pochi esemplari⁸².

Analisi dei contesti funerari

Su un totale di 158 tombe rinvenute a Muralto e a Minusio, 106 hanno un corredo databile⁸³. Le 53 tombe restanti si suddividono in tombe prive di corredo, tombe con corredo non databile o tombe il cui corredo è databile ma l'arco cronologico è troppo ampio⁸⁴. Fra le tombe con corredo databile circa un quarto (e più precisamente 27 sepolture) contenevano una o più fibule. Se si considerano le tombe databili messe in luce in quest'area, il numero di corredi con fibule è relativamente modesto. Bisogna però tener conto del fatto che la maggior parte delle fibule proviene da sepolture della prima metà-metà del I sec. d.C. Il numero di corredi con fibule nelle necropoli intorno al vicus di Muralto è allora abbastanza alto: il 49% delle tombe contiene in effetti una o più fibule (fig. 4).

Interessante è il confronto con la situazione nelle altre necropoli del Locarnese, in quella di Giubiasco⁸⁵ e in quella di Angera⁸⁶. Il raffronto con quest'ultimo sito, dove sono state indagate sia aree sepolcrali sia zone d'abitato, è degno di interesse per la sua posizione sulle rive del Basso Verbano e per la similitudine dei materiali rinvenuti. Nelle sepolture del Locarnese la percentuale di tombe con fibule è più elevata rispetto a quella di Muralto e raggiunge il 55,5%; a Giubiasco questa è ancora maggiore poiché il 63% dei corredi conta almeno una fibula. Ad Angera, invece, il numero di tombe con fibule è molto basso (6,5%).

Nel II sec. d.C., invece, le sepolture con fibule si riducono al 6% nelle necropoli intorno al vicus e al 10,5% in quelle nelle zone più discoste dall'insediamento di Muralto. Ad Angera, così come a Giubiasco, le fibule scompaiono totalmente dai corredi tombali (fig. 5).

Si può quindi notare come durante il I sec. della nostra era le fibule sono pressoché assenti nelle tombe pertinenti ad un vicus come quello di Angera, mentre sono presenti nelle sepolture legate all'insediamento di Muralto e, in numero ancora maggiore, nelle necropoli da esso più discoste. Durante il II sec., invece, esse spariscono dai corredi di Angera e di Giubiasco, mentre continuano ad essere presenti, seppur in numero molto più ridotto, sia nelle necropoli strettamente legate al vicus di Muralto sia in quelle del Locarnese. Per quanto riguarda la situazione durante il secolo successivo, sia a Muralto sia nel Locarnese in generale, le tombe sono numericamente molto inferiori. Due soli corredi funerari, datati alla fine del II-inizio del III sec. d.C., contenevano ancora una fibula⁸⁷. Per completare questo discorso bisogna però attendere i dati che emergeranno dallo studio dei materiali di Losone-Arcegnò, poiché in questa necropoli le tombe rinvenute coprono un periodo che si estende dal I al IV sec. d.C.⁸⁸

Le tombe di I sec. rinvenute a Muralto e a Minusio contano spesso all'interno del loro corredo più di una fibula: in questi casi si tratta sempre di una o più fibule a balestra associate talvolta ad una o due fibule di altro tipo, soprattutto «Aucissa»⁸⁹ (fig. 6⁹⁰). Si assiste quindi ad una mescolanza tra fibule di tradizione locale e fibule tipicamente romane.

Se si osserva più da vicino la composizione dei corredi funerari si può notare come le fibule provengano molto spes-

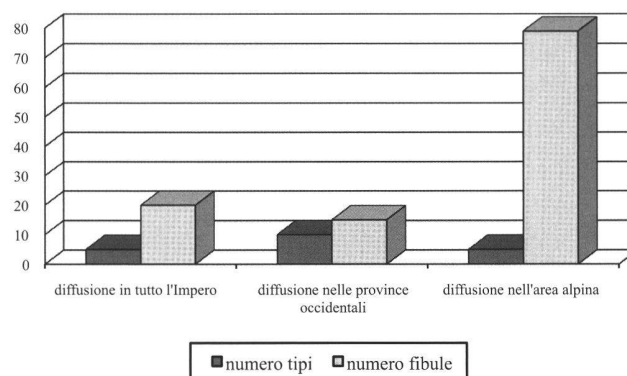


Fig. 3. Aree di diffusione e numero di tipi/fibule attestati a Muralto e Minusio.

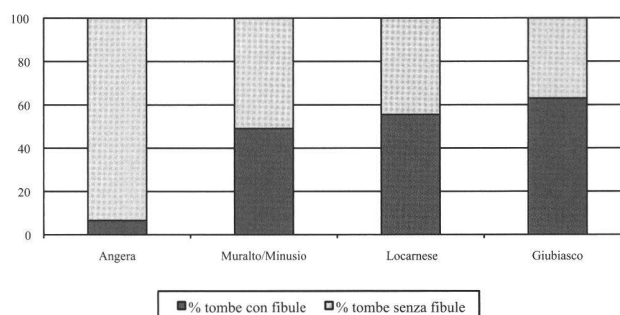


Fig. 4. Percentuale di tombe con fibule nella prima metà-metà del I sec. d.C.

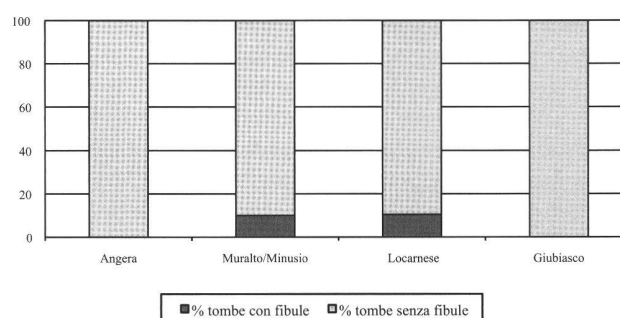


Fig. 5. Percentuale di tombe con fibule durante il II sec. d.C.

so dalle tombe più ricche. A questo proposito è interessante sottolineare la ricorrenza di alcune associazioni: tutti i bracciali, ad esempio, appartengono a corredi con fibule ed anelli, così come nella maggior parte dei corredi con uno specchio di bronzo e/o bastoncini di vetro e/o più di sei balsamari di vetro vi siano una o più fibule. La ricchezza di queste sepolture è evidenziata anche dal materiale stesso delle fibule: tutti gli esemplari d'argento, infatti, provengono da queste tombe e si concentrano in particolare in quelle della prima metà del secolo. La presenza di una coppia di fibule a balestra, così frequente nelle sepolture locarnesi⁹¹, attesta l'uso del peplo chiuso sulle spalle, che veniva indossato dalle donne leponzie. La tomba 15 di Minusio-Cadra è a questo proposito rappresentativa, poiché la posizione delle due fibule a balestra indica chiaramente che la defunta indossava l'abito tradizionale⁹².

A partire dalla fine del I sec. e l'inizio del secolo successivo il numero di fibule all'interno delle tombe diminuisce in modo drastico. Solo tre, forse quattro⁹³, sono infatti le tombe posteriori al I sec. il cui corredo comprende anche fibule: in tutti e tre i casi si tratta di un unico esemplare. In una, forse due tombe di fine I-inizio II sec. è attestata ancora una fibula «Aucissa» e negli altri due casi si tratta di fibule di tipo più tardo (la prima smaltata e la seconda a tenaglia). Tornando al confronto con le tombe di Angera, si può notare che su un totale di 172 con corredo databile solo tre contavano una fibula fra gli oggetti deposti⁹⁴. Questo dato è in netto contrasto con quanto emerge dalle necropoli intorno al vicus di Muralto dove le fibule sono ancora presenti durante tutto il I sec. d. C. (fig. 7-9).

Analisi dei contesti non funerari

Su 125 fibule solo 14 provengono da contesti non funerari. Ben 10 esemplari sono stati rinvenuti durante gli scavi del Park Hotel 2 e quindi in un'area in un primo tempo abitativa, poi essenzialmente artigianale. La maggior parte di queste fibule proviene da contesti di I sec. d. C.⁹⁵ Appartengono alla seconda fase dell'insediamento e più precisamente a strutture d'abitato datate, in maniera provvisoria, alla prima metà del I sec. d. C., due fibule «Aucissa» (cat. 1 e 6), le due fibule in ferro di schema La Tène finale (cat. 2 e 3), la fibula forse di tipo «Mesocco» (cat. 4) e l'ardiglione di una fibula a cerniera (cat. 5). Da strutture d'abitato della terza fase, la cui datazione provvisoria è la seconda metà del I sec. d. C., proviene invece la Helmkoßfibel (cat. 7). L'ardiglione al momento irreperibile (cat. 8) è stato rinvenuto in uno strato appartenente alla fase 5 della struttura artigianale, il cui terminus post quem monetale corrisponde al 164 d. C. La piccola fibula di tipo Riha 5.5 (cat. 10) e due frammenti di tipo indeterminato (cat. 9) provengono infine dalla struttura artigianale di fase 6, il cui terminus post quem monetale corrisponde al 164 d. C.

A parte la Helmkoßfibel, evidentemente fuori contesto, e la piccola fibula cat. 10 rinvenuta in uno strato più recente rispetto alla datazione tipologica (utilizzo prolungato?), le fibule rinvenute nello scavo del Park Hotel 2 sembrano quin-

tipi tombe	a balestra	"Aucissa"	a nodi - "Mesocco"	a tenaglia	altri tipi
<i>Corredi 0-50 d.C.</i>					
Min-Cadra 4	○○●	○			
Min-Cadra 5		(○)●	○		●
Min-Cadra 10		●			
Mur-Passalli 4	○○●		○		
Min-Cadra 24		●			
Mur-Liv. basso 48			○		
Mur-Passalli 29					●
Min-Cadra 16	●●				
Mur-Liv. basso 12					●
<i>Corredi 30-70 d.C.</i>					
Mur-Liv. basso 13					●
Mur-Liv. basso 46	●				●
Mur-Liv. basso 5		(●)			
Mur-Liv. basso 9		●			
Mur-Liv. basso 33	○○●		○		
Mur-Liv. basso 37	●●	●			
Mur-Liv. basso 38	●	●			
Mur-Liv. basso 49		●			
Mur-Liv. basso 16	●				
Mur-Liv. basso 23		●			
Mur-Liv. basso 25	●				●
Mur-Liv. basso 4	●●	(●)			
<i>Corredi 50-100 d.C.</i>					
Min-Cadra 15	○○●				●
Min-Cadra 14			○		
Min-Cadra 28					●
Mur-Liv. basso 14					●
<i>Corredi 80-120 d.C.</i>					
Min-Cadra 12		(○)			
Mur-Passalli 1		●			
<i>Corredi 100-150 d.C.</i>					
Mur-Liv. basso 1					●
<i>Corredi 180-220 d.C.</i>					
Min-Cadra 1				●	

Fig. 6. Associazione dei diversi tipi di fibule all'interno dei corredi databili di Muralto e Minusio. ● = fibula di bronzo; ○ = fibula d'argento; Mur = Muralto; Min = Minusio.

di provenire da strati la cui datazione concorda con quella tipologica generalmente ammessa⁹⁶.

La fibula scoperta durante gli scavi per la costruzione dell'autosilo a sud della zona del Grand Hotel nel 1984 (cat. 14) proviene invece dalla seconda struttura artigianale rinvenuta in quell'area. Questa struttura, datata alla seconda metà del I sec. d. C. e abbandonata alla fine dello stesso secolo, è suddivisa in vani e conteneva resti strutturali attribuiti in via preliminare ad una forgia; la fibula si trovava, insieme ad un'anfora, nell'angolo di una cella⁹⁷. Anche in questo caso la datazione della struttura sembra concordare con quella generalmente ammessa per le fibule di schema medio La Tène.

Confrontando il numero di fibule provenienti dall'insediamento con quello delle fibule rinvenute nelle necropoli, si può innanzitutto notare l'enorme disparità (fig. 10).

Se per altri vici, grazie allo studio tipologico delle fibule rinvenute, è possibile fare un discorso sui costumi, sulle origi-

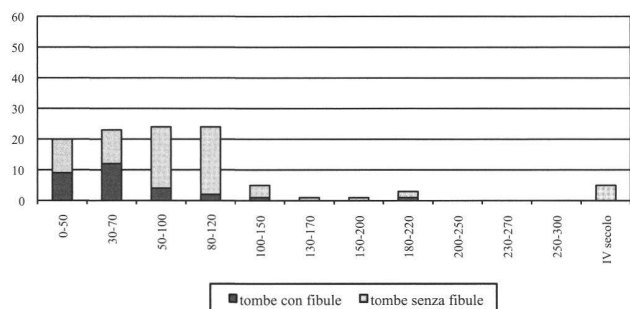


Fig. 7. Numero totale delle tombe con corredo databile contenenti fibule a Muralto e Minusio.

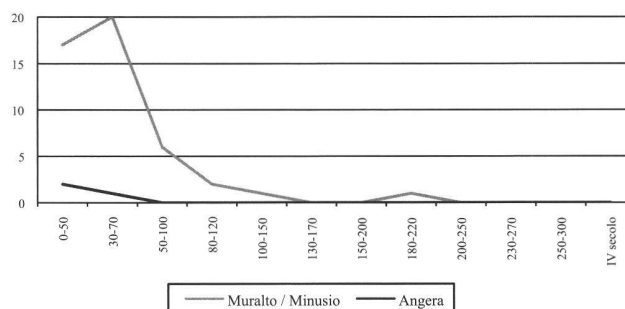


Fig. 9. Evoluzione del numero delle fibule da corredi databili a Muralto-Minusio e ad Angera.

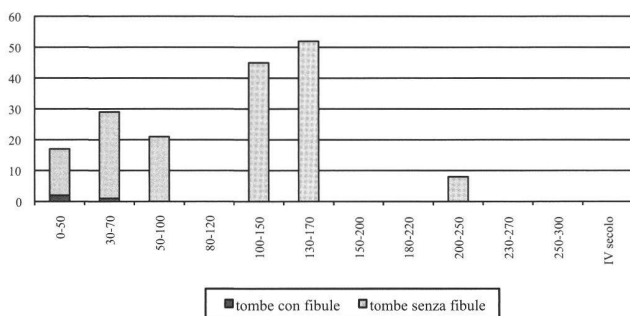


Fig. 8. Numero totale delle tombe con corredo databile contenenti fibule ad Angera.

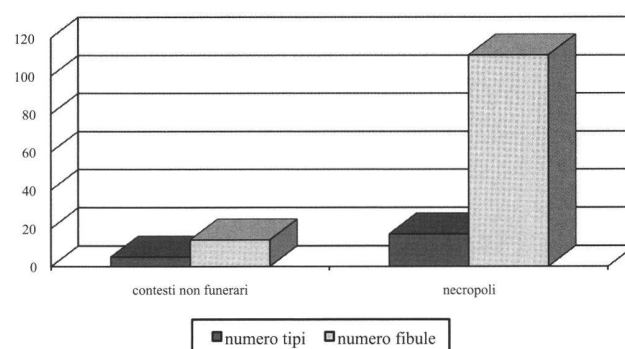


Fig. 10. Confronto tra il numero di tipi/fibule attestati nell'insediamento e quelli provenienti dalle necropoli.

ni, sull'economia e sulle relazioni con l'esterno della popolazione che vi abitava, nel nostro caso purtroppo questo è impossibile, poiché il numero di fibule rinvenuto è troppo esiguo⁹⁸. Bisogna quindi limitarsi a menzionare le eventuali differenze fra i dati che emergono dai pochi ritrovamenti non funerari e quelli, di gran lunga più consistenti, che provengono dalle numerose tombe.

Per quanto riguarda il materiale degli esemplari rinvenuti a Muralto e a Minusio si può notare che 101 fibule sono di bronzo, 18 esemplari sono d'argento e 6 di ferro. Interessante è constatare che tutte le fibule di ferro provengono dall'insediamento⁹⁹, mentre tutti gli esemplari d'argento sono stati ritrovati in corredi funerari. Degna di nota è la presenza della tipologia «Aucissa», attestata nei diversi contesti considerati, mentre la presenza di fibule a balestra esclusivamente nelle sepolture porta a pensare che questa tipologia era legata a particolari avvenimenti della comunità. Questo dato è probabilmente il riflesso non tanto di un conserva-

torismo della popolazione stanziata in quest'area, quanto di un attaccamento di questa alle tradizioni. Agli inizi del I sec. d.C. i gruppi famigliari locali più abbienti si manifestano, nelle tombe, in tutta la loro ricchezza¹⁰⁰. In queste lussuose sepolture, accanto a suppellettili tipicamente romane si trovano oggetti di tradizione locale, come i bracciali a sella o le fibule a balestra. Le famiglie dell'élite si mettono quindi in evidenza e affermano la propria identità all'interno della comunità tramite l'ostentazione di oggetti tradizionali che ne sottolineano l'origine locale.

Il numero ridotto di fibule smaltate¹⁰¹, sia nell'insediamento (dove sono totalmente assenti) sia nelle necropoli circostanti, sembra invece essere indice di meccanismi commerciali differenti.

Il fatto che dal vicus siano venute alla luce così poche fibule potrebbe anche trovare almeno in parte spiegazione con un recupero degli oggetti metallici a scopo di fusione. Purtroppo, però, resti della lavorazione di metalli nell'area del

Park Hotel non possono essere identificati inequivocabilmente alla luce delle conoscenze attuali¹⁰². Anche l'ipotesi di una produzione locale di fibule sembra quindi per il momento cadere, poiché non sono stati rinvenuti né esemplari in corso di fabbricazione né scarti di lavorazione.

Il paragone con il vicus di Angera, che per Muralto rappresenta il capoluogo romanizzato più vicino, è possibile anche per i ritrovamenti non funerari, visti gli scavi effettuati nella zona dell'abitato¹⁰³. Durante queste indagini è stata rinvenuta una sola fibula, del tipo a tenaglia¹⁰⁴.

Degni di nota sono anche i ritrovamenti avvenuti durante gli scavi del vicus di Coira GR, che per la sua posizione in area alpina ma non così discosta rispetto al vicus di Muralto ne fanno un interessante termine di confronto. Le ricerche archeologiche nell'insediamento romano di Coira hanno messo in luce ben 65 fibule¹⁰⁵.

Questi confronti, da una parte con un vicus romanizzato, dall'altra con un insediamento alpino, nonché la presenza massiccia, nelle tombe muraltesi, di fibule attestate unicamente in ambito alpino rispetto a quelle diffuse in tutto l'Impero romano, sembrano collocare culturalmente il vicus di Muralto proprio sul margine meridionale della regione alpina.

4. Le fibule rinvenute nel Locarnese e Vallemaggia

Le fibule ritrovate nel resto del Locarnese e nella Vallemaggia, senza contare quindi quelle provenienti da Muralto e Minusio, ammontano a 99¹⁰⁶. Tutti i contesti di rinvenimento sono funerari.

- 36 esemplari provengono dalla necropoli di Locarno-Solduno (scavi 1938, 1958 e 1995-1996¹⁰⁷);
- 27 esemplari provengono dalla necropoli di Losone-Arcegnio scavata nel 1970 e 1972¹⁰⁸;
- 8 esemplari provengono dalla necropoli di Losone-Papögnna scavata nel 1934¹⁰⁹;
- 7 esemplari hanno una provenienza generica «Locarnese»¹¹⁰;
- 6 esemplari provengono dalla necropoli di Ascona scavata tra il 1954 e il 1961 da R. Spillmann e A. Crivelli¹¹¹;
- 6 esemplari provengono dalla necropoli di Cavigliano¹¹²;
- 5 esemplari provengono dalla necropoli di Moghegno scavata nel 1994¹¹³;
- 1 esemplare è stato ritrovato a Gerra Piano nel 1938 durante dei lavori di costruzione, nei quali è andato distrutto un numero imprecisato di tombe¹¹⁴;
- 1 fibula a balestra è stata ritrovata a Brissago ed è attualmente irreperibile¹¹⁵;
- 1 esemplare senza contesto è stato rinvenuto nel 1946 a Broglio¹¹⁶;
- 1 esemplare proviene da una tomba scoperta nel 1970 a Linescio¹¹⁷;
- almeno 10 esemplari provengono dalla necropoli di Tenero scavata nel 1880-1881¹¹⁸.

I 99 esemplari rinvenuti nei diversi siti finora indagati nel Locarnese e nella Vallemaggia si distribuiscono in ben 17 tipi differenti. Quattro di questi sono finora attestati solo nell'area presa in esame in questo capitolo (due esemplari Riha 2.6, un pezzo appartenente al gruppo Riha 3, due fibule Riha 7.6 e un unico esemplare Ettlinger 42,4).

Per la descrizione dei tipi già presentati si rimanda al capitolo «Presentazione dei tipi attestati a Muralto e a Minusio».

Tipo Rey-Vodoz 1a1 (fibule a balestra di tipo «Ornavasso»)

Cat. 100 (Brissago), 101 (Broglio), 102-105 (Cavigliano), 108 (Gerra Piano), 110, 114 (Locarnese), 117, 118, 120-124, 128, 129, 132, 133, 135, 136, 138, 139, 141, 142, 150 (Locarno-Solduno), 153-158 (Losone-Papögnna), 161 e 162 (Moghegno).

Fibule di questo tipo sono attestate anche a Losone-Arcegnio (1) e a Tenero (almeno 6)¹¹⁹.

Tipo Rey-Vodoz 1.0 (fibule filiformi in ferro di schema La Tène finale)

Cat. 164 (Moghegno). Un esemplare di questo tipo sembra essere attestato anche a Losone-Arcegnio.

A Moghegno, un esemplare (cat. 164) è stato rinvenuto in un contesto leggermente più tardo: la tomba è datata infatti alla fine del I-inizio del II sec. d.C.¹²⁰

Tipo Riha 1.4 (fibule di schema medio La Tène)

Cat. 111 (Locarnese), 126, 134 (Locarno-Solduno) e 159 (Losone-Papögnna).

Le fibule cat. 111 e 159 sono purtroppo prive di contesto, mentre i due esemplari di Locarno-Solduno provengono da tombe femminili a inumazione, l'una della prima metà del I secolo, l'altra della metà del I sec. d.C.¹²¹

Tipo Riha 1.6 (fibule «militari»)

Cat. 99 (Ascona). Esemplari di questo tipo sono attestati anche a Losone-Arcegnio (almeno 2) e a Tenero (1)¹²².

La fibula ritrovata ad Ascona proviene da una tomba ad inumazione datata al 120-170 d.C.¹²³

Tipo Ettlinger 7 (fibule «Mesocco»)

Una fibula di questo tipo è attestata a Losone-Arcegnio.

Tipo Ettlinger 7/8 (fibule a nodi - «Mesocco»)

Cat. 139 (Locarno-Solduno).

La fibula rinvenuta a Locarno-Solduno proviene da un corredo femminile della metà del I sec. d.C.¹²⁴

Tipo Rieckhoff Gorica IIa2 (fibule tipo Gorica)

Cat. 113 (Locarnese). – Bibl.: Rieckhoff 1975, 19.24-26.97; Demetz 1999, 106-109.203.252-254.

Le fibule di questo tipo venivano indossate in coppia o singolarmente, sia dalle donne sia dagli uomini. Queste fibule, la cui origine è da cercare probabilmente in Italia del Nord, sono diffuse nel sud-ovest della Gallia, in Svizzera meridionale.

nale, in Italia del Nord e in Dalmazia e vengono datate da S. Demetz all'epoca augustea¹²⁵. In Ticino sono attestate fibule di questo tipo anche a Giubiasco e forse nel Mendrisiotto. L'esemplare cat. 113 è purtroppo privo di contesto.

Tipo Riha 2.6 («Knickfibeln»)

Cat. 137 e 147 (Locarno-Solduno). – Bibl.: Ettlinger 1973, 70; Riha 1979, 71; Rey-Vodoz 1986, 158; Riha 1994, 67s.; Rey-Vodoz 1998, 16.

Le fibule di questo tipo sono diffuse specialmente in Germania, in particolare nelle regioni del Reno medio; in Ticino sono finora attestate unicamente a Locarno-Solduno. L'esemplare cat. 137 proviene da una tomba femminile a inumazione della metà del I sec. d. C., mentre la fibula cat. 147 da un corredo della seconda metà del I sec.¹²⁶

Tipo Riha 2.12 («Höckerfibeln»)

Cat. 152 (Linescio). – Bibl.: Ettlinger 1973, 60; Riha 1979, 77; Rey-Vodoz 1986, 159; Riha 1994, 71; Rey-Vodoz 1998, 18.

In Ticino questo tipo di fibule è attestato unicamente a Linescio e a Giubiasco. Le Höckerfibeln venivano indossate soprattutto dalle donne e venivano portate anche in copia¹²⁷. L'esemplare scoperto a Linescio, così come quello rinvenuto a Giubiasco¹²⁸, appartiene però ad un corredo maschile. Si tratta di un tipo di fibule diffuso sotto Tiberio, ma utilizzato soprattutto in epoca claudio-neroniana¹²⁹. L'esemplare di Linescio proviene da una tomba con suppellettili del I sec. d. C.¹³⁰

Gruppo Riha 3

Un esemplare rinvenuto a Losone-Arcegnò rientra in questo gruppo.

Tipo Riha 5.2 (fibule «Aucissa»)

Cat. 94 (Ascona), 106 (Cavigliano), 115 (Locarnese), 119, 125, 143, 144, 146, 148, 151, 152 (Locarno-Solduno) e 163 (Moghegno). Un esemplare è attestato anche a Losone-Arcegnò e a Tenero¹³¹.

Due esemplari (cat. 119 e 125) provengono da corredi della prima metà del I sec., quattro fibule (cat. 94, 143, 144 e 163) da tombe della metà del I sec. e due (cat. 146 e 148) da inumazioni della seconda metà del I sec. d. C.¹³²; gli altri esemplari sono privi di contesto o appartengono a corredi non databili.

Tipo Riha 7.6 (fibule non smaltate a forma di ruota)

Cat. 130 e 149 (Locarno-Solduno). – Bibl.: Ettlinger 1973, 112; Riha 1979, 183s.; Feugère 1985, 335-350; Riha 1994, 156s.; Mazur 1998, 54; Rey-Vodoz 1998, 33; Philippe 1999, 139.

In Ticino sono per il momento attestati solo due esemplari a Locarno-Solduno. Le fibule di questo tipo appaiono sotto il regno di Claudio e sono diffuse soprattutto verso la metà del I sec. d. C.¹³³. L'esemplare cat. 130 proviene da una tomba femminile a inumazione della prima metà del I sec. d. C., mentre la fibula cat. 149 da un corredo della prima metà del II sec. d. C.¹³⁴

Tipo Riha 7.10 (fibule a decorazione impressa)

Cat. 112 (Locarnese).

La fibula con provenienza generica «Locarnese» è molto particolare e rappresenta, per il momento, un unicum in Ticino. Una decorazione di questo tipo è attestata su una fibula scoperta a Martigny appartenente però ad un gruppo più tardo (Riha 3.14)¹³⁵.

Tipo Riha 7.16 (fibule a due assi di simmetria e arco leggermente bombato)

Cat. 165 (Moghegno). – Bibl.: Ettlinger 1973, 105s.116-118; Riha 1979, 191s.; Feugère 1985, 357-368; Rey-Vodoz 1986, 167; Riha 1994, 163-166; Rey-Vodoz 1998, 34s.; Philippe 1999, 149-151.

In Ticino questo tipo è attestato ad Airola-Madrano, Castione e Moghegno. Le fibule di questo tipo appaiono nella metà/terzo quarto del I sec. d. C. e la maggior parte degli esemplari data generalmente della fine del I-inizio del II sec. d. C.¹³⁶: la fibula cat. 165 rientra quindi nella datazione generalmente ammessa poiché proviene da una tomba femminile a inumazione della fine del I-inizio II sec. d. C.¹³⁷

Tipo Riha 7.17 (fibule smaltate piatte a due assi di simmetria)

Un esemplare di questo tipo è attestato a Losone-Arcegnò. – Bibl.: Ettlinger 1973, 119s.; Riha 1979, 194s.; Feugère 1985, 357-372; Rey-Vodoz 1986, 167; Riha 1994, 166; Rey-Vodoz 1998, 35.

In Ticino queste fibule sono attestate ad Airola-Madrano, Losone-Arcegnò e Stabio. La datazione generalmente ammessa per questo tipo è il II sec. d. C.¹³⁸

Tipo Ettlinger 42,4 (fibule a disco)

Cat. 131 (Locarno-Solduno). – Bibl.: Ettlinger 1973, 115; Buora 1994, 169-171.

La fibula di Locarno-Solduno, che presenta una parte a forma di lunula sormontata da una figura zoomorfa (forse un leone), è l'unica di questo tipo rinvenuta in Ticino. Esemplari molto simili sono attestati a Vidy (un esemplare)¹³⁹ e nel Burgenland (regione al limite occidentale della Pannonia)¹⁴⁰. Per questo tipo di fibule sembra ipotizzabile una provenienza orientale (forse pannonica). Il pezzo cat. 131 proviene da una tomba femminile della prima metà del I sec. d. C.¹⁴¹

Tipo Riha 9 (fibule a tenaglia)

Cat. 107 (Cavigliano), 116 (Locarnese) e 160 (Losone-Papögn). Otto esemplari di questo tipo sono attestati anche a Losone-Arcegnò (sette di bronzo e uno di ferro).

Delle tre fibule catalogate solo una proviene da un contesto conosciuto (cat. 107): il corredo d'appartenenza è datato tra la fine del I e l'inizio del II sec. d. C.¹⁴²

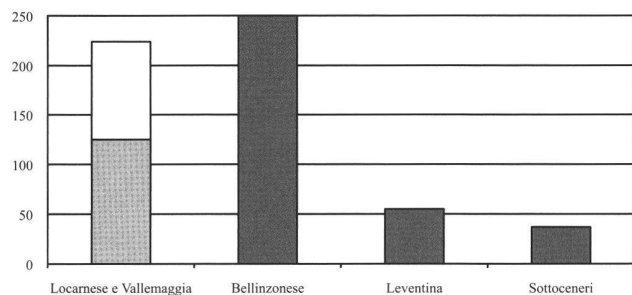


Fig. 11. Numero di fibule per località di provenienza. Per la colonna «Locarnese e Vallemaggia»: in grigio Muralto e Minusio, in bianco gli altri siti della regione in questione.



Fig. 12. Resti organici rinvenuti con una fibula a balestra (Locarno-Solduno cat. 141). Largh. 1,9 cm.



Fig. 13. Fibula a forma di suola di scarpa (Muralto, Liverpool basso cat. 40). Lungh. 3,9 cm.



Fig. 14. Dettaglio della decorazione di una fibula a tenaglia (Cavigliano cat. 107).

5. Conclusioni

Sul totale di fibule rinvenute nel Locarnese più della metà proviene dagli attuali comprensori di Muralto e di Minusio. L'insieme di queste fibule rappresenta il 39,6% delle fibule romane ritrovate nel Canton Ticino (fig. 11).

Su 48 tipi diffusi in tutto il Cantone, ben 28 sono attestati nel Locarnese, fra i quali 20 a Muralto e Minusio. L'area intorno al vicus è quindi caratterizzata da una certa ricchezza non tanto per il numero di fibule quanto piuttosto per la varietà tipologica rappresentata.

Mentre nelle tombe locarnesi di I sec. d.C. le fibule sono presenti in più esemplari e in tipi differenti, nei corredi contemporanei del Sottoceneri esse sono praticamente scomparse. Il territorio sottocenerino, sotto l'influenza politica e culturale di Como, è infatti completamente romanizzato già nel I sec. della nostra era e l'assenza di fibule nei corredi testimonia il cambiamento avvenuto con l'arrivo della moda romana: il nuovo tipo di abbigliamento, che rimpiazza pian piano quello tradizionale, non necessita infatti più dell'uso di fibule per la sua chiusura, poiché tagliato e cucito.

Stando a quanto emerge dai corredi tombali, nella regione intorno a Muralto questo cambiamento si verifica alcune generazioni più tardi, ovvero solamente a partire dal terzo quarto del I sec. d.C.¹⁴³ Dal II sec. le fibule rinvenute nel Locarnese appartengono a pochi tipi che, nelle tombe più tarde, si riducono praticamente ad un solo e unico gruppo: quello delle fibule a tenaglia¹⁴⁴.

Nelle tombe della necropoli alpina di Airola-Madrano, invece, le fibule dei corredi di II e III sec. d.C. sono molto numerose e variate¹⁴⁵. Accanto alle fibule locali di tipo «Mesocco», presenti spesso in coppia, appaiono esemplari smaltati d'importazione. Queste tombe testimoniano un attaccamento alle tradizioni ancora molto forte nel III sec. d.C. Le fibule di tipo «Mesocco» servivano, infatti, alle donne delle vallate alpine a chiudere il vestito tradizionale: lo stesso abito che, duecento anni prima, le donne sulle rive settentrionali del Verbano chiudevano con le grandi fibule a balestra.

Le tombe del Locarnese, così come quelle di Airola-Madrano, riflettono un attaccamento alle tradizioni e alle proprie origini, sia per quanto riguarda la scelta del rito funerario (inumazione), sia per l'uso dell'abito tradizionale. Nella regione intorno a Locarno, questo fatto è leggermente più marcato nelle tombe più lontane dal vicus, come ad esempio nei corredi di Moghegno.

Il territorio dell'attuale Canton Ticino è quindi caratterizzato, nei primi secoli della nostra era, da una popolazione già romanizzata a sud del monte Ceneri e molto legata alle tra-

dizioni nel Sopraceneri, come testimoniano le fibule di tipo locale e la scelta dell'abbigliamento tradizionale. Proprio la gamma delle fibule in uso in queste aree è indice di un'apertura degli abitanti nei confronti della cultura romana. Tale tendenza si manifesta con la presenza di numerose fibule «Aucissa» nelle tombe locarnesi e di esemplari smaltati nei corredi di Airolo-Madrano.

È molto interessante notare come tra le fibule qui presentate ve ne siano parecchie con abbondanti resti organici, conservati grazie all'ossidazione metallica¹⁴⁶ (fig. 12). La maggior parte di queste fibule sono a balestra e i resti si trovano sempre sulla molla, o, come in un caso, alla base dell'ardiglione: ciò potrebbe indicare che la fibula era indossata al momento della deposizione.

La maggior parte dei tipi di fibule dei gruppi Riha 1, 2, 4 e 5 presentano in generale una decorazione relativamente semplice: per questi pezzi è possibile ipotizzare una produzione in qualsiasi località provvista di un'officina per la lavorazione dei metalli. Le fibule del gruppo Riha 7 (come ad esempio la fibula rinvenuta a Muralto, fig. 13), invece, necessitano di processi di decorazione complessi, quali per esempio la smaltatura. Per questi esemplari bisogna immaginare dei centri di produzione meno numerosi ma più specializzati e un commercio non più solo locale o regionale ma su più larga scala.

Osservando gli esemplari rinvenuti nel Cantone Ticino si possono inoltre notare alcuni elementi interessanti. Ritroviamo ad esempio lo stesso motivo decorativo a «S» su fibule appartenenti a tipologie diverse, ma sempre attestate unicamente in ambito alpino¹⁴⁷ (fig. 14). La stessa osservazione si può fare con il motivo decorativo a «V» che si trova su numerose fibule «Mesocco» e su una fibula a tenaglia¹⁴⁸. Alcuni tipi testimoniano inoltre una certa libertà d'espressione: non troviamo, ad esempio, due fibule «Mesocco» o di tipo misto a nodi - «Mesocco» identiche, poiché i vari elementi decorativi si combinano ogni volta in modo differente. La fibula rinvenuta a Muralto-Canovacce (cat. 16) è a questo proposito emblematica, poiché si tratta di una fibula di tipo misto a nodi - «Mesocco» non a molla bensì a cerniera. Tutti questi elementi e la presenza di esemplari ibridi sembrano parlare a favore di una produzione locale/regionale nella quale gli artigiani componevano i loro manufatti combinando e rielaborando localmente differenti modelli.

Emanuela Guerra
casa Ferri
6968 Sonvico
emanuelaguerra@hotmail.com

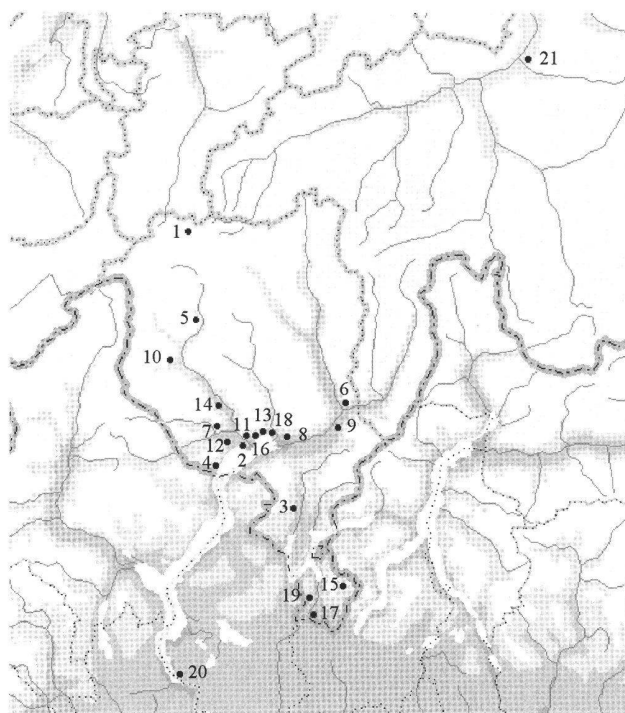


Fig. 15. Località menzionate nel testo con bibliografia sommaria inerente ai ritrovamenti di fibule.

Canton Ticino

(località in corsivo = fibule catalogate nel presente contributo)

- | | | |
|----|------------------|---|
| 1 | Airolo-Madrano | (Butti Ronchetti 2000a) |
| 2 | Ascona | (Donati et al. 1987) |
| 3 | Bioggio | (Donati 1993; Cardani Vergani 1998; Morinini 2005) |
| 4 | Brissago | (Rivista storica ticinese 43, 1945, 1029) |
| 5 | Broglio | (Moghegno 1995, 20) |
| 6 | Castione | (Ulrich 1914, 717; Ettlinger 1973, 165) |
| 7 | Cavigliano | (Mazzi 2005; Mazzi 2009) |
| 8 | Gerra Piano | (Vicedi 1939) |
| 9 | Giubiasco | (Pernet et al. 2006) |
| 10 | Linescio | (Donati et al. 1987, 73; Moghegno 1995, 20s.) |
| 11 | Locarno-Solduno | (Donati 1979; Carlevaro 1999) |
| 12 | Losone-Papögn | (Fontana 1985) |
| | e Losone-Arcegno | (Donati 1974; Butti Ronchetti 2002) |
| 13 | Minusio | (Simonett 1941; Crivelli 1946; Stöckli 1975, 91-93) |
| 14 | Moghegno | (Moghegno 1995; Dadò 1999) |
| 15 | Muggio | (Butti Ronchetti 2005) |
| 16 | Muralto | (si rimanda alla bibliografia dei singoli rinvenimenti riportata nel testo) |
| 17 | Stabio | (Zanetti 2005; 2006) |
| 18 | Tenero | (Silvestrini 1940) |
| 19 | Tremona | (Cardani Vergani 2008; De Micheli Schulthess 2008, 435-437) |

Altre località

- | | | |
|----|--------|--|
| 20 | Angera | (Angera romana necropoli 1985; Angera romana abitato 1995) |
| 21 | Coira | (Hochuli-Gysel et al. 1986; 1991). |

Catalogo

Abbreviazioni

Luogo di conservazione: BHM (Bernisches Historisches Museum, Berna), Deposit PC (Deposit protezione civile, Locarno), MCL (Museo civico e archeologico Castello visconteo, Locarno), MVM (Museo di Vallemaggia, Cevio), SLM (Museo nazionale svizzero, Zurigo), UBC (Ufficio dei beni culturali, Bellinzona). - Descrizione: diam. (diametro), fr. (frammenti), h (altezza), inv. (inventario), largh. (larghezza), lungh. (lunghezza), max (massimo), n. (numero), sp. (spessore).

* frammenti non illustrati

Specchietto riassuntivo del numero di fibule:

	insediamento	necropoli	totale	catalogate
Muralto/Minusio	14	111	125	93
Altre località del Locarnese e della Vallemaggia	0	99	99	72
totale			224	165

Fibule dall'insediamento

Muralto Park Hotel 2

- 1 UBC, inv. 176.83.800. Da Muralto Park Hotel 2, 1983, strutture d'abitato. Inedita. - Bronzo; incompleta; lungh. 4,9 cm. Fibula di tipo «Aucissa» con arco a costolatura centrale ornata da linee oblique incise. Tipo Riha 5.2.1b, Ettlinger 29, Feugère 22b. Datazione provvisoria contesto: fase 2, prima metà I sec. d.C. (Janke, in fase di studio¹⁴⁹).
- 2 UBC, inv. 176.83.910. Da Muralto Park Hotel 2, 1983, strutture d'abitato. Inedita. - Ferro; completa; lungh. 7,7 cm; h 3,2 cm. Fibula con molla a quattro spire, corda interna e piede saldato all'arco. Tipo Rey-Vodoz 1.0.2, Ettlinger 1 (variante), Feugère 4. Cfr. fibula cat. 3; Pernet et al. 2006, 142, tomba 155 n. 3; Conubia gentium 1999, 85 fig. 63.11. Datazione provvisoria contesto: fase 2, prima metà I sec. d.C. (Janke, in fase di studio).
- 3 UBC, inv. 176.83.911. Da Muralto Park Hotel 2, 1983, strutture d'abitato. Inedita. - Ferro; incompleta; lungh. 7,9 cm; h 3,2 cm. Fibula con molla a quattro spire, corda interna e piede saldato all'arco. Tipo Rey-Vodoz 1.0.2, Ettlinger 1 (variante), Feugère 4. Cfr. fibula cat. 2; Conubia gentium 1999, 85 fig. 63.11. Datazione provvisoria contesto: fase 2, prima metà I sec. d.C. (Janke, in fase di studio).
- 4 UBC, inv. 176.83.902. Da Muralto Park Hotel 2, 1983, strutture d'abitato. Inedita. Bronzo; 7 fr.; lungh. 5,6 cm; largh. molla 1,5 cm; lungh. ardiglione 1,5-3,2 cm; lungh. staffa 2,5 cm. Fr. di una fibula con molla a quattro spire e corda interna; arco a sezione rettangolare e staffa piena. Tipo Ettlinger 7? Cfr. Butti Ronchetti 2000a, 257 (rep. 3.57.118); Leponti 2000, vol. 2, 365 fig. 2.3. Datazione provvisoria contesto: fase 2, prima metà I sec. d.C. (Janke, in fase di studio).
- 5* UBC, inv. 176.83.774. Da Muralto Park Hotel 2, 1983, strutture d'abitato. Inedita. Bronzo; incompleto; lungh. 4,2 cm. Ardiglione di una fibula a cerniera. Tipo Riha 5 o 7. Datazione provvisoria contesto: fase 2, prima metà I sec. d.C. (Janke, in fase di studio).
- 6 UBC, inv. 176.83.886. Da Muralto Park Hotel 2, 1983, strutture d'abitato. Inedita. Bronzo; 1 fr.; lungh. 2,1 cm. Fr. dell'arco di una fibula di tipo «Aucissa» con costolatura centrale ornata da linee incise. Tipo Riha 5.2.1, Ettlinger 29, Feugère 22b. Datazione provvisoria contesto: fase 2, prima metà I sec. d.C. (Janke, in fase di studio).
- 7 UBC, inv. 176.82.449. Da Muralto Park Hotel 2, 1982, strutture d'abitato. Donati 1983b, 126 fig. 11.1. Bronzo; incompleta; lungh. 4,5 cm; largh. max arco 1,4 cm. Helmkopf-fibel; arco con solcatura longitudinale centrale per l'alloggiamento del corallo e lati ornati da strette costolature trasversali. Tipo Helmkopf-fibel. Cfr. Stöckli 1975, Taf. 14, Solduno to B4, n. 4. Datazione provvisoria contesto: fase 3, seconda metà I sec. d.C. (Janke, in fase di studio).
- 8* UBC attualmente irreperibile, inv. 176.82.307.2. Da Muralto Park Hotel 2, 1982, struttura artigianale. Inedita. Bronzo. Ardiglione. Tipo indeterminato. Datazione provvisoria contesto: fase 5, tpq monetale 164 d.C. (Janke, in fase di studio).
- 9* UBC, inv. 176.82.234. Da Muralto Park Hotel 2, 1982, struttura artigianale. Inedita. Ferro; 2 fr.; lungh. 3,2-4,3 cm. Fibula? Datazione provvisoria contesto: fase 6, tpq monetale 164 d.C. (Janke, in fase di studio).
- 10 UBC, inv. 176.82.235. Da Muralto Park Hotel 2, 1982, struttura artigianale. Inedita. Bronzo; incompleta; lungh. 3 cm; h 1,6 cm. Piccola fibula molto sottile con cerniera ripiegata verso l'interno e arco piatto. Tipo Riha 5.5.2, Böhme 9. Cfr. Riha 1979, Taf. 29.762. Datazione provvisoria contesto: fase 6, tpq monetale 164 d.C. (Janke, in fase di studio).

Sagrato Chiesa S. Vittore

- 11 UBC, inv. 176.89.12. Da Muralto sagrato Chiesa S. Vittore, 1989. Inedita. - Bronzo; 4 fr.; lungh. 3,1-2,1-1,3-0,9 cm; largh. cerniera 1,2 cm; largh. max arco 0,6 cm. Fibula di tipo «Aucissa» con cerniera ripiegata verso l'esterno, arco a sezione semicircolare e solcatura centrale zigrinata. Il fr. d'arco più grande è deformato (è piegato nel senso inverso: la decorazione si trova così all'interno e la parte appiattita all'esterno). Tipo Riha 5.2.4c, Ettlinger 29, Feugère 22. Datazione contesto: in fase di studio¹⁵⁰.
- 12* UBC, inv. 176.89.349. Da Muralto sagrato Chiesa S. Vittore, 1989. Inedita. - Bronzo; integro; lungh. 2,8 cm. Ardiglione. Tipo Riha 5. Datazione contesto: in fase di studio.
- 13* UBC, inv. 176.89.363. Da Muralto sagrato Chiesa S. Vittore, 1989. Inedita. - Ferro; 2 fr.; lungh. 2-2,5 cm. Fibula? Datazione contesto: in fase di studio.

Autosilo Grand Hotel

- 14 UBC, inv. 176.84.7.1. Da Muralto autosilo Grand Hotel, 1984, struttura artigianale. Inedita. - Ferro; incompleta; lungh. 9,5 cm; largh. molla 1,3 cm. Fibula di schema La Tène medio. Tipo Riha 1.4, Rey-Vodoz 1.4.1, Ettlinger 3, Feugère 3b1. Datazione contesto: seconda metà I sec. d.C.¹⁵¹

Fibule dalle necropoli di Muralto

Broggini

- 15 attualmente irreperibile, inv. 307. Da Muralto raccolta Broggini, contesto funerario. Inedita (descrizione in base al disegno sulla scheda d'inv. originale). - Argento; incompleta; largh. 3 cm; h 9,7 cm. Fibula a nodi con molla a corda esterna trattenuta da un uncino a forma di testa di ariete. Sulla parte più alta dell'arco presenza di tre nodi seguiti da una testa d'ariete. Piede terminante a corna d'ariete. Tipo Ettlinger 7/8.

Canovacce

- 16 Deposit PC, inv. 1931.221. Da Muralto Canovacce, ca 1895, contesto funerario imprecisato. Guerra 2007, 13. Bronzo; incompleta; lungh. 9 cm; h 3,8 cm; largh. cerniera 2,4 cm. Fibula di tipo misto a nodi-«Mesocco» con cerniera ripiegata verso l'interno, attraversata da una barretta di bronzo e chiusa da entrambe le parti da un bottone rotondo. Arco nella parte montante a sezione rettangolare e, dopo due nodi intercalati da due costolature, piatto. Parte montante dell'arco decorata da un motivo di mezzelune incise; parte piatta ornata, su entrambe le facce, da una linea di mezzelune incise affiancate da due scanalature per parte e da una linea di puntini. Staffa traforata (otto piccoli fori circolari disposti su due linee parallele). Piede ornato da una protuberanza, bottone o cresta (mal conservata). Tipo Ettlinger 7/8 a cerniera.

Liverpool basso

- 17 UBC, inv. 1936.1030. Da Muralto Liverpool basso, 1936, inumazione femminile 48. Simonett 1941, 109 n. 7/Ettlinger 1973, 51. Argento; 9 fr.; lungh. 4 cm. Fibula di tipo misto a nodi-«Mesocco» - «Schüsselfibel». Spire protette da un coprimolla decorato da un motivo inciso. Tipo Ettlinger 7/8. Cfr. Muralto Passalli cat. 53. Datazione corredo tombale: 20-50 d.C. (Biaggio Simona 1991, vol. 1, 357).
- 18 Deposit PC, inv. 1936.292. Da Muralto Liverpool basso, 1936, inumazione 13. Simonett 1941, 81, Abb. 63.1; Ettlinger 1973, 41, FO 13. Bronzo; 4 fr.; lungh. 7,5 cm; largh. molla 1,6 cm. Fibula filiforme con molla a quattro spire e corda interna. Arco a sezione circolare. Tipo Riha 1.6, Ettlinger 4. Datazione corredo tombale: 30-60 d.C. (tpq monetale: asse di Ottavio Augusto coniato sotto Tiberio, 22 d.C.¹⁵²).
- 19 Deposit PC, inv. 1936.928. Da Muralto Liverpool basso, 1936, inumazione femminile 46. Simonett 1941, 107.108 Abb. 88.2; Ettlinger 1973, 101. Bronzo; incompleta; lungh. 3,8 cm; largh. cerniera 2 cm; largh. max arco 1,8 cm. Fibula con cerniera ripiegata verso l'esterno e attraversata da una barretta di ferro. Verso la cerniera arco liscio e largo, poi più stretto con tre costolature trasversali, in seguito di nuovo largo e con un'altra costolatura. Tipo Riha 5.7.7, Ettlinger 34, Feugère 23d.1. Cfr. Mazur 1998, pl. 12.172. Datazione corredo tombale: 30-60 d.C. (Biaggio Simona 1991, vol. 1, 357).
- 20 UBC, inv. 1936.1214. Da Muralto Liverpool basso, 1936, inumazione femminile 46. Simonett 1941, 107; Ettlinger 1973, 44, FO 10. Bronzo; 2 fr.; presenza di resti organici sulla parte destra della molla; lungh. 12,5 cm; largh. molla 10,9-11,4 cm; h molla 0,9-1 cm; lungh. fr. 1,2-2,1-2,2-2,5-3,7-7,8 cm; lungh. fr. piede 3,2 cm. Fr. di una grande

- fibula a balestra. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ettlenger 6. Datazione corredo tombale: 30-60 d.C. (Biaggio Simona 1991, vol. 1, 357).
- 21 UBC, inv. 1936.472. Da Muralto Liverpool basso, 1936, inumazione maschile 9. Simonett 1941, 76 Abb. 59,6; Ettlenger 1973, 93, FO 40. Bronzo; incompleta; lungh. 3,2 cm; largh. cerniera 1,4 cm. Fibula di tipo «Aucissa». Tipo Riha 5.2.4c, Ettlenger 29, Feugère 22. Datazione corredo tombale: 40-60 d.C. (Biaggio Simona 1991, vol. 1, 356).
- 22 MCL, inv. 1936.914. Da Muralto Liverpool basso, 1936, inumazione femminile 33. Simonett 1941, 95; Ettlenger 1973, 51; Leponti 2000, vol. 2, 473 n. 658. Argento; integra; lungh. 11 cm; largh. molla 2,2 cm; h molla 1,4 cm. Fibula di tipo misto a nodi - «Mesocco» con molla a 6 spire e corda esterna. Arco nella parte montante a sezione circolare e poi, dopo tre nodi separati da quattro costolature, piatto e decorato da un motivo inciso. Staffa traforata e decorata, piede ornato da un bottone rotondo preceduto da una costolatura. L'arco, nella sua parte più alta, presenta una specie di cresta. Tipo Ettlenger 7/8. Datazione corredo tombale: 40-60 d.C. (Biaggio Simona 1991, vol. 1, 356).
- 23 MCL, inv. 1936.945. Da Muralto Liverpool basso, 1936, inumazione femminile 33. Simonett 1941, 95.96 Abb. 79,10; Ettlenger 1973, 44, FO 10; Leponti 2000, vol. 2, 473 n. 659. Argento; integra; lungh. 11,5 cm; h 6,5 cm; largh. molla 15,1 cm; h molla 0,9 cm. Fibula a balestra con molla a 48 spire. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ettlenger 6. Datazione corredo tombale: 40-60 d.C. (Biaggio Simona 1991, vol. 1, 356).
- 24 UBC, inv. 1936.1217. Da Muralto Liverpool basso, 1936, inumazione femminile 33. Simonett 1941, 95; Ettlenger 1973, 44, FO 10. Bronzo; 4 fr.; piede deformato; lungh. 16,8 cm; largh. molla 9,5-9,6 cm; h molla 0,9 cm; lungh. fr. 8,1 cm. Fr. di una grande fibula a balestra. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ettlenger 6. Datazione corredo tombale: 40-60 d.C. (Biaggio Simona 1991, vol. 1, 356).
- 25* attualmente irreperibile, senza numero. Da Muralto Liverpool basso, 1936, inumazione femminile 37. Simonett 1941, 100. Bronzo. Probabile fibula a balestra. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ettlenger 6. Datazione corredo tombale: 40-60 d.C. (Biaggio Simona 1991, vol. 1, 357).
- 26 UBC, inv. 1936.863.1. Da Muralto Liverpool basso, 1936, inumazione femminile 37. Simonett 1941, 99 Abb. 81,14; 100. Bronzo; incompleta; lungh. Arco 4,5 cm; largh. cerniera 1,6 cm; lungh. fr. 1,8-1,9 cm. Fibula di tipo «Aucissa» con cerniera ripiegata verso l'esterno. Arco, verso la cerniera, piatto e decorato da costolature lisce, in seguito a sezione circolare. Leggera scanalatura sulla cresta dell'arco. Piede ornato da un bottone preceduto da una costolatura. Tipo Riha 5.2.4, Ettlenger 29, Feugère 22. Datazione corredo tombale: 40-60 d.C. (Biaggio Simona 1991, vol. 1, 357).
- 27 UBC, inv. 1936.907. Da Muralto Liverpool basso, 1936, inumazione femminile 37. Simonett 1941, 99 Abb. 81,16; 100; Ettlenger 1973, 44, FO 10. Bronzo; 4 fr.; lungh. 8,4 cm; largh. molla 5,5-6 cm; h molla 0,7 cm; lungh. fr. ardiglione 5,5 cm. Fr. di una piccola fibula a balestra. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ettlenger 6. Datazione corredo tombale: 40-60 d.C. (Biaggio Simona 1991, vol. 1, 357).
- 28 UBC, inv. 1936.867.1. Da Muralto Liverpool basso, 1936, inumazione femminile 38. Simonett 1941, 100.101 Abb. 82,15; Ettlenger 1973, 44, FO 10; Martin-Kilcher 1998, 213. Bronzo; 8 fr.; lungh. 12,8 cm; largh. molla 10,2-11,2 cm; h molla 1 cm. Fr. di una grande fibula a balestra. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ettlenger 6. Datazione corredo tombale: 40-60 d.C. (Biaggio Simona 1991, vol. 1, 357).
- 29 Depositi PC, inv. 1936.867.2. Da Muralto Liverpool basso, 1936, inumazione femminile 38. Simonett 1941, 100.101 Abb. 82,15; Ettlenger 1973, 93, FO 40; Martin-Kilcher 1998, 213. Bronzo; incompleta; superficie trattata con lacca trasparente; lungh. 5,2 cm; h 2,7 cm; largh. cerniera 1,8 cm. Fibula di tipo «Aucissa» con cerniera ripiegata verso l'esterno e attraversata da una piccola barretta di ferro. Arco verso la cerniera con costolature trasversali, in seguito con costolatura centrale perlata in rilievo e bordi decorati da una costolatura semplice. Staffa ornata da linee trasversali incise. Tipo Riha 5.2.1, Ettlenger 29, Feugère 22. Datazione corredo tombale: 40-60 d.C. (Biaggio Simona 1991, vol. 1, 357).
- 30 UBC, inv. 1936.1199. Da Muralto Liverpool basso, 1936, inumazione maschile 49. Simonett 1941, 112. Bronzo; 3 fr.; lungh. 1,6-2,3-4 cm; largh. cerniera 1,9 cm. Fibula di tipo «Aucissa» con cerniera ripiegata verso l'interno. Arco, verso la cerniera, piatto e decorato da costolature trasversali, in seguito con costolatura centrale perlata in rilievo e bordi decorati da una costolatura. Piede ornato da un bottone preceduto da una scanalatura. Tipo Riha 5.2.1, Ettlenger 29, Feugère 22. Datazione corredo tombale: epoca claudia (Martin-Kilcher 1998, 225).
- 31 UBC, inv. 1936.254. Da Muralto Liverpool basso, 1936, inumazione femminile 12. Simonett 1941, 79; Ettlenger 1973, 110. Bronzo; incompleta; diam. 2,8 cm; sp. 0,15 cm. Fibula a disco decorato da cerchi concentrici e da un bottone centrale (?) di ferro (in origine contenente smalto colorato?). Tipo Riha 7.2.1, Ettlenger 39, Feugère 24a. Datazione corredo tombale: 40-60 d.C.
- 32 UBC, inv. 1936.1215. Da Muralto Liverpool basso, 1936, inumazione 16. Simonett 1941, 83; Ettlenger 1973, 44, FO 10. Bronzo; 6 fr.; lungh. 10,2 cm; largh. molla 9,8-10,3 cm. Fr. di una grande fibula a balestra. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ettlenger 6. Datazione corredo tombale: I secolo, forse 50-60 d.C. (Biaggio Simona 2005).
- 33 Depositi PC, inv. 1936.572. Da Muralto Liverpool basso, 1936, inumazione 23. Simonett 1941, 88.89 Abb. 72,2; Ettlenger 1973, 93, FO 40. Bronzo; incompleta; lungh. 5,4 cm; h 3 cm; largh. cerniera 1 cm. Fibula di tipo «Aucissa» con cerniera ripiegata verso l'interno. Arco verso la cerniera liscio e con piccolo foro circolare, poi decorato da una costolatura centrale perlata in rilievo circondata da due costolature semplici; bordi decorati da una costolatura striata. Parte esterna della staffa decorata da linee trasversali incise. Piede ornato da un bottone arrotondato preceduto da una piccola costolatura. Tipo Riha 5.2.1, Ettlenger 29, Feugère 22. Datazione corredo tombale: 40-70 d.C.
- 34 UBC, inv. 1936.689. Da Muralto Liverpool basso, 1936, inumazione femminile 25. Simonett 1941, 90 Abb. 74,4; Ettlenger 1973, 97, FO 36. Bronzo; 2 fr.; lungh. 1,1-3 cm; sp. 0,3 cm. Fibula variante del tipo «Aucissa» con cerniera ripiegata verso l'esterno. Arco con scanalatura centrale e due costolature perlate; bordi decorati da una costolatura zigrinata. Arco formato da segmenti intersecati da asticcioli di ferro terminanti a bottone. Tipo Riha 5.3, Ettlenger 31, Feugère 22e. Datazione corredo tombale: 40-60 d.C. (Biaggio Simona 1991, vol. 1, 356).
- 35 UBC, inv. 1936.1232. Da Muralto Liverpool basso, 1936, inumazione femminile 25. Simonett 1941, 90; Ettlenger 1973, 44, FO 10. Bronzo; 7 fr.; lungh. 12,5 cm; largh. molla 5,3-5,8-11,9 cm; h molla 1 cm; lungh. fr. 2,2-3-8,5 cm. Fr. di una grande fibula a balestra. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ettlenger 6. Datazione corredo tombale: 40-70 d.C. (Biaggio Simona 1991, vol. 1, 356).
- 36* attualmente irreperibile, senza numero. Da Muralto Liverpool basso, 1936, inumazione femminile 4. Simonett 1941, 73. Bronzo. Probabile fibula a balestra. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ettlenger 6. Datazione corredo tombale: 40-75 d.C. (tpq monetale: asse di Ottavio Augusto coniato sotto Tiberio, 22 d.C.; una moneta probabilmente di Claudio).
- 37 UBC e Depositi PC, inv. 1936.165.1/2/3. Da Muralto Liverpool basso, 1936, inumazione femminile 4. Simonett 1941, 74 Abb. 54,6 (arco); Ettlenger 1973, 44, FO 10. Bronzo; 3 fr.; lungh. arco 13,2 cm; h arco 8,6 cm; largh. molla 9,9 cm. Fr. di una grande fibula a balestra. Le 28 spire conservate sono attraversate da una barretta di ferro. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ettlenger 6. Datazione corredo tombale: 40-75 d.C. (tpq monetale: asse di Ottavio Augusto coniato sotto Tiberio, 22 d.C.; una moneta probabilmente di Claudio).
- 38 Depositi PC, inv. 1936.174. Da Muralto Liverpool basso, 1936, inumazione femminile 4 (dalle schede d'inventario originali risulta che questa fibula proviene dalla tomba 5). Simonett 1941, 73.74 Abb. 54,4; Ettlenger 1973, 93, FO 40. Bronzo; restaurata e integrata; lungh. 3,5 cm; h 1,8 cm; largh. cerniera 0,9-1 cm; largh. max arco 0,6 cm; lungh. catenella ca 6 cm. Piccola fibula di tipo «Aucissa» con cerniera ripiegata verso l'interno. Nella parte piatta dell'arco, verso la cerniera, è inserita una piccola catenella di bronzo. Tipo Riha 5.2.4, Ettlenger 29, Feugère 22. Cfr. Feugère 1985, pl. 115,1481; Riha 1994, Taf. 22,2318. Datazione corredo tombale: 40-75 d.C. (tpq monetale: asse di Ottavio Augusto coniato sotto Tiberio, 22 d.C.; una moneta probabilmente di Claudio).
- 39 Depositi PC, inv. 1936.384. Da Muralto Liverpool basso, 1936, inumazione 14. Simonett 1941, 82 Abb. 64,16, Ettlenger 1973, 97, FO 36. Bronzo; incompleta; lungh. 4 cm; largh. cerniera 1,6 cm. Fibula ad arco bipartito e decorato nella sua parte superiore, con cerniera ripiegata verso l'esterno. L'arco a sezione circolare presenta, nel suo punto più alto, un elemento centrale rettangolare decorato. Questo elemento è preceduto, verso la testa della fibula, da una costolatura trasversale striata ed è seguito, verso il piede della fibula, da due costolature trasversali striate. Piede decorato da piccole incisioni circolari e sul bordo sinistro si intravede una linea incisa. Tipo Riha 5.12.1, Ettlenger 31, Feugère 23a. Datazione corredo tombale: 50-100 d.C. (Biaggio Simona 1991, vol. 1, 356).
- 40 Depositi PC, inv. 1936.1103. Da Muralto Liverpool basso, 1936, cremazione 1. Simonett 1941, 70 Abb. 49,7; Ettlenger 1973, 126, FO 34. Bronzo; incompleta; lungh. 3,9 cm. Fibula smaltata a cerniera, a forma di suola di scarpa. Dello smalto che ornava la fibula restano alcune tracce di colore blu chiaro. Superficie costellata da piccole cavità che potevano contenere anch'esse dello smalto e che rappresentavano molto probabilmente le bullette. Tipo Riha 7.25, Ettlenger 48, Feugère 28b2. Cfr. Fauduet 1999, 25 n. 126. Datazione corredo tombale: datazione probabile prima metà II secolo d.C. (Biaggio Simona 1991, vol. 2, scheda 176.2.025).
- 41 UBC, inv. 1936.742. Da Muralto Liverpool basso, 1936, contesto funerario, sporadica. Inedita. Bronzo; 3 fr.; lungh. 1,1-2,1-3 cm. Fr. di una fibula di tipo «Aucissa» con arco decorato da una costolatura centrale perlata e bordi ornati da una linea incisa. Tipo Riha 5.2.4b, Ettlenger 29, Feugère 22.
- 42 UBC, inv. 1936.804. Da Muralto Liverpool basso, 1936, contesto funerario, sporadica. Simonett 1941, 175 Abb. 149,1; Ettlenger 1973, 44, FO 10. Bronzo; 7 fr.; lungh. 12,7 cm; largh. molla 10-11 cm; h molla 1,1 cm; lungh. fr. piede 4,1 cm; lungh. fr. arco 4,5 cm; lungh. fr. ardiglione

- 1,4-4,5 cm. Fr. di una grande fibula a balestra con staffa decorata da un motivo di linee oblique incise. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ettlinger 6.
- 43 UBC, inv. 1936.901. Da Muralto Liverpool basso, 1936, contesto funerario, sporadica. Inedita.
Bronzo; 6 fr.; lungh. arco 6,8 cm; largh. molla 4,7-5,2 cm.
Fr. di una piccola fibula a balestra. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ettlinger 6.

Liverpool 1964

- 44 UBC, inv. 176.64.149. Da Muralto Liverpool, 1964, tomba non attribuibile. Inedita.
Bronzo; 3 fr.; presenza di resti organici su uno dei due fr. della molla e sull'arco; lungh. 10,3 cm. Fr. di una grande fibula a balestra. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ettlinger 6.
- 45 UBC, inv. 176.64.156. Da Muralto Liverpool, 1964, tomba non attribuibile. Inedita.
Ferro; 3 fr.; lungh. arco 6,6 cm; largh. max arco 1,2 cm; lungh. ardiglione 2,9 cm; lungh. fr. 2,2 cm; lungh. fr. anello 1,9 cm. Fr. di una fibula con arco a sezione appiattita sul quale è incrostato un fr. appartenente ad un anello con castone. Tipo Rey-Vodoz 5.0, Ettlinger 28. Cfr. Rey-Vodoz 1998, pl. 10,124.

Liverpool acquisto BHM

- 46 BHM, inv. 14603 Da Muralto Liverpool, acquisto 1874, contesto funerario. Inedita.
Bronzo; incompleta; lungh. 18 cm; h 8,5 cm. Parte di una grande fibula a balestra. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ettlinger 6.
- 47 BHM, inv. 14604. Da Muralto Liverpool, acquisto 1874, contesto funerario. Inedita.
Bronzo; incompleta; lungh. 6,6 cm; h 5 cm. Arco di una piccola fibula a balestra. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ettlinger 6.
- 48 BHM, inv. 14606. Da Muralto Liverpool, acquisto 1874, contesto funerario. Inedita.
Bronzo; incompleta; lungh. 11,8 cm; h 6,1 cm. Arco di una grande fibula a balestra. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ettlinger 6.
- 49 BHM, inv. 14607. Da Muralto Liverpool, acquisto 1874, contesto funerario. Inedita.
Bronzo; 1 fr.; lungh. 9 cm. Fr. dell'arco di una grande fibula a balestra. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ettlinger 6.
- 50* BHM (persa negli anni '50), inv. 14599. Da Muralto Liverpool, acquisto 1874, contesto funerario. Inedita.
Bronzo. Grande fibula. Probabilmente tipo Rey-Vodoz 1a1, Ettlinger 6.

Märki

- 51 Depositi PC, inv. 1936.231. Da Muralto Märki, 1936, contesto funerario, sporadica. Simonett 1941, 175 Abb. 149, 3; Ettlinger 1973, 130.
Bronzo; incompleta; diam. max 4 cm; h max 2,1 cm. Fibula a cerniera a forma di tutulus. Bordo del disco ornato da otto piccole protuberanze (se ne conservano quattro). Il bordo ed il bottone centrale sopraelevato erano molto probabilmente smaltati. Tipo Riha 7.11.1, Ettlinger 50, Feugère 25b. Cfr. Philippe 1999, fig. 66,465.

Meister

- 52 MCL, inv. 1940.300. Da Muralto Meister, 1940, contesto funerario. Inedita.
Bronzo; 4 fr.; lungh. arco 12,5 cm; largh. molla 1,5-3-7-8,2 cm. Fr. di una grande fibula a balestra. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ettlinger 6.

Passalli

- 53 Depositi PC, inv. 1936.21. Da Muralto Passalli, 1936, inumazione femminile 4. Simonett 1941, 46 Abb. 21,7; Ettlinger 1973, 51; Leponti 2000, 473 n. 660.
Argento; integra; lungh. 9,5 cm; h 3,1 cm. Fibula di tipo misto a nodi - «Mesocco» - Schüsselfibel con molla a quattro spire, corda interna e coprimolla. Coprimolla al centro liscio e ai lati decorato da linee trasversali incise. Arco nella parte montante a sezione quadrangolare, e, dopo due nodi intercalati da una piccola costolatura, piatto. Arco nella parte montante decorato da tre cerchi incisi disposti a triangolo, mentre in quella piatta ornata, su ambedue le facce, da una linea di motivi ondulati. Nella parte più alta piccola cresta decorata da un cerchietto inciso. Staffa traforata (due finestre di forma irregolare) e decorata da tre cerchi incisi. Il piede termina a testa d'ariete. Tipo Ettlinger 7/8. Datazione corredo tombale: 10-30 d.C. (Biaggio Simona 1991, vol. 1, 358).
- 54 MCL, inv. 1936.24. Da Muralto Passalli, 1936, inumazione femminile 4. Simonett 1941, 45,46 Abb. 21,4; Ettlinger 1973, 44, FO 10.
Argento; incompleta; lungh. 7,5 cm. Piccola fibula a balestra in due parti. Bordi del piede decorati da una costolatura zigrinata. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ettlinger 6. Datazione corredo tombale: 10-30 d.C. (Biaggio Simona 1991, vol. 1, 358).

- 55 UBC, inv. 1936.82.1/.2/.3. Da Muralto Passalli, 1936, inumazione femminile 4. Simonett 1941, 45,46 Abb. 21,3.
Bronzo; 3 fr.; presenza di resti organici sulla molla; lungh. 13,5 cm; largh. molla 9,8-10,8 cm. Fr. di una grande fibula a balestra. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ettlinger 6. Datazione corredo tombale: 10-30 d.C. (Biaggio Simona 1991, vol. 1, 358).
- 56 UBC, inv. 1936.1180. Da Muralto Passalli, 1936, inumazione 29. Simonett 1941, 55; Ettlinger 1973, 95.
Bronzo; 2 fr.; lungh. 3-3,7 cm; largh. max 2 cm. Fr. di una fibula a cerniera ripiegata verso l'esterno con arco a due segmenti intersecati da almeno tre asticcioline di ferro decorate da lamelle bronzee. Tipo Riha 5.4, Ettlinger 30, Feugère 22d. Datazione corredo tombale: 20-50 d.C. (Biaggio Simona 1991, vol. 1, 358).
- 57 UBC, inv. 1936.116. Da Muralto Passalli, 1936, inumazione 1. Simonett 1941, 44.
Bronzo; 4 fr.; lungh. 0,8-1-1,4-2 cm; largh. max 1,9 cm. Fr. di una fibula di tipo «Aucissa» con arco a costolatura centrale in rilievo. Tipo Riha 5.2.1, Ettlinger 29, Feugère 22. Datazione corredo tombale: 80-130 d.C. (Biaggio Simona 1991, vol. 1, 357).
- 58 UBC, inv. 1936.25. Da Muralto Passalli, 1936, inumazione femminile 11 (le schede d'inventario originali riportano però che questa fibula è stata ritrovata accanto e non all'interno della tomba). Simonett 1941, 51; Ettlinger 1973, 44, FO 10.
Bronzo; 1 fr.; lungh. 11,6 cm. Arco di una grande fibula a balestra. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ettlinger 6.
- 59* attualmente irreperibile, inv. 1936.131. Da Muralto Passalli, 1936, inumazione femminile 11 (le schede d'inventario originali riportano però che questa fibula è stata ritrovata accanto e non all'interno della tomba). Simonett 1941, 51 Abb. 27,3; Ettlinger 1973, 44, FO 10.
Bronzo; largh. 11 cm. Arco di una grande fibula a balestra. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ettlinger 6. Dal disegno Simonett 1941, 51 Abb. 27,3 potrebbe trattarsi della fibula conservata a Locarno (cat. 110) con l'indicazione dell'anno di rinvenimento (1936) e del n. d'inventario (98).

Localizzazione imprecisata, acquisto SLM

- 60 SLM, inv. A-13179(1). Da Muralto localizzazione indeterminata, rinvenimento anteriore al 1898, tomba 3. Inedita.
Bronzo; incompleta; restaurata; lungh. 14,1 cm; largh. molla 15,3 cm; h 10,2 cm. Grande fibula a balestra. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ettlinger 6.
- 61 SLM, inv. A-13179(2). Da Muralto localizzazione indeterminata, rinvenimento anteriore al 1898, tomba 3. Inedita.
Bronzo; incompleta; restaurata; lungh. 14 cm; largh. molla 18,6 cm. Grande fibula a balestra. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ettlinger 6.
- 62 SLM, inv. A-13180. Da Muralto localizzazione indeterminata, rinvenimento anteriore al 1898, tomba 3. Inedita.
Bronzo; incompleta; restaurata; lungh. 6,5 cm; largh. molla 4,4 cm. Parte di una piccola fibula a balestra. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ettlinger 6.
- 63 SLM, inv. A-13191. Da Muralto localizzazione indeterminata, rinvenimento anteriore al 1898, tomba 6. Inedita.
Bronzo; incompleta; restaurata; lungh. 10,7 cm; largh. molla 20 cm; h 6,8 cm. Grande fibula a balestra. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ettlinger 6.
- 64 SLM, inv. A-13200. Da Muralto localizzazione indeterminata, rinvenimento anteriore al 1898, prob. contesto funerario. Inedita.
Bronzo; incompleta; lungh. 10,4 cm; largh. molla 19,6 cm. Grande fibula a balestra. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ettlinger 6.
- 65 SLM, inv. A-13201(1). Da Muralto localizzazione indeterminata, rinvenimento anteriore al 1898, prob. contesto funerario. Inedita.
Bronzo; incompleta e deformata; lungh. 13,5 cm; largh. molla 6,9 cm. Parte di una grande fibula a balestra. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ettlinger 6.
- 66 SLM, inv. A-13201(2). Da Muralto localizzazione indeterminata, rinvenimento anteriore al 1898, prob. contesto funerario. Inedita.
Bronzo; 1 fr.; lungh. 12,4 cm. Arco di una grande fibula a balestra. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ettlinger 6.
- 67 SLM, inv. A-13202. Da Muralto localizzazione indeterminata, rinvenimento anteriore al 1898, prob. contesto funerario. Inedita.
Bronzo; incompleta; lungh. 7,5 cm; largh. molla 1,6 cm. Arco e parte della molla di una piccola fibula a balestra. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ettlinger 6.
- 68 SLM, inv. A-13203. Da Muralto localizzazione indeterminata, rinvenimento anteriore al 1898, prob. contesto funerario. Inedita.
Bronzo; incompleta; lungh. 5,5 cm; largh. cerniera 0,9 cm. Fibula di tipo «Aucissa» con arco a sezione semi circolare decorato in due punti da linee trasversali incise. Tipo Riha 5.2.4, Ettlinger 29, Feugère 22.

Fibule dalle necropoli di Minusio

Cadra

- 69 MCL, inv. 1936.240. Da Minusio Cadra, inumazione femminile 4. Simonett 1941, 130.135 Abb. 116,3; Ettlinger 1973, 44, FO 10; Martin-Kilcher 1998, 212; Leponti 2000, vol. 2, 468 n. 597; Biaggio Simona 2000, 273 fig. 13.
Argento; integra; lungh. 6,3 cm; h 3,4 cm; largh. molla 7,8 cm; h molla 0,6 cm. Piccola fibula a balestra. Bordi del piede ornati da una linea

- incisa e staffa decorata, su ambedue le facce, da linee incise formanti un motivo a zigzag. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ertlinger 6. Datazione corredo tombale: 10-30 d.C. (Biaggio Simona 1991, vol. 1, 354).
- 70 MCL, inv. 1936.279. Da Minusio Cadra, inumazione femminile 4. Simonett 1941, 131.135 Abb. 116, 5; Ertlinger 1973, 93, FO 40; Martin-Kilcher 1998, 212; Leponti 2000, vol. 2, 468 n. 596; Biaggio Simona 2000, 273 fig. 13. Argento; integra; restaurata; lungh. 4,5 cm; h 2,3 cm; largh. cerniera 2,2 cm. Fibula di tipo «Aucissa» con cerniera ripiegata verso l'interno e chiusa ai lati da due bottoni lisci preceduti da una costolatura. Arco finemente decorato e sormontato da due teste di leone. Piede terminante con un bottone formato da tre costolature di cui una perlata e due zigrinate. Staffa triangolare e traforata da una finestra a forma di trifoglio, nella quale è inserito un anellino di bronzo (appartenente molto probabilmente ad una catenella). Tipo Riha 5.2.1, Ertlinger 29, Feugère 22. Datazione corredo tombale: 10-30 d.C. (Biaggio Simona 1991, vol. 1, 354).
- 71 Depositi PC, inv. 1936.303. Da Minusio Cadra, inumazione femminile 4. Simonett 1941, 131.135 Abb. 116,4; Ertlinger 1973, 44, FO 10; Martin-Kilcher 1998, 212; Leponti 2000, vol. 2, 468 n. 598; Biaggio Simona 2000, 273 fig. 13. Argento; integra; restaurata; lungh. 10 cm; h 5,6 cm; largh. molla 13,5 cm; h molla 0,6 cm. Piccola fibula a balestra. Bordi del piede ornati da una costolatura zigrinata e staffa decorata, su una faccia, da linee incise formanti un motivo a zigzag. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ertlinger 6. Datazione corredo tombale: 10-30 d.C. (Biaggio Simona 1991, vol. 1, 354).
- 72 MCL, inv. 1936.796. Da Minusio Cadra, inumazione femminile 4. Simonett 1941, 131.135 Abb. 116,6; Ertlinger 1973, 44, FO 10; Martin-Kilcher 1998, 212; Leponti 2000, vol. 2, 468 n. 599; Biaggio Simona 2000, 273 fig. 13. Bronzo; incompleta; restaurata; lungh. 18 cm; h 10,7 cm; largh. molla 24 cm; h molla 1-1,1 cm. Grande fibula a balestra. Piede decorato da tre costolature centrali di cui una dentellata e bordi ornati da una costolatura. Staffa decorata, su una faccia, da linee incise formanti un motivo a zigzag. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ertlinger 6. Datazione corredo tombale: 10-30 d.C. (Biaggio Simona 1991, vol. 1, 354).
- 73 MCL, inv. 1936.280. Da Minusio Cadra, inumazione femminile 5. Simonett 1941, 138.139 Abb. 119,12; Ertlinger 1973, 48,51; Leponti 2000, vol. 2, 472 n. 647. Argento; incompleta; lungh. 6,6 cm; largh. molla 1,6 cm; h molla 1,1 cm. Fibula a nodi con molla a sei spire e corda esterna trattenuta da un uncino. Arco nella parte montante a sezione circolare, poi, dopo due nodi intercalati da tre costolature, a sezione romboidale. Cresta dell'arco decorata da una linea di punti incisi. Staffa triangolare e traforata da una finestra. Tipo Ertlinger 7/8. Datazione corredo tombale: 10-30 d.C. (Biaggio Simona 1991, vol. 1, 354).
- 74 MCL, inv. 1936.409. Da Minusio Cadra, inumazione femminile 5 (dalle schede d'inventario originali risulta che questa fibula proviene dalla tomba 12). Simonett 1941, 138.139 Abb. 119,10; Ertlinger 1973, 97,98; Leponti 2000, vol. 2, 472 n. 648. Argento; incompleta; riattaccata con la staffa al contrario; lungh. 3,8 cm; largh. cerniera 1,4 cm. Fibula di tipo «Aucissa» con cerniera ripiegata verso l'interno. Arco decorato da tre linee zgrinate al centro e sui bordi. Tipo Riha 5.2.2, Ertlinger 29, Feugère 22. Datazione corredo tombale: 10-30 d.C. (Biaggio Simona 1991, vol. 1, 354).
- 75 UBC, inv. 1936.574. Da Minusio Cadra, inumazione femminile 5. Simonett 1941, 137.139 Abb. 119,9. Bronzo; 1 fr.; lungh. 2,1 cm; largh. 1,6 cm. Fr di una fibula con molla protetta. Arco ornato da due nodi/costolature. Parte che proteggeva la molla e bordi decorati da striature incise. Tipo Riha 4.8.2, Ertlinger 27, Feugère 18a. Datazione corredo tombale: 10-30 d.C. (Biaggio Simona 1991, vol. 1, 354).
- 76 UBC, inv. 1936.1207. Da Minusio Cadra, inumazione femminile 5. Simonett 1941, 138. Bronzo; 2 fr.; lungh. 1,6-2,7 cm; largh. molla 1,7 cm. Fr. di una fibula di tipo «Aucissa» con cerniera ripiegata verso l'esterno. Arco decorato da una linea centrale perlata. Tipo Riha 5.2, Ertlinger 29, Feugère 22. Datazione corredo tombale: 10-30 d.C. (Biaggio Simona 1991, vol. 1, 354).
- 77 UBC, inv. 1936.583.1. Da Minusio Cadra, inumazione 10. Simonett 1941, 142.143 Abb. 122, 2; Ertlinger 1973, 89, FO 13. Bronzo; 1 fr.; lungh. arco 4,3 cm; lungh. piede 1,9 cm; largh. arco 0,6-0,4 cm. Arco e piede di una fibula di tipo «Aucissa». Arco a sezione esagonale appiattita e, verso la staffa, decorato da tre piccole costolature trasversali. Questo arco e la cerniera cat. 78 potrebbero appartenere alla medesima fibula. Tipo Riha 5.2.4, Ertlinger 29, Feugère 22. Datazione corredo tombale: 10-30 (?) d.C. (De Micheli Schulthess 2003, 430).
- 78 UBC, inv. 1936.583.2. Da Minusio Cadra, inumazione 10. Simonett 1941, 142.143 Abb. 122,2. Bronzo; 1 fr.; lungh. 1,6 cm; largh. arco 2,3 cm. Cerniera di una fibula di tipo «Aucissa» ripiegata verso l'esterno. Si conserva il bottone laterale destro. Questa cerniera e l'arco cat. 77 potrebbero appartenere alla medesima fibula. Tipo Riha 5.2, Ertlinger 29, Feugère 22. Datazione corredo tombale: 10-30 (?) d.C. (De Micheli Schulthess 2003, 430).
- 79 UBC, inv. 1936.936. Da Minusio Cadra, inumazione 24. Simonett 1941, 157. Bronzo; 5 fr.; lungh. 1,4-1,7-1,4-2,5 cm; largh. cerniera 2,4 cm. Fr. di una fibula di tipo «Aucissa» con arco decorato da una linea centrale perlata affiancata da due scanalature. Tipo Riha 5.2.2, Ertlinger 29, Feugère 22. Datazione corredo tombale: probab. 20-50 d.C. (Biaggio Simona 1991, vol. 2, scheda 163.2.113).
- 80 Depositi PC, inv. 1936.797. Da Minusio Cadra, inumazione femminile 16. Simonett 1941, 154 Abb. 131,9; 155; Ertlinger 1973, 44, FO 10. Bronzo; 5 fr.; lungh. 8,5 cm; h 5,5 cm; largh. molla 11,8 cm. Fr di una piccola fibula a balestra. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ertlinger 6. Datazione corredo tombale: 30-50 d.C. (tpq monetale: sesterzio di Druso, 22-23 d.C.).
- 81 UBC, inv. 1936.1216. Da Minusio Cadra, inumazione femminile 16. Simonett 1941, 155; Ertlinger 1973, 44, FO 10. Bronzo; 10 fr.; lungh. 15,8 cm; largh. molla 19,7 cm; h molla 0,9 cm. Fr. di una grande fibula a balestra. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ertlinger 6. Datazione corredo tombale: 30-50 d.C. (tpq monetale: sesterzio di Druso, 22-23 d.C.).
- 82 UBC, inv. 1936.864. Da Minusio Cadra, inumazione femminile 14. Simonett 1941, 148. Argento; 6 fr.; lungh. 4,5 cm; largh. molla 1cm. Fr. di una fibula con molla a sei spire. Arco a sezione romboidale piegato a gomito, con nodo e due costolature. Staffa piena e piede terminante con un piccolo bottone. Tipo Ertlinger 7/8. Datazione corredo tombale: 50-100 d.C. (Biaggio Simona 1991, vol. 1, 354).
- 83 Depositi PC, inv. 1936.729. Da Minusio Cadra, inumazione femminile 15. Simonett 1941, 153 Abb. 130,23; Ertlinger 1973, 44, FO 10. Argento; completa ma in 7 fr.; parte sinistra della molla piegata; lungh. 12,1 cm; h 7,2 cm; largh. molla 18 cm. Grande fibula a balestra. Staffa decorata, su una faccia, da linee incise formanti un motivo a zigzag. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ertlinger 6. Datazione corredo tombale: 50-70 d.C. (Biaggio Simona 1991, vol. 1, 355).
- 84 UBC, inv. 1936.1213.1. Da Minusio Cadra, inumazione femminile 15. Simonett 1941, 154; Ertlinger 1973, 44, FO 10. Bronzo; 11 fr.; lungh. arco 14,7 cm; largh. molla 22,5 cm; h molla 1 cm. Fr. di una grande fibula a balestra. Piede decorato da una costolatura centrale ornata di punti incisi e bordi del piede decorati da una costolatura. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ertlinger 6. Datazione corredo tombale: 50-70 d.C. (Biaggio Simona 1991, vol. 1, 355).
- 85 UBC, inv. 1936.1213.2. Da Minusio Cadra, inumazione femminile 15. Simonett 1941, 154. Bronzo; incompleta; diam. 4,4 cm; sp. 0,1 cm. Fibula piatta a forma ottagonale con cerniera formata da due montanti tra i quali si inserisce la testa dell'ardiglione. Ogni lato termina con un appendice a forma di trifoglio. La superficie presentava probabilmente una decorazione (non più conservata). Tipo Riha 7.10.1, Ertlinger 39. Cfr. per la forma delle appendici Feugère 1985, n. 1896. Datazione corredo tombale: 50-70 d.C. (Biaggio Simona 1991, vol. 1, 355).
- 86 UBC, inv. 1936.976. Da Minusio Cadra, inumazione maschile 28. Simonett 1941, 160. Bronzo; 4 fr.; lungh. fr. arco 3,7 cm; largh. molla 1,2 cm. Fr. di una fibula con molla a quattro spire e corda interna. Arco a sezione circolare e piede fissato all'arco mediante un anello ornato da tre costolature. Tipo Riha 1.4, Rey-Vodoz 1.4.1, Ertlinger 3, Feugère 3b1b. Datazione corredo tombale: 50-100 d.C. (Biaggio Simona 1991, vol. 1, 355).
- 87 UBC, inv. 1936.161. Da Minusio Cadra, inumazione 1. Simonett 1941, 130.131 Abb. 112, 2; Ertlinger 1973, 134. Bronzo; 5 fr.; lungh. 1,2-1,5-1,7-1,9-3,4 cm; largh. 3,6 cm. Fr. di una fibula a tenaglia. Tipo Riha 9, Rey-Vodoz 9.1, Ertlinger 52, Feugère 32. Datazione corredo tombale: 180-230 d.C. (De Micheli Schulthess 2003, 429).

Scascighini

- 88 Depositi PC, inv. 1945.46. Da Minusio Scascighini, 1945, n. tomba non attribuibile. Crivelli 1946, 1225 fig. 2; Stöckli 1975, 91.92 Abb. 83; Martin-Kilcher 1998, 233. Bronzo; 2 fr.; lungh. 9,7 cm; largh. fr. molla 5,6 cm. Piccola fibula a balestra con parte destra della molla completa e attraversata da una barretta di ferro. Bordi del piede decorati da due costolature e staffa ornata da linee incise oblique formanti un motivo a zigzag. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ertlinger 6.
- 89 Depositi PC, inv. 1945.51. Da Minusio Scascighini, 1945, n. tomba non attribuibile. Crivelli 1946, 1225 fig. 2; Stöckli 1975, 91.92 Abb. 83; Martin-Kilcher 1998, 233. Bronzo; 1 fr.; restaurato; lungh. 12,4 cm; h 9 cm. Arco di una grande fibula a balestra. Della molla si conserva un'unica spira sinistra attraversata da una barretta di ferro. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ertlinger 6.
- 90 MCL, inv. 1945.55. Da Minusio Scascighini, 1945, n. tomba non attribuibile. Crivelli 1946, 1225 fig. 2; Stöckli 1975, 91.92 Abb. 83; Martin-Kilcher 1998, 233; Leponti 2000, vol. 2, 474 n. 662. Argento; integra; lungh. 10,8 cm; largh. molla 1,5 cm; h molla 1,5 cm. Fibula di tipo misto a nodi-Mesocco-Schüsselfibel con molla a quattro spire, corda interna e coprimolla. Coprimolla decorato da

- linee incise oblique e da cinque cerchi incisi. Dopo due nodi separati da tre costolature l'arco diventa piatto ed è decorato da un motivo inciso. Staffa traforata (due finestre di forma irregolare) e ornata da quattro cerchi incisi. Piede terminante a corna d'ariete. Tipo Ertlinger 7/8. Cfr. Graue 1974, Taf. 63,1.
- 91 Depositi PC, inv. 1945.58. Da Minusio Scascighini, 1945, n. tomba non attribuibile. Crivelli 1946, 1225 fig. 2; Ertlinger 1973, 44, FO 10; Stöckli 1975, 91.92 Abb. 83; Martin-Kilcher 1998, 233. Bronzo; 2 fr.; lungh. 6 cm; largh. molla 2,4 cm; largh. fr. molla 2,6 cm. Arco e parte della molla di una piccola fibula a balestra. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ertlinger 6.
- 92 Depositi PC, inv. 1945.62. Da Minusio Scascighini, 1945, n. tomba non attribuibile. Crivelli 1946, 1225 fig. 2; Stöckli 1975, 91.92 Abb. 83; Martin-Kilcher 1998, 233. Argento; incompleta; lungh. 3,5 cm; h 2,4 cm; largh. cerniera 1,2 cm. Fibula con cerniera ripiegata verso l'interno e arco traforato. Tipo Riha 5.1, Ertlinger 28,1, Feugère 21a3. Cfr. Ertlinger 1973, Taf. 8,10.
- 93 Depositi PC, inv. 1945.83. Da Minusio Scascighini, 1945, n. tomba non attribuibile. Crivelli 1946, 1227; Stöckli 1975, 92. Bronzo; 3 fr.; resti organici sui tre fr.; largh. 3,9-7,2-8,6 cm. Fr. della molla di una grande fibula a balestra, attraversata da una barretta di ferro. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ertlinger 6.

Fibule dal Locarnese e Vallemaggia

Ascona, San Materno

- 94 SLM, inv. 58934.08. Da Ascona San Materno, 1954-1961, inumazione S 18. Donati et al. 1987, 118s.; Biaggio Simona 1994, 67, fig. 4. Bronzo; 1 fr.; lungh. 2,8 cm; largh. molla 1 cm; largh. max arco 0,5 cm. Fr. di una fibula di tipo «Aucissa» con arco decorato da una scanalatura perlata. Tipo Riha 5.2.1, Ertlinger 29, Feugère 22. Datazione corredo tombale: 30-70 d.C. (Donati et al. 1987, 118).
- 95* SLM, inv. 58932.07. Da Ascona San Materno, 1954-1961, inumazione S 16. Donati et al. 1987, 109s. Bronzo; 3 fr.; lungh. 0,3-1-1,2 cm. Ardiglione. Tipo Riha 5 o 7. Datazione corredo tombale: 30-70 d.C. (Donati et al. 1987, 110).
- 96* SLM, inv. 58919.11. Da Ascona San Materno, 1954-1961, inumazione S 2. Donati et al. 1987, 83-84. Bronzo; 2 fr.; lungh. fr. molla 1,6 cm; largh. 1 cm; lungh. fr. 1 cm. Molla a quattro spire e corda interna di una fibula filiforme. Tipo Riha 1.4 o 1.6. Datazione corredo tombale: 80-130 d.C. (Donati et al. 1987, 84).
- 97* SLM, inv. 58927.08. Da Ascona San Materno, 1954-1961, inumazione S 11. Donati et al. 1987, 98s. Bronzo; 8 fr.; lungh. 1,6 cm; largh. molla 1,1 cm; lungh. fr. 0,4-0,5-0,7-1,1-1,2-1,4-9,5 cm. Molla a quattro spire e corda interna e alcuni fr. d'arco e/o ardiglioni, alcuni a sezione quadrata, altri a sezione circolare. Tipo Riha 1.4 o 1.6. Datazione corredo tombale: 100-150 d.C. (Donati et al. 1987, 98).
- 98* SLM, inv. 58930.14. Da Ascona San Materno, 1954-1961, inumazione S 14. Donati et al. 1987, 105s. Bronzo; 1 fr.; lungh. 2,5 cm; largh. molla 0,9 cm. Molla a quattro spire e corda interna di una fibula filiforme. Tipo Riha 1.4 o 1.6. Datazione corredo tombale: 120-150 d.C. (Donati et al. 1987, 106).
- 99 SLM, inv. 58928.08. Da Ascona San Materno, 1954-1961, inumazione S 12. Donati et al. 1987, 100s. Bronzo; 4 fr.; lungh. fr. arco e piede 5,3 cm; staffa 1,5 cm; lungh. fr. 1,9-2-3,2 cm. Fr. di una fibula di tipo «militare» con arco a sezione quadrato-romboidale e decorazione incisa. Tipo Riha 1.6, Rey-Vodoz 1.6.4, Ertlinger 4. Datazione corredo tombale: 120-170 d.C. (Donati et al. 1987, 100).

Brissago

- 100* attualmente irreperibile, inv. numero sconosciuto. Da Brissago, senza contesto. Menzione della fibula in RST 43, 1945, 1029. Fibula a balestra. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ertlinger 6.

Broglio (Lavizzara)

- 101 MVM, inv. 42.46.1. Da Broglio, 1946, contesto sconosciuto. Menzione della fibula in Moghegno 1995, 20. Bronzo; 1 fr. deformato; lungh. 16 cm. Arco di una grande fibula a balestra. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ertlinger 6.

Cavigliano

- 102 Depositi PC, inv. 1931.2283.1. Da Cavigliano proprietà Monotti, 1923, tomba non attribuibile. Mazzi 2005 (inedito). Bronzo; 5 fr.; lungh. arco 18 cm; largh. molla 5,5-6,6-7,7 cm; lungh. ardiglione 14,6 cm. Fr. di una grande fibula a balestra. Bordi del piede decorati da una costolatura striata. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ertlinger 6.

- 103 Depositi PC, inv. 1931.2283.2. Da Cavigliano proprietà Monotti, 1923, tomba non attribuibile. Mazzi 2005 (inedito). Bronzo; 4 fr.; lungh. arco 8,5 cm; h 6,5 cm; largh. molla 6-8,9 cm; lungh. fr. arco 8,9 cm. Fr. di una grande fibula a balestra frammentaria. Piede decorato in due punti da linee incise trasversali. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ertlinger 6.
- 104 Depositi PC, inv. 1931.2283.3. Da Cavigliano proprietà Monotti, 1923, tomba non attribuibile. Mazzi 2005 (inedito). Bronzo; 1 fr.; lungh. 11 cm. Arco di una grande fibula a balestra. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ertlinger 6.
- 105 Depositi PC, inv. 1931.2283.4. Da Cavigliano proprietà Monotti, 1923, tomba non attribuibile. Mazzi 2005 (inedito). Bronzo; incompleta; lungh. 4,8 cm; h 3 cm; largh. molla 7,2 cm; h molla 0,7 cm. Piccola fibula a balestra con molla attraversata da una barra in ferro. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ertlinger 6.
- 106 Depositi PC, inv. 1931.2282. Da Cavigliano proprietà Monotti, 1923 (probab.), tomba non attribuibile. Mazzi 2005 (inedito). Bronzo; incompleta; lungh. 3,5 cm; h 2,5 cm; largh. cerniera 1,5 cm. Fibula di tipo «Aucissa» con cerniera ripiegata verso l'esterno. Tipo Riha 5.2.4; Ertlinger 29, Feugère 22.
- 107 Depositi PC, inv. 74.57.22. Da Cavigliano proprietà Cavalli, 1957, inumazione 3. Mazzi 2005 (inedito). Bronzo; incompleta; lungh. 6,7 cm; h circa 2,5 cm; largh. max arco 0,5 cm. Fibula a tenaglia con arco decorato da un motivo ondulato inciso. Tipo Riha 9, Rey-Vodoz 9.1, Ertlinger 52, Feugère 32. Cfr. cat. 116; Metzger 2004, Taf. 6,2. Datazione corredo tombale: 180-230 d.C. (Mazzi 2005).

Gerra Piano

- 108 Depositi PC, inv. 110.38.5000.7. Da Gerra Piano, 1938, tomba non attribuibile. Vicredi 1939. Bronzo; 1 fr.; lungh. 11,5 cm. Arco di una grande fibula a balestra. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ertlinger 6.

Linescio

- 109 MVM, inv. 133.79.22. Da Linescio, 1979, tomba isolata. Donati 1981, 16 tav. 1; Moghegno 1995, 20s. Bronzo; incompleta; lungh. 11,2 cm; h 3,9 cm; largh. molla 3,5 cm; lungh. piede 6 cm. Höckerfibel con molla a dieci spire e corda esterna trattenuta da un uncino. Sopra la molla si trovano una placca rettangolare decorata con piccoli tratti obliqui incisi, un elemento a forma di mezza luna, due costolature e infine un elemento leggermente bombato verso l'esterno, appiattito verso l'interno, a forma di testa animale (?) decorato al centro da una linea di cerchi incisi. In seguito l'arco presenta una sezione circolare fino ad un nodo preceduto e seguito da una costolatura. Staffa traforata (almeno tre finestre) e piede ornato da una leggera protuberanza. Tipo Riha 2.12, Ertlinger 12. Datazione corredo tombale: I secolo d.C. (Moghegno 1995, 20).

Locarnese

- 110 Depositi PC, inv. 98. Da Locarnese imprecisato, 1936, senza contesto. Inedita. Bronzo; 1 fr.; lungh. 11,5 cm. Arco di una grande fibula a balestra. Il bordo destro del piede presenta una traccia di decorazione. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ertlinger 6. Osservazioni: il numero d'inventario 1936.98 corrisponde ad uno specchio (Muralto, Branca, tomba 2). Il numero d'inventario di questa fibula è quindi errato. Da Simonett 1941, 51 Abb. 27 potrebbe invece trattarsi della fibula cat. 59 (Muralto, Passali, tomba 11).
- 111 Depositi PC, inv. 472. Da Locarnese imprecisato, anno di ritrovamento sconosciuto, senza contesto. Inedita. Bronzo; 2 fr.; lungh. 4,2 cm; largh. molla 1,3 cm; lungh. fr. ardiglione 3,3 cm. Fibula con molla a quattro spire e corda interna. Arco largo 1 cm e decorato da tre scanalature longitudinali interrotte in un punto da striature trasversali. Tipo Riha 1.4, Rey-Vodoz 1.4.2, Ertlinger 5, Feugère 3b2.
- 112 Depositi PC, inv. 00.26. Da Locarnese imprecisato, rinvenimento anteriore al 1931, senza contesto. Inedita. Bronzo; incompleta; diam. 1,7 cm; sp. 0,5 mm. Piccola fibula a disco piatto sul quale è applicata una lamina bronzea con decorazione stampata (testa maschile di profilo verso la destra sormontata da un elmo). Tipo Riha 7.10.1, Ertlinger 39. Cfr. Exner 1939, Taf. 15, 8.III.36; Rey-Vodoz 1986, pl. 6,86 (ma tipo Riha 3.14).
- 113 Depositi PC, inv. 00.50. Da Locarnese imprecisato, rinvenimento anteriore al 1931, senza contesto. Inedita. Bronzo; incompleta; lungh. 2,5 cm; h 1,7 cm; largh. molla 0,4-0,5 cm. Piccola fibula filiforme con molla a quattro spire e corda interna. Arco bombato a sezione triangolare molto stretta (largh. 1,5 mm). Tipo Riha 1, Rieckhoff Gorica IIa2 (?). Cfr. Demetz 1999, Taf. 27,3.
- 114 Depositi PC, inv. 1931.665. Da Locarnese Raccolta F. Rusca, rinvenimento anteriore al 1931, contesto imprecisato. Inedita. Argento; incompleta; lungh. arco 8,2 cm; h arco 6 cm; lungh. molla 2,4

- cm. Arco e fr. della molla attraversata da una barretta di ferro di una piccola fibula a balestra. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ettlinger 6.
- 115 Depositi PC, inv. senza numero. Da Locarnese imprecisato, anno di ritrovamento sconosciuto, senza contesto. Inedita.
Bronzo; incompleta; lungh. 5 cm. Arco e piede di una fibula di tipo «Aucissa» con arco decorato da una costolatura centrale longitudinale. Tipo Riha 5.2, Ettlinger 29, Feugère 22.
- 116 Depositi PC, inv. senza numero. Da Locarnese imprecisato, anno di ritrovamento sconosciuto, senza contesto. Inedita.
Bronzo; incompleta; lungh. 7 cm; h 3 cm. Fibula a tenaglia con arco decorato da un motivo ondulado inciso. Tipo Riha 9, Rey-Vodoz 9.1, Ettlinger 59, Feugère 32. Cfr. cat. 107; Metzger 2004, Taf. 6,2.

Locarno-Solduno

- 117 UBC, inv. 134.38.36. Da Locarno-Solduno, 1938, inumazione femminile Ba 3. Donati 1979, 72s.
Bronzo; 20 fr.; lungh. 12,8 cm; largh. 8 e 10 cm; h molla 0,8-1 cm. Fr. di una grande fibula a balestra. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ettlinger 6. Datazione corredo tombale: 0-50 d.C. (Donati 1979, 74).
- 118 UBC, inv. 134.38.38. Da Locarno-Solduno, 1938, inumazione femminile Ba 3. Donati 1979, 72s.
Bronzo; 16 fr.; lungh. 7,9 cm; largh. molla 1,2-4,3-5,9 cm; h molla 0,7 cm. Fr. di una piccola fibula a balestra. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ettlinger 6. Datazione corredo tombale: 0-50 d.C. (Donati 1979, 74).
- 119 UBC, inv. 134.38.37. Da Locarno-Solduno, 1938, inumazione femminile Ba 3. Donati 1979, 72s.
Bronzo; 2 fr.; lungh. 2,8-3,6 cm; largh. cerniera 1,6 cm. Fibula di tipo «Aucissa» con cerniera ripiegata verso l'esterno. Arco decorato da una linea centrale zigrinata e bordi ornati da una costolatura semplice. Placchetta alla testa dell'arco decorata da linee zgrinate e perlate. Tipo Riha 5.2.1, Ettlinger 29, Feugère 22. Datazione corredo tombale: 0-50 d.C. (Donati 1979, 74).
- 120 UBC, inv. 134.38.92. Da Locarno-Solduno, 1938, inumazione femminile Ba 9. Donati 1979, 84s.
Bronzo; 6 fr.; lungh. 7 cm; largh. molla 1,6-2,2 cm; h molla 0,7 cm. Fr. di una piccola fibula a balestra. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ettlinger 6. Datazione corredo tombale: 0-50 d.C. (Donati 1979, 84).
- 121 UBC, inv. 134.38.93. Da Locarno-Solduno, 1938, inumazione femminile Ba 9. Donati 1979, 84s.
Bronzo; lungh. 11,8 cm; largh. molla 20,5 cm; h molla 0,9 cm. Grande fibula a balestra. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ettlinger 6. Datazione corredo tombale: 0-50 d.C. (Donati 1979, 84).
- 122 UBC, inv. 134.95.100. Da Locarno-Solduno, 1996, inumazione femminile 16. Carlevaro 1999 (inedito).
Bronzo; incompleta; restaurata; presenza di resti di tessuto sull'ardiglione e di resti organici sulla molla; lungh. 13,3 cm; largh. 20,9 cm; h molla 0,9 cm. Grande fibula a balestra. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ettlinger 6. Datazione corredo tombale: 0-50 d.C. (Carlevaro 1999).
- 123 UBC, inv. 134.95.101. Da Locarno-Solduno, 1996, inumazione femminile 16. Carlevaro 1999 (inedito).
Bronzo; incompleta; restaurata; presenza di resti di tessuto sulla molla; lungh. 7,8 cm; largh. 12,4 cm; h molla 0,7 cm. Piccola fibula a balestra. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ettlinger 6. Datazione corredo tombale: 0-50 d.C. (Carlevaro 1999).
- 124 UBC, inv. 134.95.133. Da Locarno-Solduno, 1996, inumazione femminile 24. Carlevaro 1999 (inedito).
Bronzo; 7 fr.; restaurati; presenza di resti di tessuto sul fr. più grande e resti organici non identificati; lungh. 5,5 e 9 cm; h 0,9 cm. Fr. della molla e della corda di una grande fibula a balestra. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ettlinger 6. Datazione corredo tombale: 0-50 d.C. (Carlevaro 1999).
- 125 UBC, inv. 134.95.134. Da Locarno-Solduno, 1996, inumazione femminile 24. Carlevaro 1999 (inedito).
Bronzo; 1 fr.; presenza di resti organici; lungh. 2,5 cm; largh. 1,9 cm. Fr. di una fibula a cerniera con arco a sezione romboidale e decorato da due costolature, di cui una perlata. Tipo Riha 5.2.4, Ettlinger 29, Feugère 22. Datazione corredo tombale: 0-50 d.C. (Carlevaro 1999).
- 126 UBC, inv. 134.95.78. Da Locarno-Solduno, 1996, inumazione femminile 13. Carlevaro 1999 (inedito).
Ferro; incompleta; lungh. 8 cm; largh. molla 1,8 cm; h molla 1,2 cm. Fibula di tipo La Tène medio con molla a quattro spire e corda interna. Tipo Riha 1.4, Rey-Vodoz 1.4.1, Ettlinger 3, Feugère 3b1. Datazione corredo tombale: 0-50 d.C. (Carlevaro 1999).
- 127* UBC, inv. 134.95.77. Da Locarno-Solduno, 1996, inumazione femminile 13. Carlevaro 1999 (inedito).
Bronzo; 1 fr.; lungh. 1,5 cm; largh. 1,7 cm. Fr. della testa di una fibula a cerniera. Tipo Riha 5. Datazione corredo tombale: 0-50 d.C. (Carlevaro 1999).
- 128 UBC, inv. 134.95.87. Da Locarno-Solduno, 1996, inumazione femminile 15. Carlevaro 1999 (inedito).
Bronzo; incompleta; restaurata; presenza di resti organici sulla parte destra della molla, in quattro punti; lungh. 11,5 cm; largh. 19 cm; h molla 0,9 cm. Grande fibula a balestra. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ettlinger 6. Datazione corredo tombale: 20-50 d.C. (Carlevaro 1999).
- 129 UBC, inv. 134.95.88. Da Locarno-Solduno, 1996, inumazione femminile 15. Carlevaro 1999 (inedito).
- Bronzo; incompleta; restaurata; presenza di resti organici sulla parte sinistra della molla, in due punti; lungh. 7,5 cm; largh. 13,1 cm. Piccola fibula a balestra. La parte del piede che si appoggia all'arco è decorata da una leggera costolatura centrale (?) e i bordi presentano una costolatura zigrinata. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ettlinger 6. Datazione corredo tombale: 20-50 d.C. (Carlevaro 1999).
- 130 UBC, inv. 134.95.89.2. Da Locarno-Solduno, 1996, inumazione femminile 15. Carlevaro 1999 (inedito).
Bronzo; 4 fr. restaurati; la fibula presenta un rivestimento argentato-dorato sulla faccia anteriore; diam. ruota 3,5 cm. Fibula a cerniera e a ruota. Bordo ornato da una linea incisa. Disco centrale legato alla corona esterna da raggi e sormontato da un bottone mobile circondato da una circonferenza di piccoli cerchi incisi. Corona esterna decorata da piccole protuberanze. Tipo Riha 7.6, Ettlinger 40. Cfr. Rey-Vodoz 1998, n. 275 e 276. Datazione corredo tombale: 20-50 d.C. (Carlevaro 1999).
- 131 UBC, inv. 134.95.89.1. Da Locarno-Solduno, 1996, inumazione femminile 15. Carlevaro 1999 (inedito); 2000.
Bronzo; incompleta; restaurata; la fibula presenta un rivestimento argentato-dorato sulla faccia anteriore; lungh. 5,7 cm; h 1,7 cm; largh. 1,9 cm. Fibula a cerniera; arco formato da un piccolo animale (leone?) la cui coda si trova verso la cerniera, mentre la testa sormonta una lunula. Tipo Riha 7, Ettlinger 42.4. Cfr. Ettlinger 1973, Taf. 13,10; Buora 1997, tav. 1.7. Datazione corredo tombale: 20-50 d.C. (Carlevaro 1999).
- 132 UBC, inv. 134.95.30. Da Locarno-Solduno, 1996, inumazione femminile 10. Carlevaro 1999 (inedito).
Bronzo; incompleta; restaurata; lungh. 13,4 cm; largh. molla 20,3 cm; h molla 1 cm. Grande fibula a balestra. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ettlinger 6. Datazione corredo tombale: 30-70 d.C. (Carlevaro 1999).
- 133 UBC, inv. 134.95.31. Da Locarno-Solduno, 1996, inumazione femminile 10. Carlevaro 1999 (inedito).
Bronzo; incompleta; restaurata; alcuni resti organici conservati a parte; lungh. 5,1 cm; largh. 9 cm. Piccola fibula a balestra con molla attraversata da una barretta in ferro. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ettlinger 6. Datazione corredo tombale: 30-70 d.C. (Carlevaro 1999).
- 134 UBC, inv. 134.95.33. Da Locarno-Solduno, 1996, inumazione femminile 10. Carlevaro 1999 (inedito).
Ferro; 5 fr.; lungh. circa 6 cm; largh. molla 1,5 cm. Fibula di tipo La Tène medio con molla a quattro spire e corda interna. Tipo Riha 1.4, Rey-Vodoz 1.4.1, Ettlinger 3, Feugère 3b1. Datazione corredo tombale: 30-70 d.C. (Carlevaro 1999).
- 135 UBC, inv. 134.95.41. Da Locarno-Solduno, 1996, inumazione femminile 11. Carlevaro 1999 (inedito).
Bronzo; incompleta; restaurata; presenza di resti di fibre sull'ardiglione e sulla molla e di resti organici (tessuto) sulla molla; lungh. 16,2 cm; largh. molla 22 cm; h molla 1 cm. Grande fibula a balestra con molla a 62 spire attraversata da una barretta in ferro. Verso la staffa piede decorato da linee trasversali incise. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ettlinger 6. Datazione corredo tombale: 30-70 d.C. (Carlevaro 1999).
- 136 UBC, inv. 134.95.42. Da Locarno-Solduno, 1996, inumazione femminile 11. Carlevaro 1999 (inedito).
Bronzo; incompleta; lungh. 9,6 cm; largh. molla 10,5 cm; h molla 0,7 cm. Piccola fibula a balestra con molla a 38 spire attraversata da una barretta di ferro. Verso la staffa il piede è ornato da linee orizzontali incise. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ettlinger 6. Datazione corredo tombale: 30-70 d.C. (Carlevaro 1999).
- 137 UBC, inv. 134.95.43. Da Locarno-Solduno, 1996, inumazione femminile 11. Carlevaro 1999 (inedito).
Bronzo; incompleta; restaurata; resti organici (tessuto) conservati a parte; lungh. 5,9 cm; largh. molla 2,4 cm; h molla 0,7 cm. Fibula ad arco formante un angolo, molla a otto spire e corda esterna. Molla trattenuta da un uncino e protetta da una placchetta perpendicolare alla testa dell'arco decorata con un motivo inciso. Arco a sezione romboidale nella prima parte, poi, dopo tre costolature, situate nel punto in cui l'arco fa l'angolo, piatto e leggermente bombato sulla parte esterna. Cresta dell'arco decorata da striature trasversali incise. Sopra le costolature, sulla parte appiattita dell'arco, due piccoli cerchi incisi. Staffa piena. Tipo Riha 2.6, Ettlinger 18. Datazione corredo tombale: 30-70 d.C. (Carlevaro 1999).
- 138 UBC, inv. 134.95.172.1. Da Locarno-Solduno, 1996, inumazione femminile 27. Carlevaro 1999 (inedito).
Bronzo; 5 fr.; restaurata; presenza di resti di tessuto sul fr. più piccolo; lungh. arco 8,6 cm; largh. molla 8,8-12 cm; h molla 0,8 cm. Fr. di una grande fibula a balestra. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ettlinger 6. Datazione corredo tombale: 30-70 d.C. (Carlevaro 1999).
- 139* UBC, inv. 134.95.172.2. Da Locarno-Solduno, 1996, inumazione femminile 27. Carlevaro 1999 (inedito).
Bronzo; 2 fr.; presenza di resti organici; lungh. arco 2,2 cm; largh. molla 3 cm; h molla 0,5 cm. Fr. di una piccola fibula a balestra. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ettlinger 6. Datazione corredo tombale: 30-70 d.C. (Carlevaro 1999).
- 140 UBC, inv. 134.95.173. Da Locarno-Solduno, 1996, inumazione femminile 27. Carlevaro 1999 (inedito).
Argento; integra; restaurata; presenza di resti di fibre sull'ardiglione e di resti di tessuto sul coprimolla; lungh. 8,2 cm; largh. molla 1,2 cm; h molla 1,3 cm. Fibula di tipo misto a nodi-«Mesocco» con molla a quat-

tro spire, corda interna e coprimolla decorato da linee orizzontali incise. Dopo un nodo l'arco diventa piatto ed è decorato da una linea a zigzag preceduta e seguita da un cerchio inciso. Staffa traforata (quattro finestre di forma irregolare) e decorata da due cerchi incisi. Piede terminante con due riccioli fini. Tipo Ettlenger 7/8. Datazione corredo tombale: 30-70 d.C. (Carlevaro 1999).

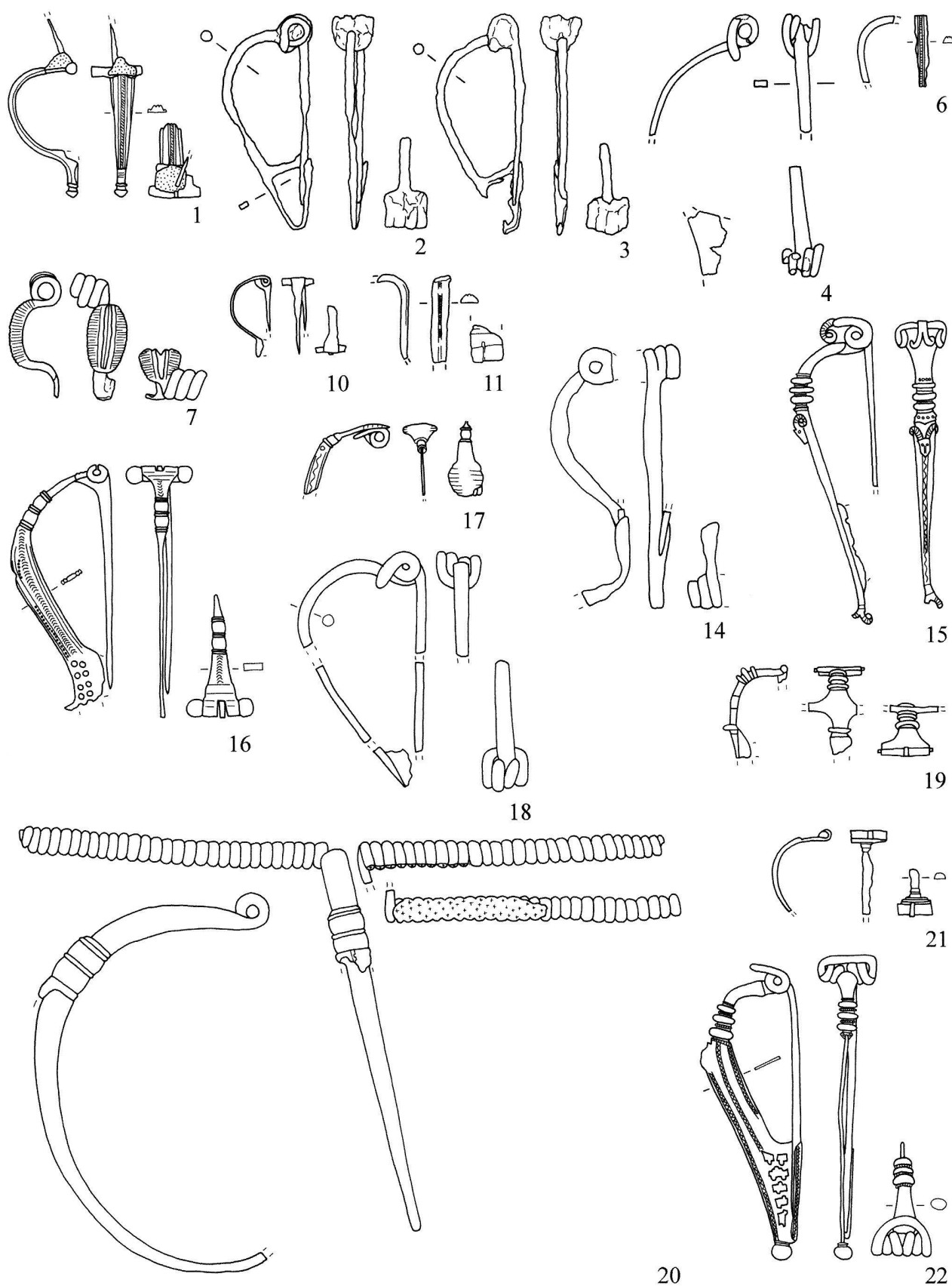
- 141 UBC, inv. 134.95.64. Da Locarno-Solduno, 1996, inumazione femminile 12. Carlevaro 1999 (inedito).
Bronzo; incompleta; restaurata; presenza di resti organici indefiniti e di resti di tessuto sulla molla; lungh. 16 cm; h 9,8 cm; largh. molla 23,4 cm; h molla 0,9 cm. Grande fibula a balestra con molla a 68 spire attraversate da una barretta in ferro. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ettlenger 6. Datazione corredo tombale: 40-70 d.C. (Carlevaro 1999).
- 142 UBC, inv. 134.95.65. Da Locarno-Solduno, 1996, inumazione femminile 12. Carlevaro 1999 (inedito).
Bronzo; incompleta; restaurata; presenza di resti organici; lungh. 6,5 cm; h 4,7 cm; largh. molla 4,5-4,9 cm. Fr. di una piccola fibula a balestra. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ettlenger 6. Datazione corredo tombale: 40-70 d.C. (Carlevaro 1999).
- 143 UBC, inv. 134.95.66. Da Locarno-Solduno, 1996, inumazione femminile 12. Carlevaro 1999 (inedito).
Bronzo; incompleta; restaurata; lungh. 4,2 cm; h 3,4 cm. Fibula di tipo «Aucissa» con cerniera ripiegata verso l'esterno e attraversata da una barretta in ferro. Arco a sezione triangolare e decorato da linee trasversali incise. Tipo Riha 5.2.4, Ettlenger 29, Feugère 22. Datazione corredo tombale: 40-70 d.C. (Carlevaro 1999).
- 144 UBC, inv. 134.95.201. Da Locarno-Solduno, 1996, inumazione maschile 29. Carlevaro 1999 (inedito).
Bronzo; incompleta; restaurata; lungh. 5,6 cm; h 2,5 cm. Fibula di tipo «Aucissa» con cerniera ripiegata verso l'esterno e attraversata da una barretta di ferro. Costolatura centrale e bordi zigrinati. Tipo Riha 5.2.1, Ettlenger 29, Feugère 22. Datazione corredo tombale: 40-70 d.C. (Carlevaro 1999).
- 145*UBC, inv. 134.95.236. Da Locarno-Solduno, 1996, inumazione maschile 32. Carlevaro 1999 (inedito).
Bronzo; illeggibile. Minuscoli fr. di una fibula di tipo indeterminabile. Datazione corredo tombale: 40-70 d.C. (Carlevaro 1999).
- 146 UBC, inv. 134.38.62. Da Locarno-Solduno, 1938, inumazione femminile Ba 4. Donati 1979, 76.
Bronzo; 1 fr.; lungh. 1,6 cm. Fibula di tipo «Aucissa» con cerniera ripiegata verso l'esterno. Arco verso la cerniera decorato da una linea trasversale di piccoli ovali, nella parte mediana da una linea perlata. Tipo Riha 5.2.2, Ettlenger 29, Feugère 22. Datazione corredo tombale: 50-100 d.C. (Donati 1979).
- 147 UBC, inv. 134.38.65. Da Locarno-Solduno, 1938, inumazione Ba 6. Inedita.
Bronzo; 1 fr.; lungh. 2,7 cm; largh. 2 cm. Fibula ad arco formante un angolo, molla a otto spire e corda esterna. Molla trattenuta da un uncino. Arco a sezione più o meno romboidale nella prima parte, poi, dopo un nodo, situato nel punto in cui fa l'angolo, con cresta decorata da striature. Tipo Riha 7.6, Ettlenger 18. Datazione corredo tombale: 50-100 d.C. (Donati 1979).
- 148 UBC, inv. 134.95.249. Da Locarno-Solduno, 1996, inumazione maschile 34. Carlevaro 1999 (inedito).
Bronzo; incompleta; restaurata; lungh. 3,9 cm; h 3 cm; largh. 1,5 cm. Fibula di tipo «Aucissa» con cerniera ripiegata verso l'esterno e attraversata da una barretta in ferro. Tipo Riha 5.2.1, Ettlenger 29, Feugère 22. Datazione corredo tombale: 50-100 d.C. (Carlevaro 1999).
- 149 UBC, inv. 134.58.147. Da Locarno-Solduno, 1958, inumazione 58.17. Donati 1979, 155 e 158.
Bronzo; 18 fr.; diam. disco 5 cm; sp. 0,1 cm. Fibula a cerniera, piatta e a forma di ruota. Quattro raggi zigrinati partono dal centro della fibula e tra ogni raggio vi è un «petalo». Al centro si trova una fossetta circolare. Bordi della ruota decorati da piccoli cerchi incisi. Staffa piena. Tipo Riha 7.6, Ettlenger 40.1, Feugère 27d. Datazione corredo tombale: 100-150 d.C. (Donati 1979, 158).
- 150*UBC, inv. 134.38.5000.sn.1. Da Locarno-Solduno, 1938, tomba imprecisabile. Inedita.
Bronzo; 2 fr.; largh. molla 3-4,8 cm. Fr. di una fibula a balestra. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ettlenger 6. Questa fibula presentava il numero di reperto «134.38.65?»; essendo però fr. di una fibula a balestra non possono appartenere alla fibula cat. 147. Questi fr. potrebbero eventualmente appartenere alla fibula cat. 120.
- 151*UBC, inv. 134.38.5000.sn.2. Da Locarno-Solduno, 1938, tomba imprecisabile. Inedita.
Bronzo; 2 fr.; lungh. 1-2,2 cm. Fr. dell'arco (?) di una fibula. Forse tipo Riha 5.2, Ettlenger 29, Feugère 22. Questi fr. potrebbero appartenere alla fibula cat. 147.
- 152 UBC, inv. 134.95.324. Da Locarno-Solduno, 1996, inumazione maschile 47. Carlevaro 1999 (inedito).
Bronzo; 2 fr. restaurati; lungh. 2-2,9 cm; largh. 1,3 cm. Fibula di tipo «Aucissa» con cerniera ripiegata verso l'interno e attraversata da una barretta in ferro. Tipo Riha 5.2.1, Ettlenger 29, Feugère 22. Datazione corredo tombale: non databile (Carlevaro 1999).

Losone-Papögnna

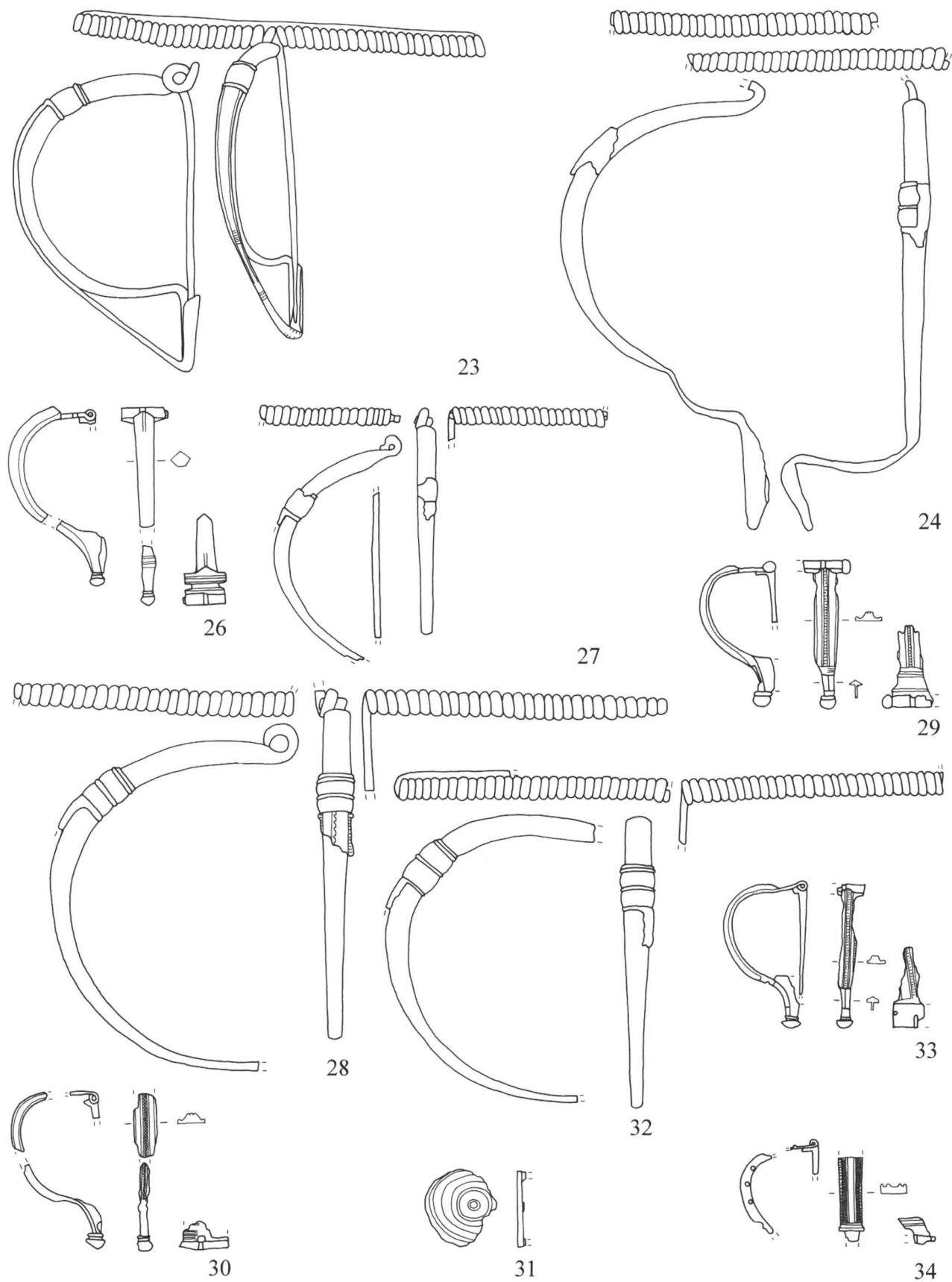
- 153 Depositi PC, inv. 1934.579. Da Losone-Papögnna, 1934, tomba imprecisabile. Inedita.
Bronzo; 3 fr.; lungh. arco 10 cm; lungh. fr. arco 5,4; largh. molla 7,4 cm. Fr. di una grande fibula a balestra. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ettlenger 6.
- 154 Depositi PC, inv. 1934.580. Da Losone-Papögnna, 1934, tomba imprecisabile. Inedita.
Bronzo; 2 fr.; lungh. arco 11,2 cm; largh. molla 9,2 cm. Arco e parte della molla di una grande fibula a balestra. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ettlenger 6.
- 155 Depositi PC, inv. 1934.581. Da Losone-Papögnna, 1934, tomba imprecisabile. Inedita.
Bronzo; 2 fr.; lungh. arco 11,7 cm; largh. molla 9,4 cm. Arco e parte della molla di una grande fibula a balestra. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ettlenger 6.
- 156 Depositi PC, inv. 1934.582. Da Losone-Papögnna, 1934, tomba imprecisabile. Inedita.
Bronzo; 1 fr.; lungh. 9 cm. Arco di una piccola fibula a balestra. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ettlenger 6.
- 157*Depositi PC, inv. 1934.583. Da Losone-Papögnna, 1934, tomba imprecisabile. Inedita.
Bronzo; largh. 1,2 cm. 5 spire della molla di una piccola fibula a balestra. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ettlenger 6.
- 158 UBC, inv. 139.34.727. Da Losone-Papögnna, 1934, tomba imprecisabile. Inedita.
Bronzo; 2 fr.; lungh. 13,3 cm. Arco di una grande fibula a balestra. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ettlenger 6.
- 159 Depositi PC, inv. 112. Da Losone-Papögnna, 1934, tomba imprecisabile. Inedita.
Bronzo; 2 fr.; lungh. 4,2 cm; largh. molla 1 cm. Fibula con molla a quattro spire e corda interna; arco a sezione circolare. Il piede si fissa all'arco con un anello striato. Tipo Riha 1.4, Rey-Vodoz 1.4.1, Ettlenger 3, Feugère 3b1b.
- 160 Depositi PC, inv. 86. Da Losone-Papögnna, 1934, tomba imprecisabile. Inedita.
Bronzo; incompleta; lungh. arco 3,7 cm; largh. max arco 0,7 cm; largh. 1,7 cm. Piccola fibula a tenaglia. Arco largo a profilo arrotondato, a sezione appiattita e decorato da un motivo di punti incisi. Tipo Riha 9, Rey-Vodoz 9.1, Ettlenger 52, Feugère 32.

Moghegno (Maggia)

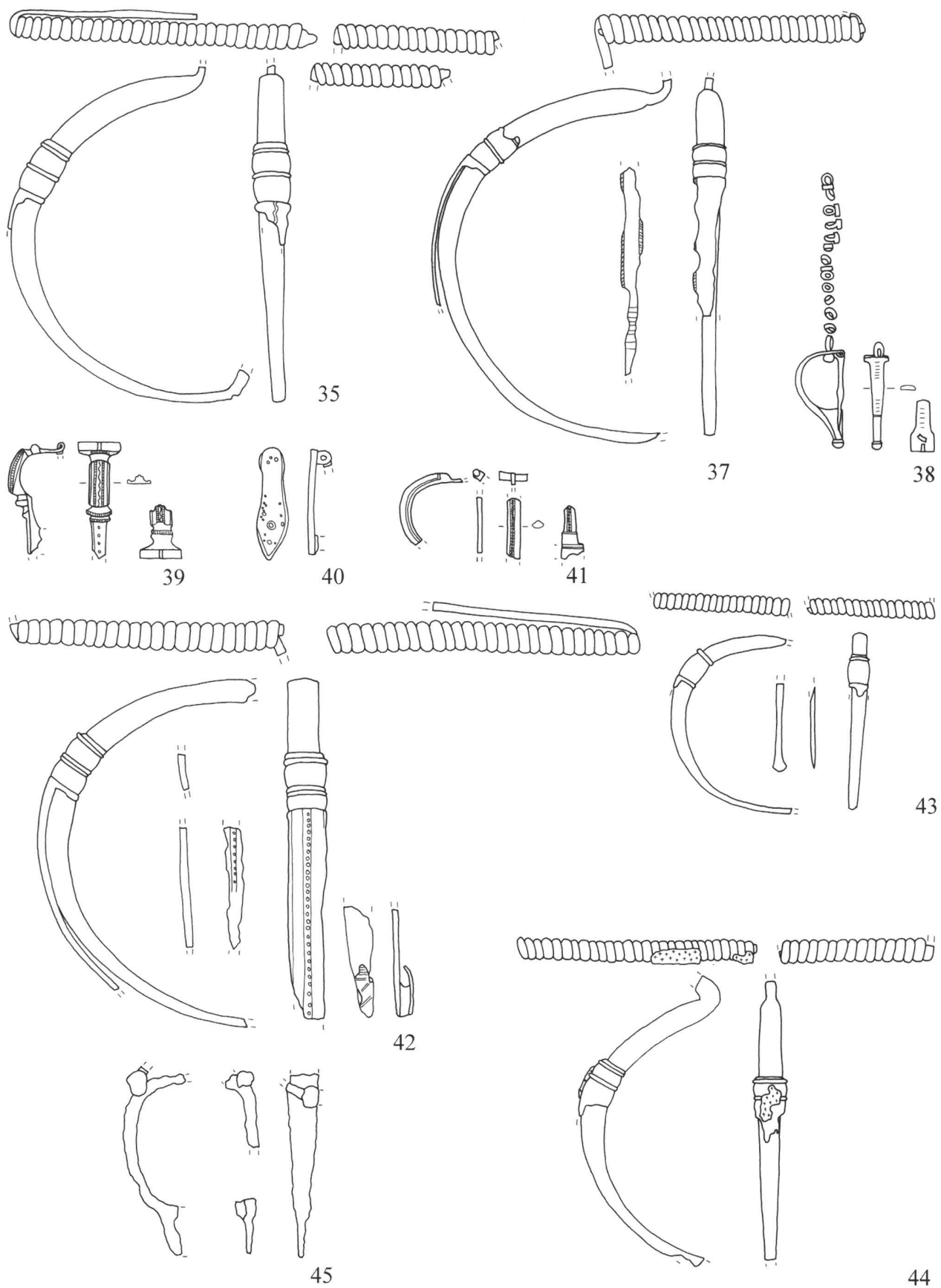
- 161 MVM, inv. 164.94.304.1. Da Moghegno, 1994, inumazione femminile 38. Moghegno 1995, 107; Dadò 1999 (inedito).
Bronzo; 2 fr.; presenza di resti organici (tessuto) sull'estremità della parte destra della molla; lungh. 7,7 cm; h 2,7 cm; largh. molla 5,6-6,2 cm. Piccola fibula a balestra con molla attraversata da una barretta in ferro. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ettlenger 6. Datazione corredo tombale: 10-70 d.C. (Dadò 1999).
- 162 MVM, inv. 164.94.304.2. Da Moghegno, 1994, inumazione femminile 38. Moghegno 1995, 107; Dadò 1999 (inedito).
Bronzo; 3 fr.; presenza di resti organici (tessuto) sulla parte destra della molla; lungh. 12 cm; h 10 cm; largh. molla 8,8-11 cm; lungh. fr. arco 6,4 cm. Grande fibula a balestra con molla attraversata da una barra in ferro. Tipo Rey-Vodoz 1a1, Ettlenger 6. Datazione corredo tombale: 10-70 d.C. (Dadò 1999).
- 163 MVM, inv. 164.94.295. Da Moghegno, 1994, inumazione 37. Moghegno 1995, 106; Dadò 1999 (inedito).
Bronzo; 4 fr.; largh. cerniera 2,3 cm; lungh. arco 3,7 cm; lungh. piede 1,7 cm. Fibula di tipo «Aucissa» con cerniera ripiegata verso l'esterno. Arco liscio, a profilo bombato e a sezione più o meno ovale. Tipo Riha 5.2.4, Ettlenger 29, Feugère 22c. Datazione corredo tombale: 30-60 (80) d.C. (Dadò 1999).
- 164 MVM, inv. 164.94.80. Da Moghegno, 1994, inumazione 11. Moghegno 1995, 71s.; Dadò 1999 (inedito).
Ferro; incompleta; lungh. ca 8 cm; h ca 2,5 cm. Fibula con molla a quattro spire e corda interna. Tipo Riha 1, Rey-Vodoz 1.0.2, Ettlenger 1 (variante), Feugère 4c1. Cfr. Conubia gentium 1999, 90 fig. 67 n. 2. Datazione corredo tombale: 85-110 d.C. (Dadò 1999).
- 165 MVM, inv. 164.94.50. Da Moghegno, 1994, inumazione femminile 8. Moghegno 1995, 67s.; Dadò 1999 (inedito).
Bronzo; incompleta; aspetto argentato; lungh. 2,7 cm; largh. max 1,4 cm; sp. 0,1-0,15 cm. Fibula smaltata ad arco bombato. L'arco presenta una placca rettangolare centrale sulla quale vi sono una decorazione a tratti obliqui incisi e sei loculi triangolari che in origine dovevano contenere dello smalto. Tipo Riha 7.16, Ettlenger 43.3, Feugère 26c1a. Cfr. Mazur 1998, pl. 21,315.316. Datazione corredo tombale: 85-120 d.C. (Dadò 1999).



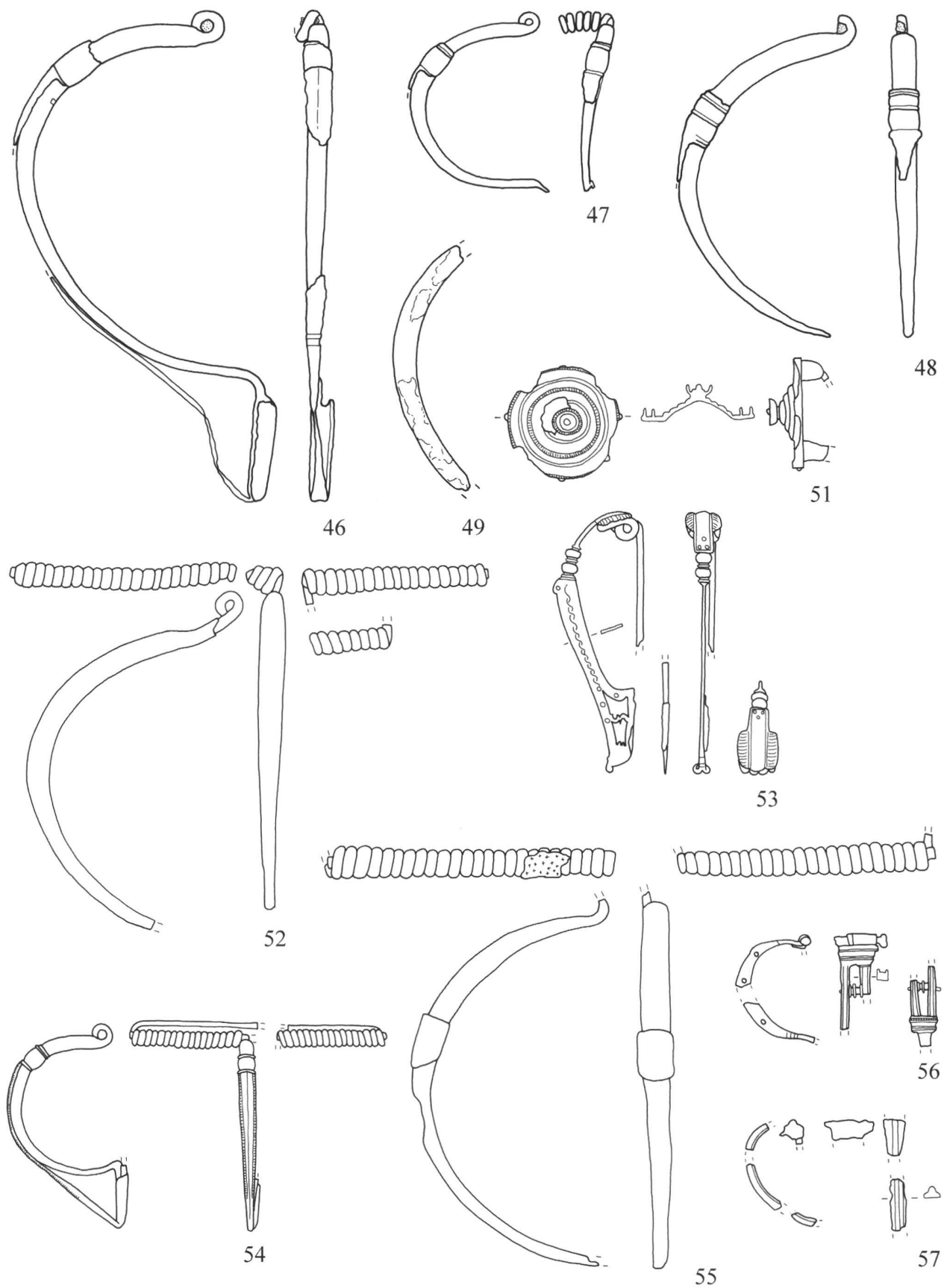
Tav. 1. Fibule. Muralto. 1-10 Park Hotel; 11 sagrato S. Vittore; 14 autosilo Grand Hotel; 15 Broggin (disegno ripreso dalla scheda d'inventario originale); 16 Canovacce; 17-22 Liverpool basso. Scala 1:2. Disegni E. Guerra.



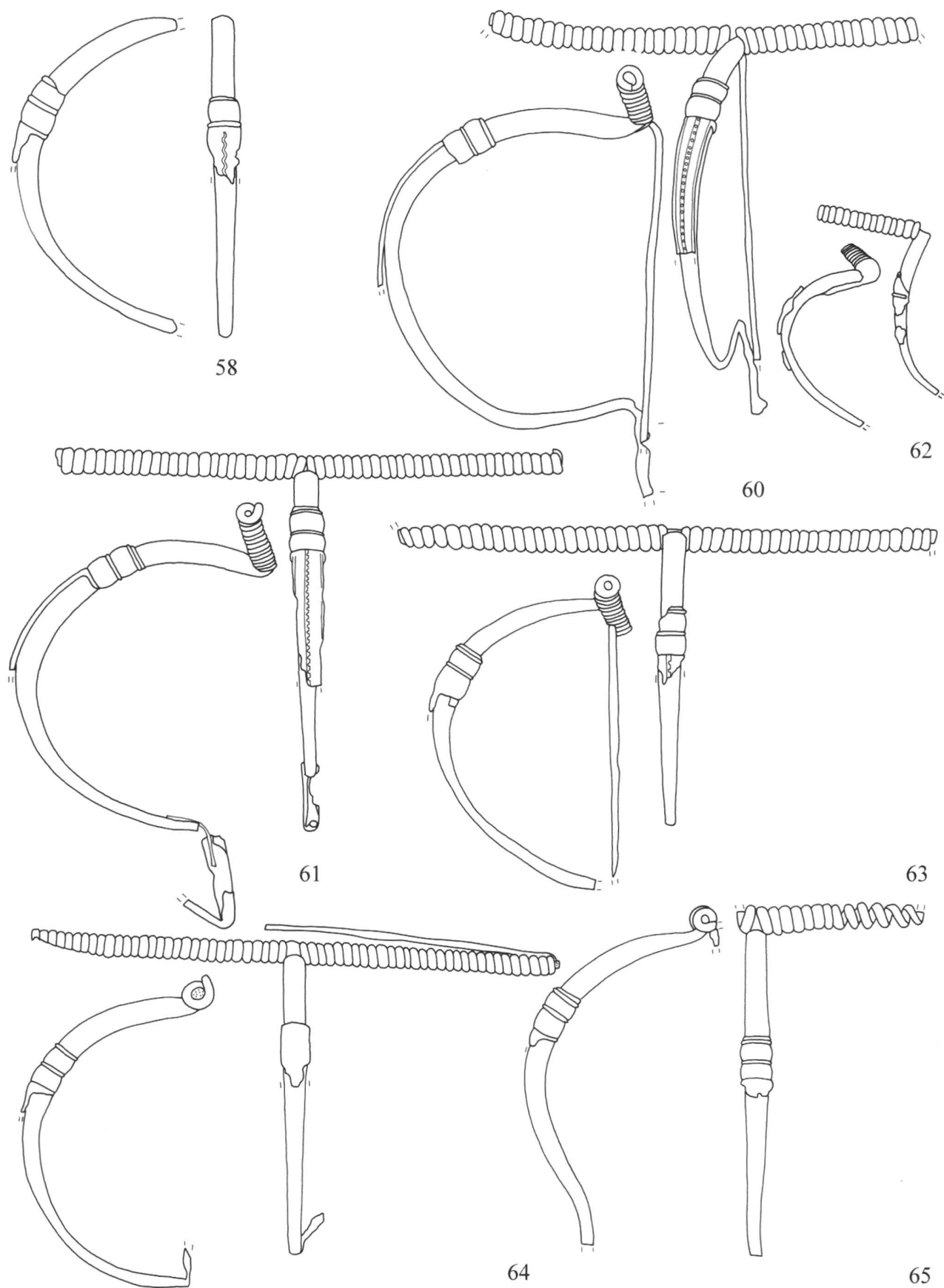
Tav. 2. Fibule romane. Muralto-Liverpool basso. Scala 1:2. Disegni E. Guerra.



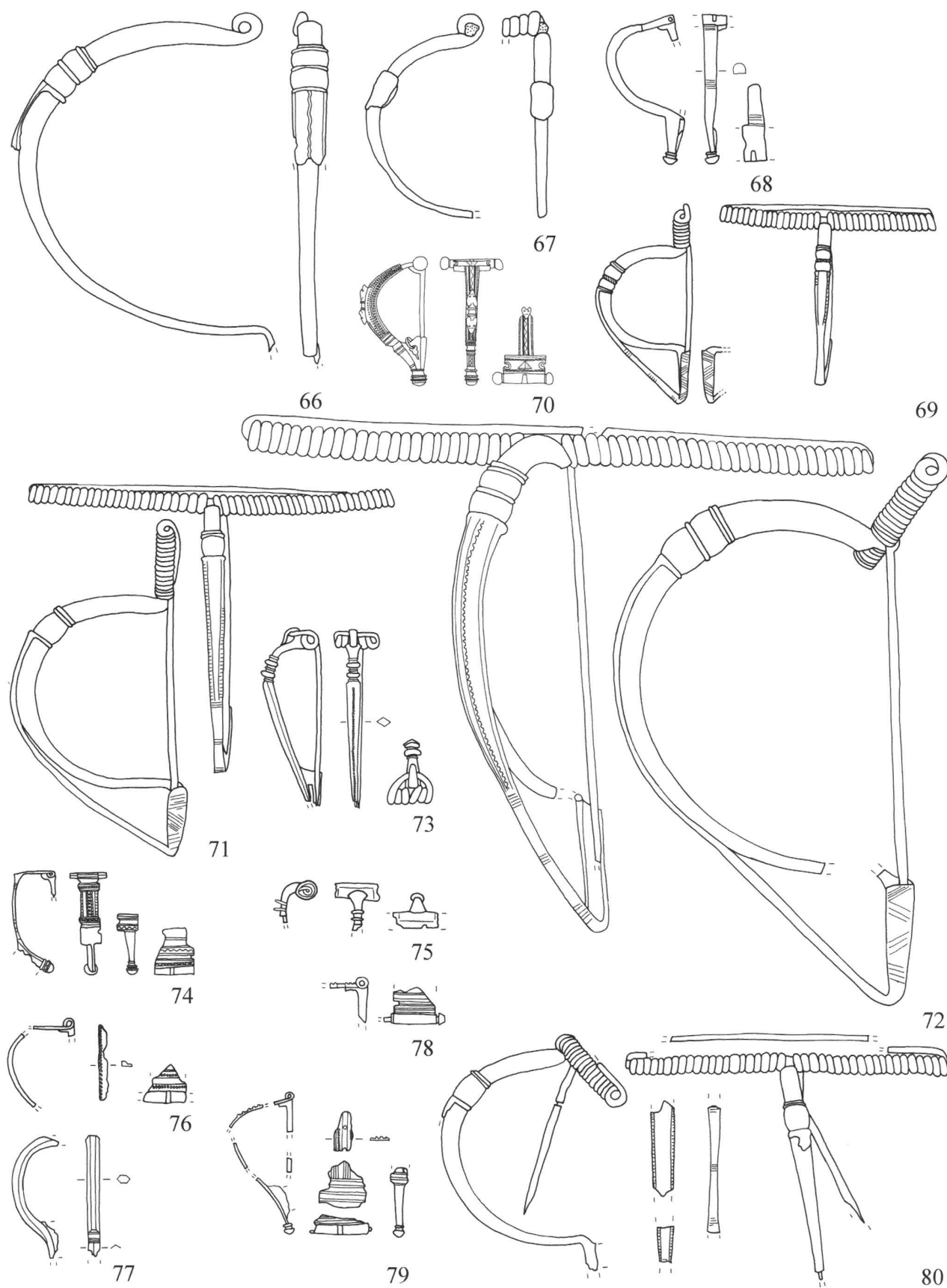
Tav. 3. Fibule romane. Muralto. 35-43 Liverpool basso; 44,45 Liverpool 1964. Scala 1:2. Disegni E. Guerra.



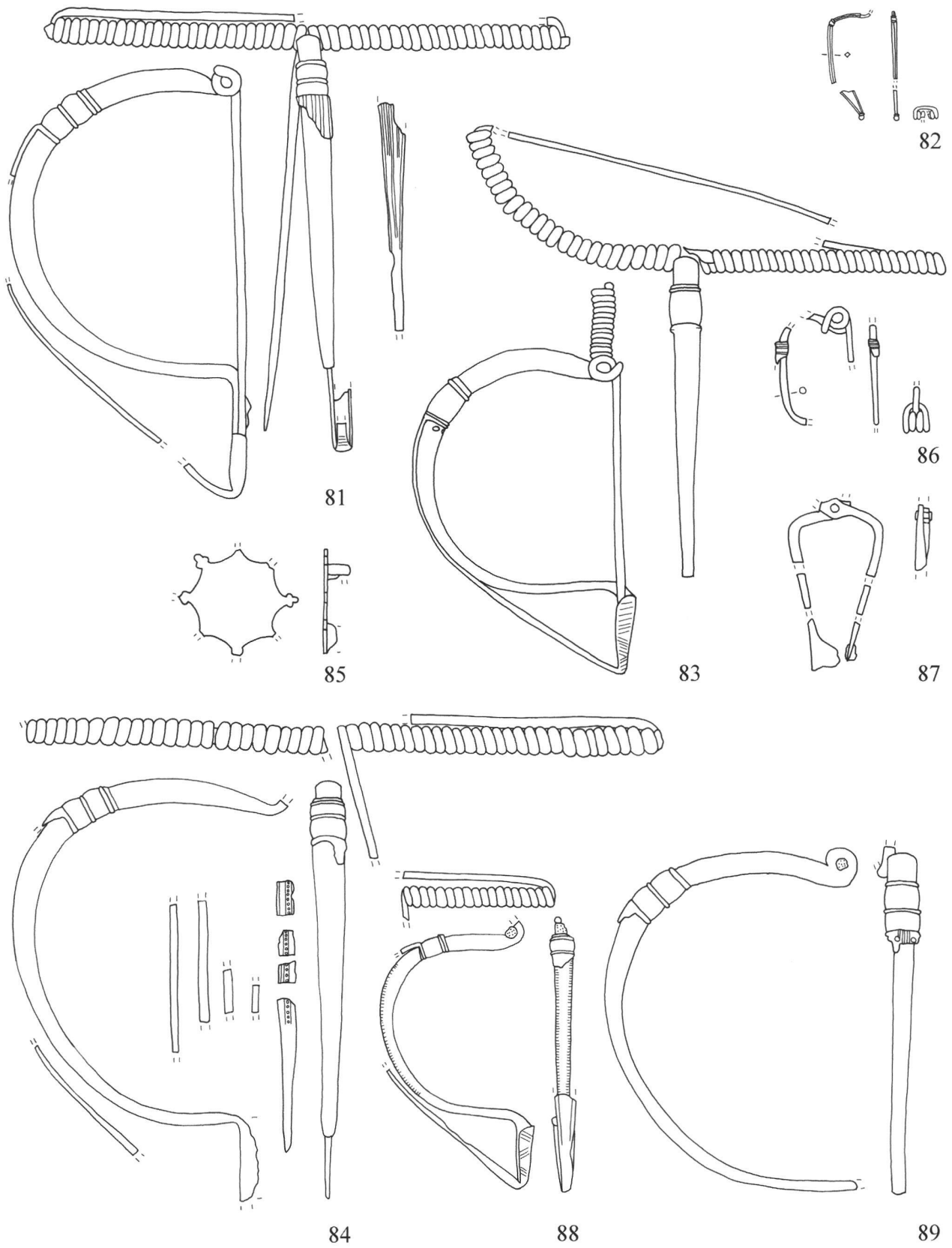
Tav. 4. Fibule romane. Muralto. 46-49 Liverpool acquisto BHM; 51 Märki; 52 Meister; 53-57 Passalli. Scala 1:2. Disegni E. Guerra.



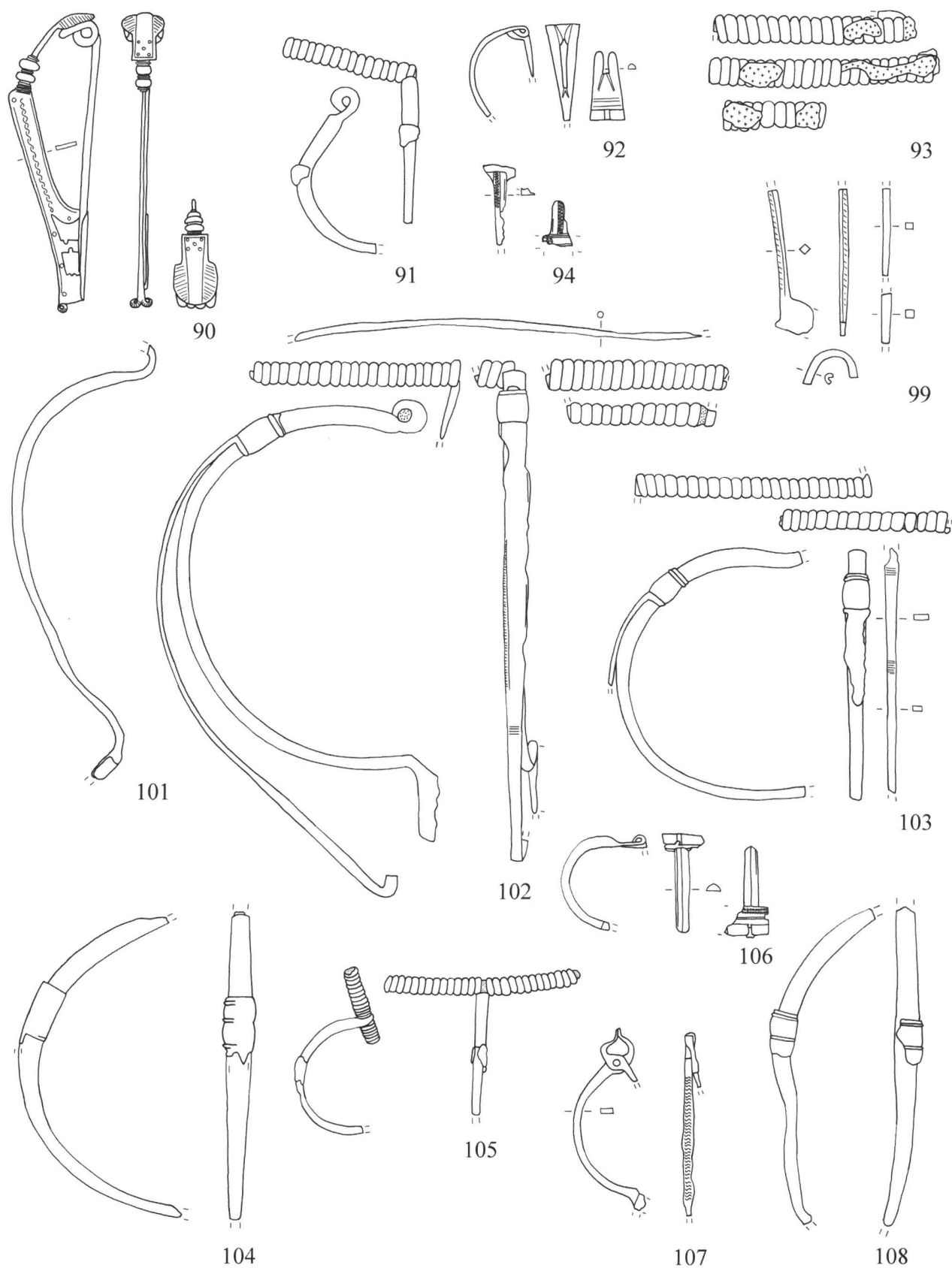
Tav. 5. Fibule romane. Muralto. 58 Passalli; 60-65 acquisto SLM. Scala 1:2. Disegni E. Guerra.



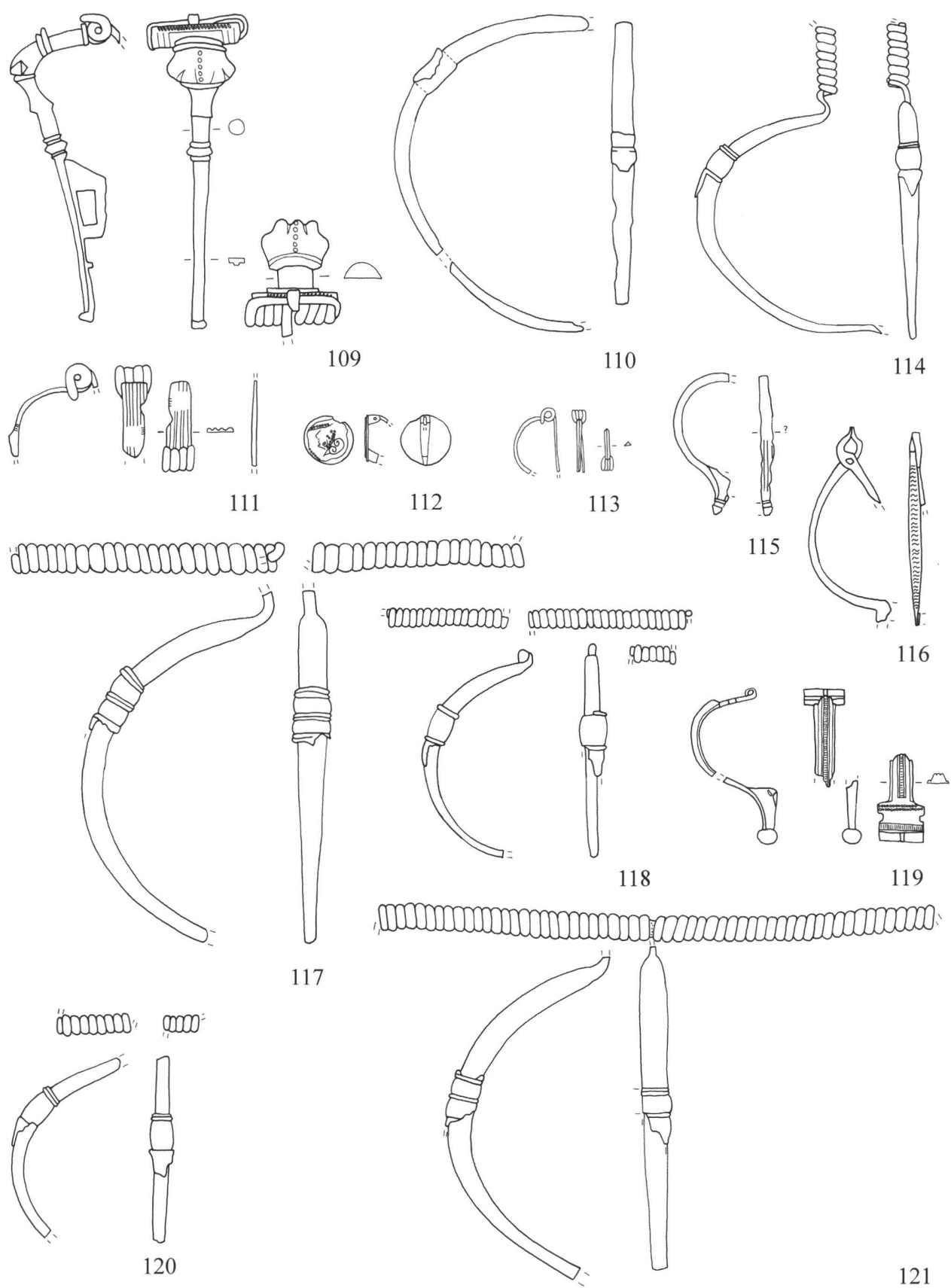
Tav. 6. Fibule romane. Muralto. 66-68 acquisto SLM. - Minusio. 69-80 Cadra. Scala 1:2. Disegni E. Guerra.



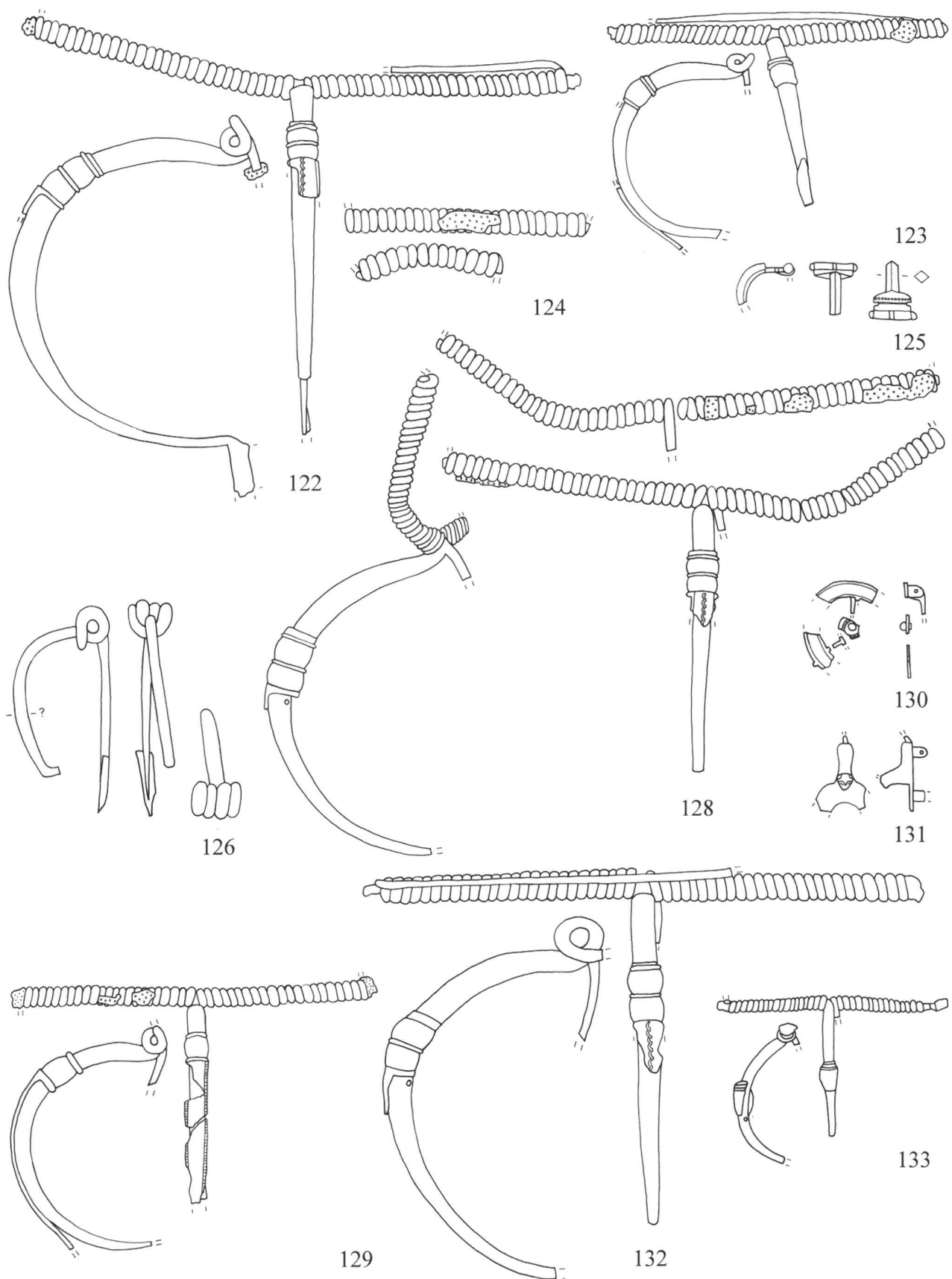
Tav. 7. Fibule romane. Minusio. 81-87 Cadra; 88.89 Scascighini. Scala 1:2. Disegni E. Guerra.



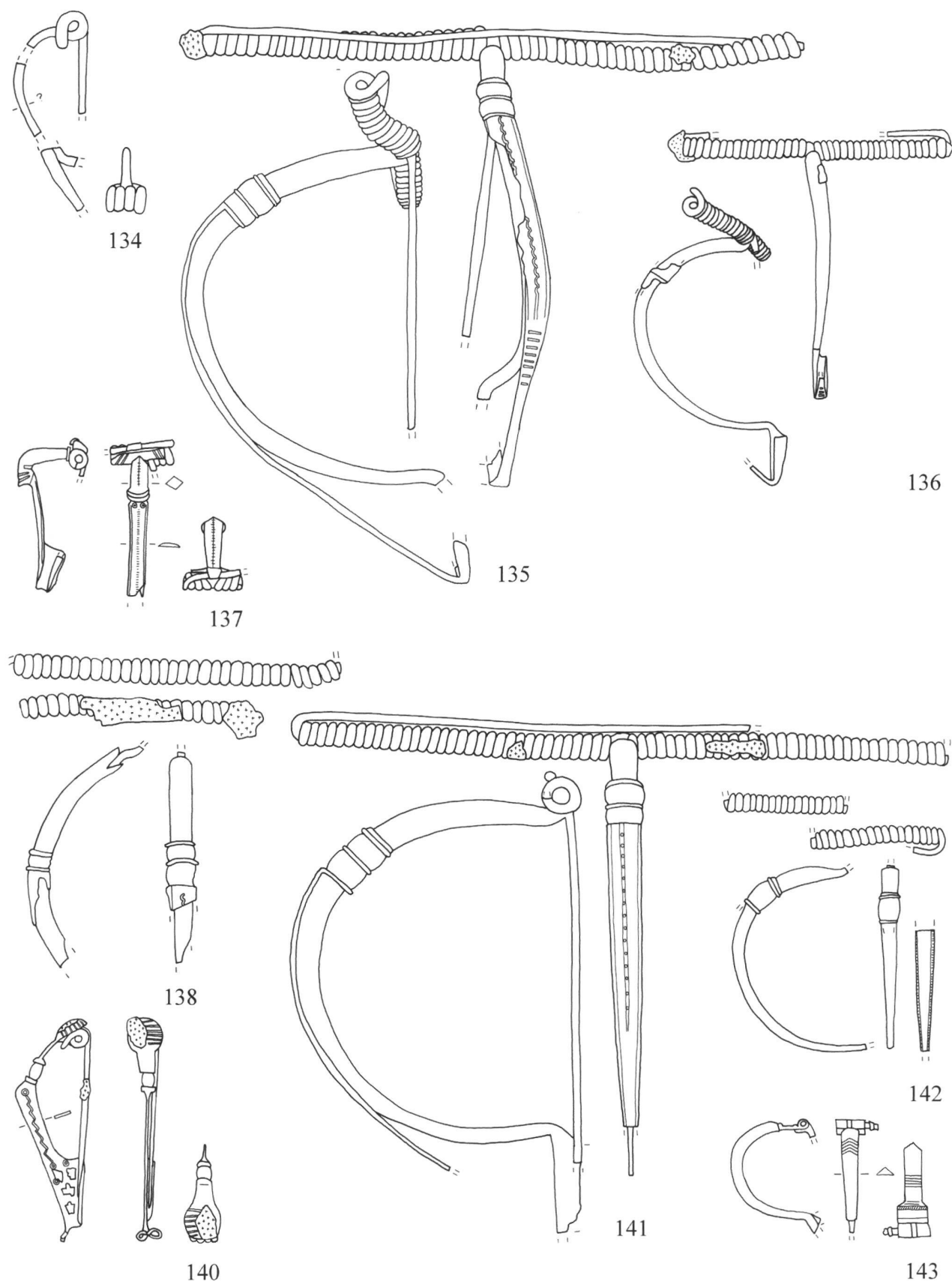
Tav. 8. Fibule romane. Minusio. 90-93 Scascighini. - 94-99 Ascona. - 101 Broglio. - 102-107 Cavigliano. - 108 Gerra Piano. Scala 1:2. Disegni E. Guerra.



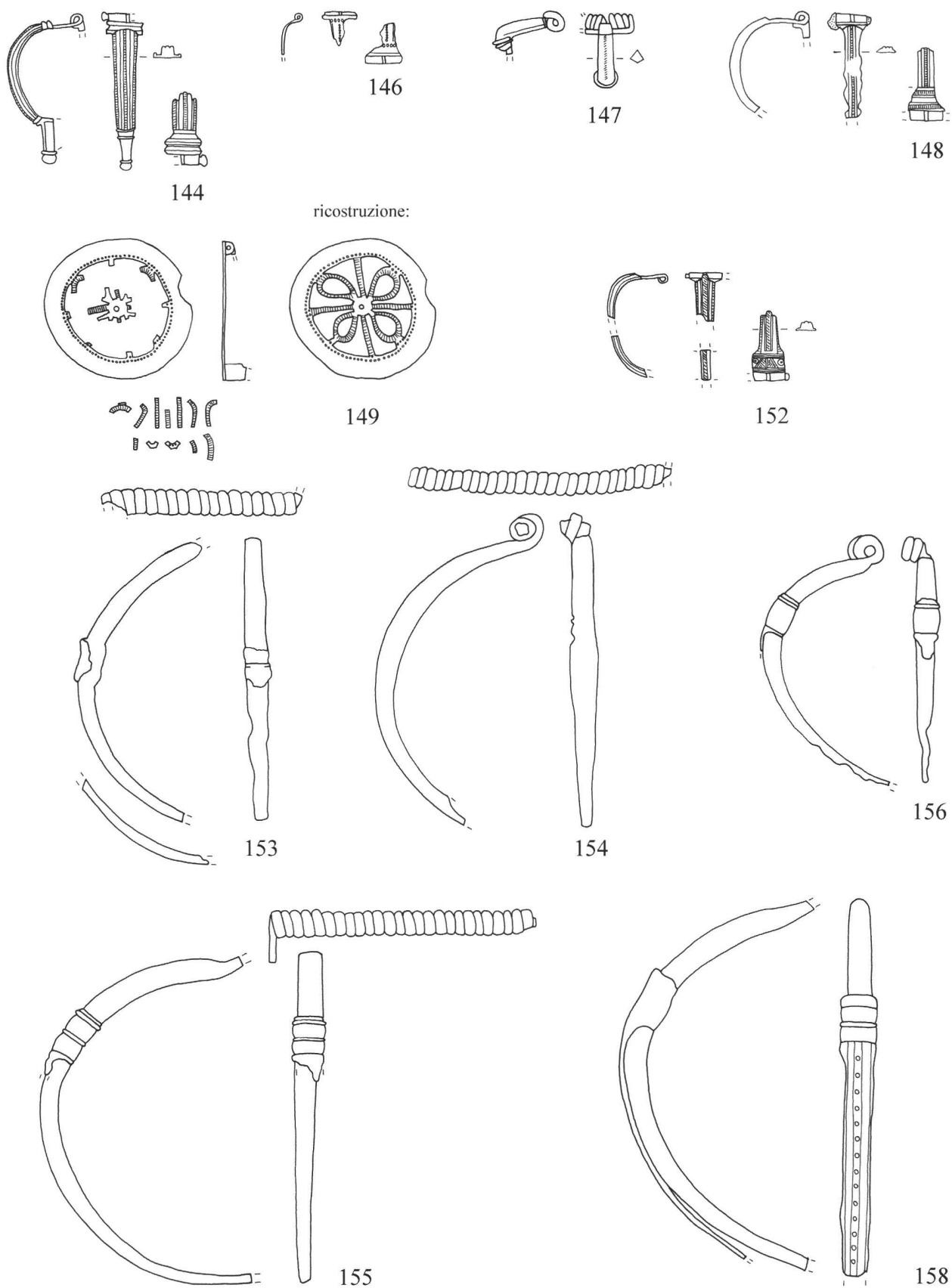
Tav. 9. Fibule romane. 109 Linescio. - 110-116 Locarnese. - 117-121 Locarno-Solduno. Scala 1:2. Disegni E. Guerra.



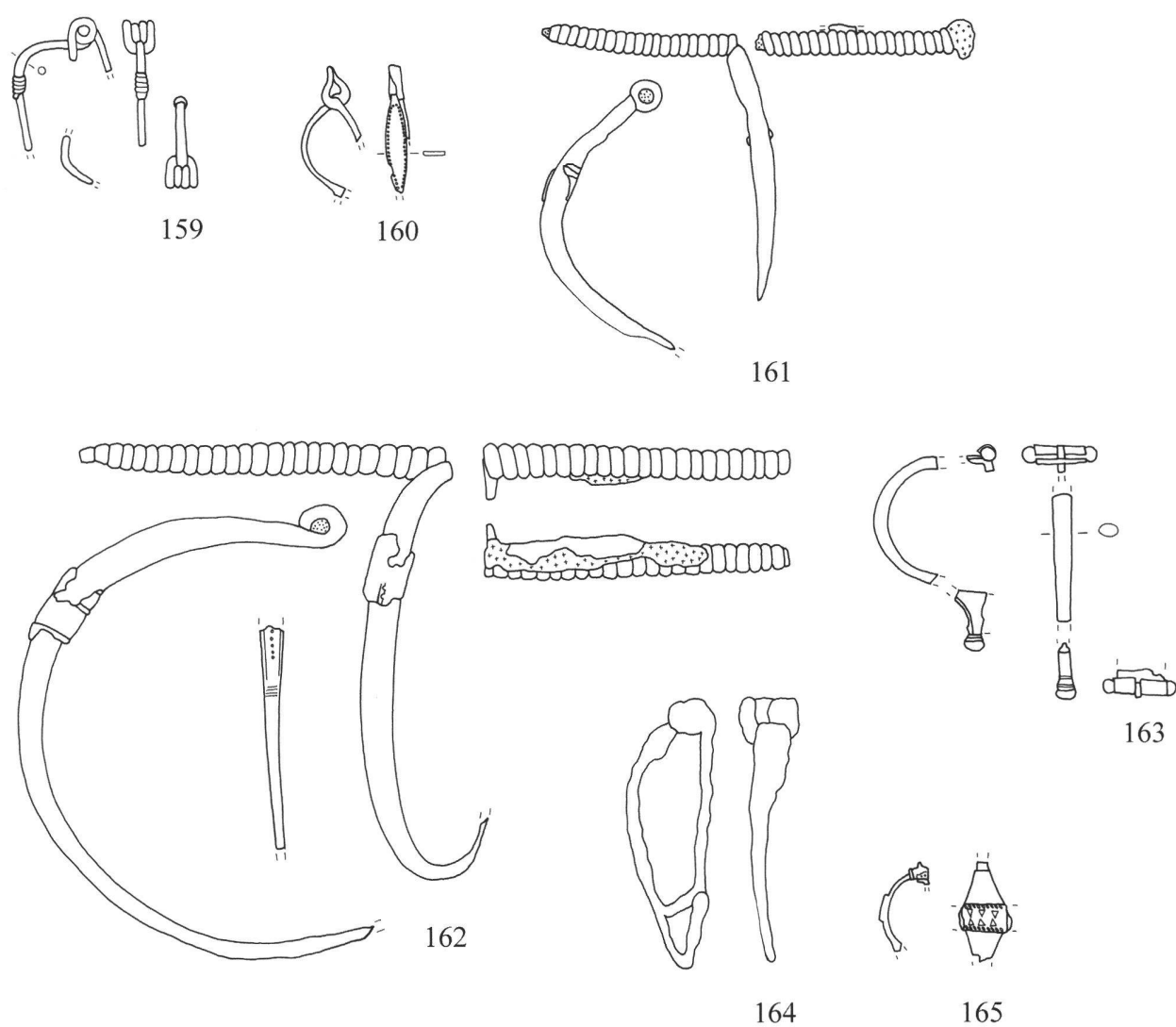
Tav. 10. Fibule romane, Locarno-Solduno. Scala 1:2. Disegni E. Guerra.



Tav. 11. Fibule romane. Locarno-Solduno. Scala 1:2. Disegni E. Guerra.



Tav. 12. Fibule romane. 144-152 Locarno-Solduno. - 153-158 Losone-Papögn. Scala 1:2. Disegni E. Guerra.



Tav. 13. Fibule romane. 159.160 Losone-Papögn. - 161-165 Moghegno. Scala 1:2. Disegni E. Guerra.

Note

Ringrazio sentitamente R. Janke, S. Biaggio Simona e L. Mosetti per i preziosi suggerimenti e il Servizio archeologia dell'Ufficio dei beni culturali di Bellinzona, in particolare R. Cardani Vergani, per avermi dato la possibilità di lavorare a questo contributo.

- 1 Le fibule presentate in questo articolo sono state studiate nell'ambito di una tesi di laurea intitolata «Les fibules d'époque romaine dans le Canton du Tessin. Catalogue et analyse» (direttore: T. Luginbühl; esperta: S. Biaggio Simona) presentata dalla scrivente presso l'Università di Losanna nel 2005 e vincitrice della Borsa di studio 2005 dell'Associazione Archeologica Ticinese.
- 2 Simonett 1941.
- 3 Crivelli 1943, ristampa 1990.
- 4 Per la figura e l'opera di P.A. Donati si veda Pierangelo Donati venticinque anni 1999.
- 5 Donati 1983a; 1983b; 1990; 1991.
- 6 Questo progetto di studio è finanziato dal Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica, con la collaborazione dell'Ufficio dei beni culturali di Bellinzona (G. Chiesi e R. Cardani Vergani) e la supervisione scientifica dell'Università di Berna, Institut für Ur- und Frühgeschichte und Archäologie der Römischen Provinzen (S. Martin-Kilcher). Si veda inoltre: Janke 2008; Biaggio Simona/Janke 2008.
- 7 Ad esempio Facchini 1981; Maccabruni 1981; Donati 1986; Bonzanigo 1990; De Micheli Schulthess 2003; Biaggio Simona 1991 in cui il materiale vitreo viene inserito in un discorso più ampio sui contesti di rinvenimento.
- 8 Progetto di studio «Arcego: Studie der römischen Nekropole», diretto da S. Biaggio Simona e F. Butti Ronchetti e finanziato dal Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica, con la collaborazione dell'Ufficio dei beni culturali di Bellinzona (G. Chiesi e R. Cardani Vergani) e dell'Università di Berna (S. Martin-Kilcher).
- 9 Inoltre, i corredi pubblicati sono talvolta incompleti. Per risalire alla loro effettiva composizione bisognerebbe basarsi sulle schede d'inventario originali.
- 10 Lamboglia 1943.
- 11 Berger 1960, 91-93.
- 12 Biaggio Simona 1991.
- 13 La proposta di nuove datazioni avrebbe implicato una revisione di tutti i corredi tombali, sia di quelli contenenti fibule, sia di quelli senza fibule, analisi che avrebbe superato i limiti del lavoro di licenza sopra-mentionato.
- 14 Su 125 fibule, ne sono state catalogate 93. Per le 32 fibule rinvenute durante gli scavi del Grand Hotel a Muralto viene solo menzionato il numero di esemplari per tipo (cfr. nota 31). Vengono presi in considerazione anche i ritrovamenti di Minusio per l'evidente vicinanza di questi con le necropoli di Muralto: la necropoli di Minusio-Cadra sembra in effetti appartenere allo stesso ambito topografico delle necropoli Liverpool, Märki e Meister situate nell'attuale comune di Muralto.
- 15 Riha 1979; 1994; Rey-Vodoz 1986; Ettlinger 1973.
- 16 Per le differenti località menzionate nel testo si rimanda alla fig. 15.
- 17 Le datazioni provvisorie dei contesti di Park Hotel 2, attualmente in fase di studio (cfr. nota 6), sono state gentilmente fornite da R. Janke.
- 18 Rey-Vodoz 1998, 13.
- 19 Documentazione UBC.
- 20 Ettlinger 1973, 28.
- 21 Butti Ronchetti 2000a, 111.
- 22 Butti Ronchetti 2000b, 351 fig. 9.
- 23 Rey-Vodoz 1986, 164, nota 69.
- 24 Rey-Vodoz 1986, 164.
- 25 Riha 1979, 123.
- 26 Tori 2003/2004.
- 27 Dei tredici numeri di reperto riferibili a fibule o frammenti di fibule romane, in cinque casi è impossibile precisare la tipologia.
- 28 Simonett 1941.
- 29 Simonett 1941.
- 30 Simonett 1941.
- 31 Tutti i materiali provenienti da questa necropoli sono conservati nella Collezione privata Balli e non possono essere visionati. I dati sui tipi di fibule provengono quindi da Dellacà 1987/88.
- 32 Simonett 1941.
- 33 Crivelli 1946.
- 34 Pernet et al. 2006, 102, tipo Ornavasso variante 1b.
- 35 cfr. nota 31.
- 36 Martin-Kilcher 1998, 224.
- 37 Ettlinger 1973, 28.
- 38 In una tomba della necropoli di Losone-Arcego una fibula a balestra è associata a monete dell'inizio del III sec. d. C. (Butti Ronchetti 2002, 92).
- 39 Biaggio Simona 1991, vol. 1, 355.
- 40 Rey-Vodoz 1986, 157; variante 1.6.5.
- 41 Ornavasso, S. Bernardo, tomba 147 (Graue 1974, Taf. 35,4).
- 42 Riha 1994, 57.
- 43 Rey-Vodoz 1986, 157.
- 44 Ettlinger 1973, 46.51.

- 45 Butti Ronchetti 2000a, 105-108.
- 46 Influenza delle fibule di tipo «Aucissa»? Due varianti particolari della fibula «Mesocco» sono attestate anche a S. Maria in Val Calanca: un esemplare privo di molla e uno con chiusura a tenaglia (Butti Ronchetti 2000b, 351, fig. 9.10).
- 47 Ettlinger 1973, 51.
- 48 Butti Ronchetti 2000a.
- 49 Biaggio Simona 1991, vol. 1, 354.356-358.
- 50 Rey-Vodoz 1998, 24.
- 51 Riha 1998, 95.
- 52 Biaggio Simona 1991, vol. 1, 354.
- 53 Rey-Vodoz 1986, 163.
- 54 Mazur 1998, 33.
- 55 Feugère 1985, 302, tipo 21a4.
- 56 Riha 1979, 113.
- 57 Rey-Vodoz 1986, 164.
- 58 Variante Feugère 21a3 (Philippe 1999, 90).
- 59 Biaggio Simona 1991, vol. 1, 354-357; Martin-Kilcher 1998, 205; De Micheli Schulthess 2003, 430.
- 60 Biaggio Simona 1991, vol. 1, 356.
- 61 Riha 1979, 121.
- 62 Riha 1979, 122.
- 63 Biaggio Simona 1991, vol. 1, 358.
- 64 Riha 1994, 112.
- 65 Biaggio Simona 1991, vol. 1, 357.
- 66 Rey-Vodoz 1986, 165.
- 67 Biaggio Simona 1991, vol. 1, 356.
- 68 Riha 1994, 152.
- 69 Biaggio Simona 1991, vol. 1, 356.
- 70 Biaggio Simona 1991, vol. 1, 355.
- 71 Riha 1994, 120.
- 72 *Tutulus* = copricapo etrusco a forma di cono.
- 73 Riha 1994, 160.
- 74 Datazione probabile (Biaggio Simona 1991, vol. 2, scheda 176.2.025).
- 75 Riha 1979, 203.
- 76 Rey-Vodoz 1986, 169; Archeologia a Mezzocorona 1994, 140.
- 77 De Micheli Schulthess 2003, 429.
- 78 Dati sulla diffusione dei tipi ripresi da: Rey-Vodoz 1986, 185; Mazur 1998, 12.
- 79 A. Mazur suppone l'esistenza di vari piccoli centri di produzione (Mazur 1998, 12).
- 80 Dati sulla diffusione dei tipi ripresi da: Rey-Vodoz 1986, 185; Riha 1994, 100.107.109; Mazur 1998, 12; Rey-Vodoz 1998, 43.
- 81 Dati sulla diffusione dei tipi ripresi da: Rey-Vodoz 1986, 186; Ettlinger 1973, 46-54.
- 82 Per le datazioni generalmente ammesse nella letteratura: Ettlinger 1979, 28-30; Riha 1979; 1994; Rey-Vodoz 1986, 189; 1998, 48; Mazur 1998, 14.
- 83 In questo conteggio sono state prese in considerazione le necropoli di Muralto Branca, Mur. Liverpool basso, Mur. Liverpool alto, Mur. Märki, Mur. Passalli, Mur. proprietà Bonfanti, Mur. proprietà Tommasi e Minusio Cadra. Bisogna però tener presente che le tombe romane rinvenute a Muralto sono più numerose; per molti rinvenimenti, soprattutto di vecchia data, le poche informazioni che si hanno non consentono di precisare i contesti.
- 84 Ad esempio un arco cronologico di uno o più secoli. Per quanto riguarda la datazione dei corredi tombali e i dati utilizzati per questo lavoro si rimanda all'introduzione.
- 85 Pernet et al. 2006.
- 86 Angera romana necropoli 1985.
- 87 Cavigliano to 3/57 e Cadra to 1.
- 88 cfr. nota 8.
- 89 In una tomba sembrano esserci due fibule «Aucissa» (Cadra 5). Dalla scheda d'inventario originale risulta però che una delle due fibule (*cat.* 74) non proviene dalla tomba 5, bensì dalla tomba 12. In questo caso avremmo una sola fibula «Aucissa» e una fibula a largo piede nella tomba 5 e una fibula «Aucissa» nella tomba 12.
- 90 Datazioni dei corredi con vasellame vitreo: Biaggio Simona 1991. Datazione tombe senza vetri: Martin-Kilcher 1998; Lamboglia 1943; De Micheli Schulthess 2003.
- 91 Una coppia di fibule a balestra è attestata in tre tombe a Minusio-Cadra, in tre tombe a Muralto-Liverpool basso, in una tomba a Muralto-Passalli, in otto tombe a Locarno-Solduno e in una tomba a Moghegno.
- 92 Martin-Kilcher 1998, 224.
- 93 Muralto-Passalli 1, Muralto-Liverpool basso 1 e Minusio-Cadra 1; forse anche Minusio-Cadra 12.
- 94 Angera romana necropoli 1985, vol. 1, 57.
- 95 I dati inerenti ai contesti delle fibule del Park Hotel 2 sono stati gentilmente forniti da R. Janke.
- 96 Per la fibula *cat.* 10 si potrebbe pensare a materiale di riciclo, essendo l'area del Park Hotel 2 essenzialmente artigianale. Allo stato attuale delle ricerche non è però possibile confermare l'ipotesi formulata da P.A. Donati (Donati 1983b, 125) di un'officina per la lavorazione dei metalli (Biaggio Simona/Janke 2008, 103).

- 97 Documentazione UBC, Bellinzona.
- 98 Rey-Vodoz 1998, 39: per fare un discorso di questo tipo è necessario un corpus di almeno un centinaio di fibule.
- 99 L'unica eccezione è rappresentata dalla fibula *cat.* 45 proveniente da un gruppo di materiali recuperati durante uno sterro abusivo.
- 100 Biaggio Simona 2000, 280.
- 101 Ne sono attestate unicamente due, rinvenute in contesti funerari: Muralto, Liverpool basso *cat.* 40 e Muralto, Märki *cat.* 51. Altre due fibule smaltate sono attestate a Losone-Arcegnò e a Moghegno (*cat.* 165), mentre sono molto numerose in ambito strettamente alpino (necropoli di Airolò-Madrano).
- 102 La lavorazione del ferro potrebbe essere attestata a Muralto autosilo Grand Hotel (scavi 1984): nella documentazione di scavo si parla infatti di un edificio con resti di un forno e di un locale adibito a forgia dal quale provengono frammenti di ferro e scorie (documentazione UBC, Bellinzona).
- 103 Angera romana abitato 1995.
- 104 La fibula a tenaglia proviene dagli scavi nel Lotto V (Angera romana abitato 1995, vol. 2, 231).
- 105 Hochuli-Gysel et al. 1986, 158-160; 1991, 140-145.
- 106 In questo totale non sono comprese le fibule provenienti dalla necropoli di Tenero scavata nel 1880/81, poiché conservate nella Collezione privata Balli. Dall'inventario e dalle tavole pubblicate nel 1940 (Silvestrini 1940) non è possibile determinare il numero esatto di fibule rinvenute (numero minimo: 10).
- 107 Per gli scavi dal 1938 al 1958: Donati 1979. Per gli scavi 1995/1996: Carlevaro 1999. Ringrazio E. Carlevaro per avermi permesso di pubblicare gli esemplari rinvenuti in questi scavi.
- 108 Questa necropoli è attualmente in fase di studio (cfr. nota 8). I dati inerenti alle fibule di Losone-Arcegnò sono stati gentilmente concessi da S. Biaggio Simona e F. Butti Ronchetti.
- 109 Fontana 1985. La documentazione archeologica non permette di ricostruire i corredi tombali.
- 110 Con questa denominazione generica si riuniscono alcune fibule conservate a Locarno per le quali non si conoscono né l'anno di rinvenimento (in ogni caso anteriore al 1931) né il contesto preciso di ritrovamento.
- 111 Ascona 1987.
- 112 Mazzi 2005. Ringrazio S. Mazzi per avermi consentito la pubblicazione degli esemplari rinvenuti a Cavigliano.
- 113 Dadò 1999; Moghegno 1995.
- 114 Parte del materiale di queste tombe venne recuperato un anno più tardi da A. Crivelli. Questi rinvenimenti sono noti in bibliografia anche come «Riazzino» (Vicredi 1939).
- 115 In un articolo del 1945 viene menzionata una fibula a balestra che era esposta, fino agli anni '60, nel museo di Brissago e che proveniva da questo comune. Di questa fibula non vi sono purtroppo più tracce, a meno che non si tratti della fibula a balestra senza numero d'inventario e senza provenienza attualmente esposta presso il Castello Montebello di Bellinzona.
- 116 Donati 1981.
- 117 Moghegno 1995, 20s.
- 118 cfr. nota 106.
- 119 Silvestrini 1940, tav. III, 4.5.7.8.15.17.
- 120 Dadò 1999; Moghegno 1995, 72.
- 121 Carlevaro 1999.
- 122 Silvestrini 1940, tav. III, 6.
- 123 Donati/Biaggio Simona/Butti Ronchetti 1987, 100.
- 124 Carlevaro 1999.
- 125 Demetz 1999, 203.
- 126 Carlevaro 1999; Donati 1979, 82.
- 127 Rey-Vodoz 1998, 18; Riha 1979, 77.
- 128 Pernet et al. 2006, 347 (to 328).
- 129 Rey-Vodoz 1986, 159.
- 130 Moghegno 1995, 20.
- 131 Silvestrini 1940, tav. III, 9.
- 132 Donati et al. 1987, 110; Donati 1979, 74; Carlevaro 1999; Dadò 1999.
- 133 Mazur 1998, 54.
- 134 Carlevaro 1999; Donati 1979, 158.
- 135 Rey-Vodoz 1986, pl. 6, 86.
- 136 Rey-Vodoz 1986, 167.
- 137 Dadò 1999.
- 138 Rey-Vodoz 1986, 167.
- 139 Ettlinger 1973, Taf. 13, 10.
- 140 Buora 1997, 169, nota 13; tav. 1, 5-7.
- 141 Carlevaro 1999.
- 142 Mazzi 2005.
- 143 Martin-Kilcher 1998, 226.
- 144 Butti Ronchetti 2002.
- 145 Butti Ronchetti 2000a.
- 146 Resti organici sono attestati su 15 fibule a Locarno-Solduno, 1 esemplare a Minusio, 4 a Muralto e 2 a Moghegno. L'elenco di fibule con resti organici non è però esaustivo poiché negli scavi meno recenti non vi era la sensibilità che vi è oggi per questo tipo di ritrovamento.
- 147 Il motivo è presente su una fibula a tenaglia di Airolò-Madrano (Butti Ronchetti 2000a, tav. 9), una di Cavigliano (*cat.* 107), una del Locarnese (*cat.* 116) e su alcune fibule di Losone-Arcegnò; su una fibula di tipo Mesocco ad Airolò-Madrano (Butti Ronchetti 2000a, tav. 25) e su una fibula variante Riha 5.5 a Muggio (Butti Ronchetti 2005, 138). Lo stesso motivo a «S» è attestato anche su alcune fibule a tenaglia a Martigny (Rey-Vodoz 1986, pl. 14), Roveredo (Metzger 2004, Taf. 6, 2) e su un esemplare conservato al Kantonales Museum für Urgeschichte di Zugo (Ettlinger 1973, Taf. 15, 18).
- 148 Il motivo a «V» è attestato su fibule «Mesocco» ad Airolò-Madrano (Butti Ronchetti 2000a), Muralto (*cat.* 16) e Losone-Arcegnò (Butti Ronchetti 2002, 95) e su una fibula a tenaglia rinvenuta a Bioggio.
- 149 Le datazioni provvisorie dei contesti di Park Hotel 2 sono state gentilmente fornite da R. Janke.
- 150 In fase di studio nell'ambito del progetto «Il vicus romano di Muralto».
- 151 Documentazione UBC.
- 152 La rilettura delle monete rinvenute durante gli scavi di Ch. Simonett a Muralto e Minusio nel 1936 è stata fatta da N. Quadri (documentazione UBC).

Bibliografia

Abbreviazioni

Bollettino AAT	Bollettino dell'Associazione Archeologica Ticinese
BSSI	Bollettino Storico della Svizzera Italiana
JRA	Journal of Roman Archaeology
NAC	Quaderni Ticinesi di Numismatica e Antichità Classiche
RSL	Rivista di Studi Liguri
RST	Rivista Storica Ticinese
SJ	Saalburg Jahrbuch

- Angera romana necropoli* (1985) G. Sena Chiesa (a cura di) Angera romana. Scavi nella necropoli 1970-1979. Roma.
- Angera romana abitato* (1995) G. Sena Chiesa/M.P. Lavizzari Pedrazzini (a cura di) Angera romana. Scavi nell'abitato 1980-1986. Roma.
- Archeologia a Mezzocorona* (1994) E. Cavada (a cura di) Archeologia a Mezzocorona. Documenti per la storia del popolamento rustico di età romana nell'area atesina. Bolzano.
- Berger, L. (1960) Römische Gläser aus Vindonissa. Basel.
- Biaggio Simona, S. (1991) I vetri romani provenienti dalle terre dell'attuale Cantone Ticino. Locarno.
- (1994) L'epoca romana: un aggiornamento. AS 17, 1994, 64-69.
- (2000) Leponti e Romani: l'incontro di due culture. In: Leponti 2000, vol. 2, 261-283.
- (2003) Losone e il Locarnese in epoca romana. In: R. Brogгинi, Losone, 37-49. Losone.

- Biaggio Simona, S./Janke, R. (2008) Muralto (Cantone Ticino): Aspetti dell'attività produttiva in un vicus ai piedi delle Alpi. In: Internationaler Kongress CRAFTS 2007 - Handwerk und Gesellschaft in den römischen Provinzen. Zeitschrift für Schweizerische Archäologie und Kunstgeschichte 65, 103s.
- Böhme, A. (1972) Die Fibeln der Kastelle Saalburg und Zugmantel. SJ 29, 1972, 5-112.
- Bonzanigo, M.L. (1990) Il vasellame romano in bronzo rinvenuto nel Canton Ticino. Tesi di laurea presso l'Università di Zurigo, inedito.
- Buora, M. (1997) Nuovi studi sulle fibule romane (1986-1995). JRA 10, 1997, 166-180.
- Butti Ronchetti, F. (2000a) La necropoli di Airolò-Madrano. Una comunità alpina in epoca romana. Bellinzona.
- (2000b) Continuare a sentirsi Leponti nel vasto impero romano. In: Leponti 2000, vol. 2, 347-361.
- (2002) Testimonianze archeologiche di età medio e tardo imperiale nel Canton Ticino. In: R. Windler/M. Fuchs (Hrsg.) De l'Antiquité tardive au Haut Moyen-Age (300-800) - Kontinuität und Neubeginn. Antiqua 35, 89-100. Basel.
- (2005) Tombe romane a Muggio. BSSI, serie nona, volume CVIII, fascicolo I, 131-166.
- Cardani Vergani, R. (1998) Bioggio: un esempio di continuità civile e culturale dalla Romanità al Medioevo. AS 21, 1998, 155-162.
- (2008) Ricerche archeologiche in Cantone Ticino nel 2007. Tremona - località Piasa: necropoli preromana e romana. Bollettino AAT 20, 2008, 26s.

- Carlevaro, E. (1999) La necropoli romana di Solduno TI. Scavi del 1995-1996 e 1997. Tesi di laurea presso l'Università di Basilea, inedito.
- (2000) Eine merkwürdige Scheibenfibel aus einem frühkaiserzeitlichen Grab am Lago Maggiore. *Bull. Instrumentum* 11, 27.
- Conubia gentium (1999) G. Spagnolo Garzoli (a cura di) Conubia gentium. La necropoli di Oleggio e la romanizzazione dei Vertamocori. Torino.
- Crivelli, A. (1943, ristampa 1990) Atlante preistorico e storico della Svizzera Italiana. Bellinzona.
- (1946) Tombe del principio dell'Impero romano a Minusio. *RST* 49-54, 1946, 1224-1227.
- Dado, M. (1999) La necropoli di Moghegno. Studio dei materiali e datazione. Tesi di laurea presso l'Università di Losanna, inedito.
- Dellacà, C. (1987/88) Materiale archeologico proveniente dalla necropoli romana di Muralto Grand Hotel. Tesi di laurea presso l'Università degli studi di Milano, inedito.
- Demetz, S. (1999) Fibeln der spätlatène- und frühen römischen Kaiserzeit in den Alpenländern. Rahden/Westf..
- De Micheli Schulthess, C. (2003) Aspects of Roman Pottery in Canton Ticino (Switzerland). *BAR International Series* 1129. Oxford.
- (2008) I reperti romani dalla necropoli e dal sito di Tremona. In: A. Martinelli (a cura di) Tremona castello: dal V millennio a.C. al XIII sec. d.C., 423-444. Firenze.
- Donati, P.A. (1974) La necropoli romana di Arcegno. *NAC* 3, 1974, 63-84.
- (1979) Locarno. La necropoli romana di Solduno. Catalogo dei materiali. Bellinzona.
- (1981) Carta dei ritrovamenti romani nelle attuali terre del Canton Ticino. *NAC* 10, supplemento, 9-26.
- (1983a) Muralto, Park Hotel. *JbSGUF* 66, 285-286.
- (1983b) Muralto-Park Hotel. *AS* 6, 120-136.
- (1984) Park Hotel Muralto. Notizia complementare. *AS* 7, 23.
- (1986) 2000 anni di pietra ollare. Bellinzona.
- (1990) In capo al Verbano un vicus romano. In: *Das Denkmal und die Zeit*. Alfred A. Schmid zum 70. Geburtstag, 166-170. Luzern.
- (1991) Il vicus romano in capo al Verbano. *HA* 22, 1991, 80-86.
- (1993) Bioggio. La villa romana. Relazione preliminare. In: Pierangelo Donati venticinque anni 1999, 177-187.
- Donati, P.A./Butti Ronchetti, F./Biaggio Simona, S. (1987) Ascona. La necropoli romana. Bellinzona.
- Ettlinger, E. (1973) Die römischen Fibeln in der Schweiz. Bern.
- Exner, K. (1939) Die Provinzialrömischen Emailfibeln der Rheinlande. *Ber. RGK* 29, 1939, 31-121.
- Facchini, G.M. (1981) Oreficeria e glittica nelle necropoli del Ticino. *NAC* 10, 1981, 27-54.
- Fauduet, I. (1999) Fibules préromaines, romaines et mérovingiennes du Musée du Louvre. Département des antiquités grecques, étrusques et romaines. *Etudes d'histoire et d'archéologie* 5. Paris.
- Feugère, M. (1985) Les fibules en Gaule méridionale de la conquête à la fin du Ve siècle après J.-C. *Supplément* 12. Paris.
- Fontana, R. (1985) Le monete e la ceramica di epoca romana della necropoli di Losone-Papogna. Tesi di laurea presso l'Università degli studi di Roma, inedito.
- Graue, J. (1974) Die Gräberfelder von Ornavasso. Eine Studie zur Chronologie der späten Latène- und frühen Kaiserzeit. Hamburg.
- Guerra, E. (2005) Les fibules d'époque romaine dans le Canton du Tessin - Catalogue et analyse. Tesi di laurea presso l'Università di Losanna, inedito.
- (2007) Le fibule romane nel Canton Ticino: tipi diffusi e abbigliamento in epoca romana. *Bollettino AAT* 19, 2007, 10-15.
- Hochuli-Gysel, A./Siegfried-Weiss, A./Ruoff, E. et al. (1986) Chur in römischer Zeit. I, Ausgrabungen Areal Dosch. *Antiqua* 12. Basel.
- (1991) Chur in römischer Zeit. II, A. Ausgrabungen Areal Markthallenplatz, B. Historischer Überblick. *Antiqua* 19. Basel.
- Janke, R. (2008) Il vicus romano di Muralto (Canton Ticino, Svizzera): nuovo progetto di studio. In: *Tempi e forme dell'urbanizzazione nella Cisalpina (II secolo a.C.-I secolo d.C.)*. Giornate di studio, Torino, 2006, 346-347. Torino.
- Lamboglia, N. (1943) Recensione a Ch. Simonett, *Tessiner Gräberfelder*. *RSL* 9, 163-194.
- Leponti (2000) R.C. de Marinis/S. Biaggio Simona (a cura di) I Leponti tra mito e realtà. Raccolte di saggi in occasione della mostra. Locarno.
- Maccabruni, C. (1981) Ceramica invetriata nelle necropoli del Ticino. *NAC* 10, 1981, 55-105.
- Martin-Kilcher, S. (1993) Römische Grabfunde als Quelle zur Trachtgeschichte im zirkumalpinen Raum. In: M. Struck (Hrsg.) *Römerzeitliche Gräber als Quellen zu Religion, Bevölkerungsstruktur und Sozialgeschichte*. Internationale Fachkonferenz vom 18.-20. Februar 1991. Archäologische Schriften der Institut für Vor- und Frühgeschichte der Johannes Gutenberg-Universität Mainz 3, 181-204. Mainz.
- (1998) Gräber der späten Republik und der frühen Kaiserzeit am Lago Maggiore: Tradition und Romanisierung. In: P. Fasold (Hrsg.) *Bestattungssitte und kulturelle Identität. Grabanlagen und Grabbeigaben der frühen römischen Kaiserzeit in Italien und den Nordwestprovinzen*. Akten der Kolloquiums Xanten, 16.-18.2.1995. *Xantener Berichte* 7, 191-252. Köln/Bonn.
- (2000) Die Romanisierung der Lepontier im Spiegel der Kleidung. In: *Leponti 2000*, vol. 2, 305-324.
- Mazur, A. (1998) Les fibules romaines d'Avenches I. *BPA* 40, 5-104. Avenches.
- Mazzi, S. (2005) La nécropole d'époque romaine de Cavigliano (TI). Tesi di laurea presso l'Università di Losanna, inedito.
- (2009) Terre da raccontare. I corredi della necropoli romana di Cavigliano. *Bollettino AAT* 21, 2009, 14-17.
- Metzger, I. R. (2004) Roveredo GR - Tre Pilastr. Ausgrabungen des Rätischen Museums von 1965. *JbSGUF* 87, 2004, 71-116.
- Moghegno (1995) S. Biaggio Simona (a cura di) La necropoli romana di Moghegno. Scavo nel passato di una valle sudalpina. Cevio.
- Morinini, M. (2005) L'area sacra di Bioggio. *NAC* 34, 2005, 283-316.
- Pernet, L./Carlevaro, E./Tori, L. et al. (2006) La necropoli di Giubiasco (TI), vol. 2. *Collectio Archaeologica* 4. Zürich.
- Philippe, J. (1999) Les fibules de Seine-et-Marne du I^{er} siècle av. J.-C. au V^e siècle ap. J.-C. Nemours.
- Pierangelo Donati venticinque anni (1999) Pierangelo Donati venticinque anni alla direzione dell'Ufficio cantonale dei monumenti storici, a cura di G. Foletti. Bellinzona.
- Rey-Vodaz, V. (1986) Les fibules gallo-romaines de Martigny VS. *JbSGUF* 69, 1986, 149-198.
- (1998) Les fibules. In: *Beiträge zum römischen Oberwinterthur. Vitodurum 8. Ausgrabungen im Unteren Bühl*. Les fibules. Keramische Sondergruppe: Bleiglasierete Keramik, Terrakotten, Lampen. *Monographien der Kantonsarchäologie Zürich* 30, 11-62. Zürich/Egg.
- Rieckhoff, S. (1975) Münzen und Fibeln aus dem Vicus des Kastells Hüfingen. *SJ* 32, 3-104.
- Riha, E. (1979) Die römischen Fibeln aus Augst und Kaiseraugst. *Forschungen in Augst* 3. Augst.
- (1994) Die römischen Fibeln aus Augst und Kaiseraugst. Die Neufunde seit 1975. *Forschungen in Augst* 18. Augst.
- Silvestrini, D. (1940) La necropoli romana di Tenero. *RST* 14, 322-331.
- Simonett, Ch. (1941) *Tessiner Gräberfelder*. Ausgrabungen des archäologischen Arbeitsdienstes in Solduno, Locarno-Muralto, Minusio und Stabio, 1936 und 1937. Basel.
- Stöckli, W.E. (1975) *Chronologie der jüngeren Eisenzeit im Tessin*. Basel.
- Tori, L. (2003/2004) La necropoli di Giubiasco, TI (CH). Le tombe con Helmkopffibeln. Tesi di specializzazione presso l'Università di Bologna, inedito.
- Ulrich, R. (1914) *Die Gräberfelder in der Umgebung von Bellinzona, Kt. Tessin*. Zürich.
- Vicredi, L. (1939) Tombe romane a Riazino. *RST* 11, 262-263.
- Zanetti, M. (2005) La nécropole de Stabio-Vignetto. Un approfondissement du mobilier funéraire. Tesi di laurea presso l'Università di Losanna, inedito.
- (2006) La necropoli romana di Stabio-Vignetto. In: R. Cardani Vergani/S. Pescia (a cura di) *Stabio antica. Dal reperto alla storia*, 83-97. Stabio.